QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: uff. 40-942 ed 40-949

LA STAMPA

SABATO
11 Giugno 1955
Anno XI - Num. 138
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-088, 40-880, 53-861. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e VARI L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 3000 la linea) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Giorni decisivi per la sorte del Ministero

Scelba e Fanfani ancora di fronte in una assemblea dei deputati d. c.

Il segretario del partito è intransigente e chiede che il nuovo governo attui un preciso programma preparato dalla d. c. - Segni, appoggiato da Gonella, accusa il governo di "immobilismo„ e ne auspica la caduta - Una protesta di Malagodi: "Sbaglia chi crede di contare su di noi imponendoci un programma prefabbricato„ - Malgrado le difficoltà, il Presidente del Consiglio rimane ottimista

Roma, 10 giugno.

Scelba e Fanfani si sono trovati quest'oggi nuovamente di fronte, nell'assemblea plenaria dei deputati democristiani, così come si erano trovati di fronte nei marzo scorso, all'ultima riunione del Consiglio nazionale democristiano: ed il tema, naturalmente, è stato ancora quello della «chiarificazione» governativa, ormai giunta alle sue battute conclusive.

Dal confronto non sono emerse indicazioni sostanzialmente nuove o comunque tali da consentire previsioni attendibili sulla conclusione della complessa vicenda. Fanfani ha ripetuto la sua fiducia nella formula della coalizione democratica, ma non ha taciuto il suo malumore per le prove di scarsa efficienza che essa ha dato negli ultimi mesi: ha detto che si augura il successo del tentativo di ridarle vigore, attraverso un rimpasto ed una revisione programmatica, attorno al quale sta lavorando da tempo il Presidente del Consiglio; ma ha insistito sui punti programmatici già enunciati e li ha presentati, anzi, come un «programma minimo».

Scelba, da parte sua, ha tenuto, invece, a sottolineare i meriti ed a velare i difetti del suo governo ed a ricordare ancora una volta che «bisogna tener conto delle esigenze di convivenza e di compromesso che i governi di coalizione comportano»; ha comunque riconosciuto alla Democrazia Cristiana il diritto di porre l'accento sulle sue esigenze e si è detto disposto di riuscire a farle accettare, in gran parte, agli altri partiti della coalizione.

L'uno e l'altro, in altri termini, hanno ribadito le loro posizioni: il segretario del partito ha mantenuto la sua intransigenza, il Presidente del Consiglio il suo ottimismo. Resta sempre da vedere quanto l'una sia effettivamente tale e quanto l'altro sia effettivamente giustificato. Alcune dichiarazioni del segretario liberale Malagodi, che è uscito dal suo silenzio per protestare contro l'ultimatum programmatico dei democristiani, hanno stasera reso forse ancor più difficile il compito di Scelba. Ma possono essere state dettate soltanto da un'intenzione tattica ed anche da questa parte, perciò, molte cose possono ancora avvenire.

Tutto ciò andava detto subito per avvertire che la situazione rimane molto fluida e le possibilità della crisi si bilanciano con quella del rimpasto. Bisognerà attendere il voto con cui si concluderà la discussione dei deputati democristiani che, dopo aver proseguito fino a tarda notte, riprenderà domani, e quella dei senatori dello stesso partito, che inizierà domani e si prolungherà quasi certamente fino a domenica.

E poi ancora la decisione definitiva che dovranno prendere gli organi direttivi dei liberali, dei socialdemocratici (domani si riunisce il loro Consiglio nazionale) e dei democristiani: per cui si andrà avanti, come minimo, fino ai primi giorni della prossima settimana. Se le conclusioni di ordine politico sono, come si è visto, piuttosto scarse, gli elementi di cronaca sono per altro molto importanti. Il fatto saliente, come si immagina, è stato dato dalla riunione dei deputati democristiani convenuti nel pomeriggio nella sede della Confederazione dirigenti d'azienda presieduta da Togni.

Al mattino il direttivo del gruppo aveva preso gli ultimi accordi preparatori della riunione e la discussione deve essere stata anche qui molto laboriosa, essendo durata per oltre tre ore. Se ne è saputo poco, ma quel poco è di molto interesse. L'ex ministro della Agricoltura on. Segni vi avrebbe fatto un intervento vivacemente polemico nei riguardi dell'attuale governo, deplorandone la «immobilismo» e auspicandone praticamente la caduta. Il rappresentante dei concentrazionisti Gonella, dopo tale intervento, ha rinunciato a prendere la parola, dicendosi perfettamente d'accordo con Segni. Il che fa pensare a un allargamento del fronte interno antigovernativo e rafforza l'opinione di quanti vedono in Segni il probabile successore di Scelba.

Nel pomeriggio la riunione dei deputati è stata aperta da una relazione di Fanfani. Se ne è accennato lo spirito generale. Va aggiunto che il segretario della D.C. ha parlato con tono pacato, ma estremamente preciso e deciso. «Non abbiamo escluso — ha detto in sostanza — il ricorso a formule governative senza una maggioranza precostituita perchè in linea teorica non la potevamo e non lo possiamo escludere. Ma restiamo sempre dal parere che sino a che esista, sia pure faticosamente ricercata e sostenuta, la possibilità di formule di centro democratico a maggioranza precostituita, si deve cercare di realizzarla. Non ci si può quindi meravigliare se abbiamo confermato a Scelba l'invito ad approfondire e concludere i suoi sforzi chiarificatori. Ma non ci si può meravigliare neppure se gli abbiamo ricordato quei punti che consideriamo, nell'attuale fase politica, un minimo non rinunciabile a garanzia della attuazione del programma del partito».

Il Presidente del Consiglio nostro esce dalla seduta (tel.)

(E qui Fanfani è tornato ad indicare la estensione della riforma agraria, la riforma dell'IRI secondo le direttrici fissate dal Parlamento, il monopolio dell'ENI per le ricerche petrolifere nella Valle Padana e un adeguato controllo statale per le ricerche nel resto del territorio nazionale, una politica di sviluppo del commercio estero aperta alle possibilità offerte dai Paesi del blocco orientale, e così via).

I parlamentari — ha concluso Fanfani — sono chiamati a dire chiaramente, prima che il Presidente del Consiglio concluda la sua opera, se sono d'accordo con tale impostazione, come pensano e come vogliono, «Che Iddio illumini le nostre menti nella ricerca di ciò che può giovare al nostro popolo e contenga i nostri discorsi entro i limiti della lealtà e della carità di patria».

Scelba, che ha preso la parola subito dopo, ha parlato un linguaggio sensibilmente diverso. Ha insistito sui risultati positivi di questi diciotto mesi di governo, che Fanfani aveva taciuto poichè — come aveva premesso — era sua intenzione limitare la discussione ai limiti e alle caratteristiche della chiarificazione. Ha ricordato l'insostituibilità della formula quadripartitica, dimostrata anche dal fallimento dei precedenti tentativi di governi di minoranza; ed ha infine illustrato minutamente le caratteristiche del programma che pensa di poter far accettare anche dagli altri partiti. Vi sono in questo programma alcuni punti enunciati anche da Fanfani, come ad esempio quello della creazione d'un ministero del Demanio; altri di cui Fanfani aveva taciuto, ma di importanza fondamentale per definire gli orientamenti generali d'un Ministero: come la decisione di «porre un freno assoluto all'ulteriore espansione della pubblica spesa», provvedendo d'ora innanzi solamente a spese di natura produttivistica e resistendo a tutte le pressioni di categoria.

Sui punti di maggior contrasto — questione dell'IRI e politica petrolifera — Scelba ha potuto parlarne dare soltanto assicurazioni possibilmente precise e decise. «Non abbiamo escluso — ha detto in sostanza — il ricorso a formule governative senza una maggioranza precostituita perchè in linea teorica non la potevamo e non lo possiamo escludere. Ma restiamo sempre del parere che sino a che esista, sia pure faticosamente ricercata e sostenuta, la possibilità di formule di centro democratico a maggioranza precostituita, si deve cercare di realizzarla. Non ci si può quindi meravigliare se abbiamo confermato a Scelba l'invito ad approfondire e concludere i suoi sforzi chiarificatori. Ma non ci si può meravigliare neppure se gli abbiamo ricordato quei punti che consideriamo, nell'attuale fase politica, un minimo non rinunciabile a garanzia della attuazione del programma del partito».

CRONACA CITTADINA

La maggior densità industriale d'Italia

Ogni cento cittadini 30 lavorano nell'industria

L'indice analogo a Milano è di 28,78 per cento, Genova 16,12%, Roma 8,28%, Napoli 7,50 % - Il numero delle persone occupate nelle singole attività - Quanti sono i professionisti

I lavoratori delle principali città

CITTA'	INDUSTRIA	COMMERCIO	TRASPORTI
TORINO	214.120 (30,06)	81.341 (7,20)	15.800 (2,64)
MILANO	265.253 (28,78)	156.324 (16,79)	27.254 (2,94)
GENOVA	100.731 (16,12)	59.026 (7,40)	20.120 (5,78)
ROMA	137.178 (8,18)	106.309 (6,64)	47.273 (2,87)
NAPOLI	75.570 (7,50)	53.555 (5,33)	21.985 (2,18)

Il primo numero di ogni colonna indica i lavoratori occupati nei tre settori dell'industria, del commercio e dei trasporti; tra parentesi è la percentuale degli stessi rifritta al numero degli abitanti per ogni città.

In una prossima riunione il Sindaco annuncerà ufficialmente alla Giunta comunale che Torino ha raggiunto il traguardo degli 800 mila abitanti. E' la quarta città d'Italia per numero di popolazione: la precedono Roma, Milano e Napoli — tutte tre con oltre un milione; — la segue Genova.

Che cosa fanno gli 800 mila torinesi? Un terzo è occupato nell'industria, nel commercio, nei trasporti. Quasi cento mila giovani vanno a scuola: il mila nelle scuole materne e asili, 44 mila nelle elementari, 30.000 nelle medie inferiori e superiori, 7 mila e più nelle facoltà universitarie, 1500 al politecnico. Tra i lavoratori bisogna ancora contare le donne di casa. Poi ci sono i bambini non sottoposti agli obblighi scolastici, le persone anziane e inabili. I disoccupati si aggirano sui 20 mila.

L'industria, nelle sue varie branche, occupa 214 mila persone, comprendendo uomini e donne, dirigenti, impiegati, operai. La categoria più numerosa è quella dei metalmeccanici con 123 mila dipendenti; seguono gli edili (14.500), gli addetti all'abbigliamento (18 mila), i tessili (11 mila). Nelle aziende alimentari lavorano 7.782 persone, in quelle della gomma 7.600. Poco più di 6 mila sono i chimici e 5.600 gli editoriali e i tipografi. L'industria del legno occupa 5 mila persone. Tra le categorie con minor numero di dipendenti sono i cartotecnici (1500) ed ultima quella dei foto-fono-cinematografari (400 circa).

Dopo l'industria è il commercio che occupa il maggior numero di torinesi: i dipendenti sono 81 mila 341. Sono addetti al commercio al minuto 24 mila 870 persone, al commercio all'ingrosso: 10 mila 340. Mentre 2748 sono occupate nell'attività alberghiera. I bancari e gli assicuratori sono 6 mila 189.

Nei trasporti e nelle comunicazioni — comprendendo tutte le categorie dai tranvieri ai portatori di colli delle stazioni — si hanno 15 mila 800 lavoratori. Poi ci sono gli addetti ai servizi ricreativi (1945) e il personale occupato negli ospedali e nelle cliniche, medici esclusi, che sono 4321. La scuola, sia statale, sia privata, laica o religiosa, nei suoi diversi ordini dà lavoro a 3650 professori ed a 1700 maestri.

Passando ai professionisti vediamo che i più numerosi sono i medici: circa 2200. Gli ingegneri liberi professionisti sono 900, mentre gli iscritti all'albo, compresi quelli alle dipendenze di ditte private e uffici pubblici, sono 1400. Pari numero avvocati e farmacisti: poco più di mille per ciascuna albo. Quaranta i notai.

In rapporto alla popolazione, rissumendo, per ogni 100 abitanti di Torino si hanno queste percentuali: il 30,06 lavora nell'industria, il 7,50 è occupato nel commercio, il 2,64 è addetto ai trasporti. Dalla tabella unita è possibile fare un confronto con le maggiori città italiane. Torino è il centro con maggior densità di popolazione industriale: a Milano lavora nell'industria il 28,78 per cento degli abitanti, a Genova il 16,12, a Roma l'8,28, a Napoli il 7,50. In valore assoluto Milano supera Torino perchè le sue industrie occupano 261.253 dipendenti contro i 214 mila 120 dipendenti delle industrie torinesi. Ci fu un periodo, dal 1951 al 1952, nel quale Torino, pur avendo una popolazione inferiore a quella di Milano, dava lavoro nelle sue fabbriche ad un numero maggiore di persone che non le fabbriche della metropoli lombarda. Dopo il 1952 lo sviluppo industriale di Milano è stato superiore a quello pur imprendente di Torino e continua ad esserlo tuttora.

Per il commercio oltre a Milano anche Genova supera come percentuale di lavoratori la nostra città: per ogni 100 abitanti Milano ne occupa 16,79 nelle diverse attività del commercio, Genova 7,40, Torino 7,20, seguono Roma e Napoli rispettivamente con 6,64 e 5,33.

Nel settore dei trasporti Torino è al penultimo posto tra le grandi città; dopo di esso vi è soltanto Napoli. Ecco le percentuali: Genova 5,76 — un ricordato che Genova ha il porto più importante d'Italia — Milano 3,56, Roma 2,87, Torino 2,64, Napoli 2,18.

Due morti per le ferite riportate in incidenti

Ieri mattina all'alba è morto all'ospedale Mauriziano, durante un intervento chirurgico, il sarto Ferdinando Pettigrosso, di 36 anni, abitante in via Cristoforo Colombo 6. Nella tarda serata di giovedì, mentre percorreva in moto corso Vittorio, all'altezza del monumento, il giovane si scontrò con un'auto pilotata da Emilio Scialoia, di 33 anni, domiciliato in corso Matteotti 13. Caduto a terra, egli rimase ferito, ma apparentemente in modo non grave tanto che al Mauriziano venne ricoverato con tre giorni di prognosi. Purtroppo dopo alcune ore le sue condizioni si aggravarono improvvisamente e i medici decisero di praticargli la trapanazione del cranio. Ma tutto era inutile e il poveretto moriva alle 4,30, quando l'intervento era ancora in corso.

— Un altro motociclista è morto ieri mattina in seguito alle ferite riportate in un incidente subito il giorno prima. E' l'impiegato Guido Previgliano, di 48 anni, abitante nella nostra città. Giovedì alle 15,30 transitava sulla strada nazionale di Susa alla guida di una moto sulla quale si trovava anche la figlia, Franca di 16 anni. A S. Ambrogio, all'altezza del bivio per Almese, il veicolo si scontrò con un'altra moto, condotta dall'operaio Alberto Pautasso, di 23 anni, del luogo. I tre motociclisti caddero a terra e il Previgliano quasi subito: la ragazza incolume, il Previgliano e il Pautasso con qualche ferita.

Accompagnati da un automobilista di passaggio all'ospedale di Avigliana, i medici trattennero il Previgliano e il Pautasso, giudicandoli guaribili in pochi giorni, e rimandarono la giovane. Nella notte le condizioni del Previgliano peggioravano e il poveretto decedeva alle 7,30 in seguito alla frattura della base cranica.

Un'inchiesta condotta dalla magistratura romana

La scomparsa del dott. Caranzano denunciato per gravi ammanchi

Le irregolarità connesse a Roma come direttore di una concessionaria della Coat - Era ammalato e da tempo le sue condizioni fisiche apparivano alterate

La denuncia del dott. Aldo Caranzano, avvenuta nella Capitale per un ammanco di circa 90 milioni ai danni della società «Romancavi», ha destato interesse pure a Torino. Il dottor Caranzano era noto anche come uomo politico in quanto alle elezioni del giugno 1953 si era presentato candidato al Parlamento per il PSDI capeggiando un'intensa attività propagandistica. In seguito, però, si era dimesso dal partito ed aveva abbandonato la vita politica.

I fatti concreti, in base ai quali probabilmente dovrà comparire in giudizio, sono presto riassunti. Nel mese scorso è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Roma dalla società «Romancavi», di cui era direttore sin dall'inizio del 1944, una serie di irregolarità che sarebbero state compiute nei primi mesi dell'anno in corso. Egli avrebbe venduto merce a persone senza consistenza finanziaria, facendosi pagare con effetti cambiari che poi risultavano inesigibili. Queste persone avrebbero quindi la merce e si sarebbero che il ricavato fosse diviso con il dott. Caranzano. Un altro elemento d'accusa è costituito dall'emissione di assegni a cambiali che sarebbero dalla procura concessa al Caranzano o che comunque venivano illegalmente girati.

Complessivamente è in gioco una somma aggirantesi sui 90 milioni che non va intesa come una perdita già acquisita per la società Coat di Torino produttrice di cavi elettrici (a di cui la «Romancavi» è concessionaria), ma come un rischio di perdita. Una parte di questa cifra — e si spera notevole — verrà sicuramente recuperata con azione giudiziaria sia nei confronti dei ricettatori che contro eventuali terze persone corresponsabili del Caranzano.

Allo stato attuale delle cose sarebbe stato arrivichiato avanzare qualsiasi previsione sugli sviluppi giudiziari derivanti dalla denuncia presentata dalla Procura della Repubblica di Roma. La stessa Procura deciderà se spiccare mandato di cattura contro il Caranzano od intraprendere l'azione contro di lui con un semplice mandato di comparizione.

Il protagonista della vicenda si è reso irreperibile ed a questa irreperibilità non va dato stretta mente il significato d'una fuga. Si esclude che sia riparato all'estero in quanto il passaporto si trova presso la moglie che abita nella nostra città in via Lamarmora 73. Vi è piuttosto da ritenere che il dott. Caranzano, con l'ovvio proposito di sottrarsi allo scandalo abbia trovato rifugio in casa di qualche amico, a Roma o, massi più probabilmente, nella nostra città.

Comunque — va sottolineato — questa «scomparsa» darebbe motivo a ricerche da parte della polizia soltanto quando la Procura di Roma avesse spiccato mandato di cattura.

Il dott. Caranzano, nato a Torino nel 1907, fu per parecchi anni segretario dell'ospedale Mauriziano e dopo la guerra assunse l'incarico di commissario del sanatorio S. Luigi. Era pure presidente della società «Ginnastica», delle Sci Club Claviere e commissario del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani.

Nell'uomo, alto, giovanile, il dott. Caranzano acquistava facilmente cordiale simpatia in tutti gli ambienti anche per le sue doti d'ingegno, cui negli affari non corrispondeva un'adeguata fortuna. Nel 1953 concluse infatti non un passivo piuttosto rilevante la gestione della società Dischi cosiddetti a Torino. Dopo il tentativo politico cui sopra si è accennato, nel gennaio del 1954 il dott. Caranzano assumeva a Roma la direzione commerciale della Romancavi. Durante il primo anno la sua attività è stata ineccepibile.

La signora Caranzano, che non ha mai abbandonato Torino, ritiene che suo marito abbia agito in buona fede e sia stato irretito in qualche errata speculazione tanto più che le sue condizioni fisiche ultimamente non erano soddisfacenti. Alcuni vecchi amici, ricordando come il dott. Caranzano fosse sofferente di «angina pectoris» e di calcoli renale, non escludono che sia stato spinto ad un abuso di sedativi, tale da nuocere al suo equilibrio morale ed intellettuale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,7
MINIMA + 12

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: temper. media + 18,4, umidità 70 %, pressione 729. Piogge sparse. Previsioni: annuvolamenti irregolari con tendenza ad aumento delle ore calde, temperatura stazionaria.

Un giovinastro arrestato davanti ad una scuola

Un disgustoso episodio è accaduto ieri mattina dinanzi alla scuola Roberto d'Azeglio, di via Cosmo 12. Tre bambine, dai 9 ai 10 anni, stavano per entrare nell'edificio quando venivano avvicinate da un giovanotto che le molestava compiendo atti osceni. Le bimbe, spaventate, invocavano aiuto e piangendo correvano accanto ed una donna, la signorina Ernesta Audisio, che abita nella stessa via Cosmo, al numero 6. La Audisio, munita frapporre indugi, agguantava per un braccio il giovinastro e lo trascinava dal bidello della scuola.

Pochi minuti dopo due agenti del commissariato di P. S. Borgo Po lo trovano in arresto. E' stato identificato per il 22enne Lorenzo Mussino, senza fissa dimora. Già nel febbraio dello scorso anno il Mussino era stato denunciato all'autorità giudiziaria e condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale per lo stesso reato.

— Un analogo fatto è capitato in corso Giulio Cesare. Il disoccupato Cesare Giuliano, di 45 anni, ospite del ricovero B.C.A. di via Moncrivello, è stato sorpreso mentre molestava tre bambini di sei-sette anni ed è stato arrestato.

CINE
ALPI
OGGI
Un trionfo senza precedenti
GIACOMO
RONDINELLA
incanta
il pubblico entusiasta in
MAMMA PERDONAMI

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque

PRIMARIA CASA CERCA
CORRISPONDENTE
Francese - tedesco - inglese - spagnolo
pratico questioni valutarie et spedizioni
INIZIO IMMEDIATO
Inviare curriculum vitae - referenze - etc.
Scrivere casella 1286 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Da malgrado le pressioni dei cardinali la verità arriva presto e presto, presto il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici presentiamo in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' possibile la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 530-000
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA': A:
AOSTA: martedì 14 giugno, Albergo Aviatore ed il secondo martedì di ogni mese
NOVI LIGURE: giovedì 16 giugno, Albergo Corona
CUNEO: martedì 21 giugno, Albergo Italia ed il terzo martedì di ogni mese
SALUZZO: sabato 25 giugno, Albergo Bastia
ALESSANDRIA: giovedì 30 giugno, Albergo Europa e l'ultimo giovedì d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 1° luglio, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
PINEROLO: sabato 2 luglio, Albergo Turismo ed il primo sabato di ogni mese
BIELLA: lunedì 4 luglio, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 5 luglio, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 6 luglio, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 7 luglio, Albergo Motterone ed il primo giovedì di ogni mese

AMBROSIO
OGGI
BARBARA STANWYCK
RONALD REAGAN

LA Regina DEL FAR WEST
STAMPATO DALLA TECHNICOLOR
REGIA ALLAN DWAN

Caudano
TORINO - P.C.so FELICE 28
ARTICOLI CASALINGHI
"Tutto per la casa e per ogni casa.."

Yomo
OGNI GIORNO

REGALI
Dopo un lungo anno di studio un bel regalo ci vuole! Un regalo per Voi ed un regalo per chi Vi ha tanto aiutato. Ricordatevi che da VAGNINO troverete il regalo che desiderate.
VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 28, tel. 44-456

SERRANDE FACCIATE NEGOZI PEROTTO 22532

L'impressionante disgrazia sulla tranvia di Rivoli a Regina Margherita

Un camion è stritolato dal treno l'autista estratto vivo dai rottami

L'automezzo, che sbucava in una strada laterale, è stato letteralmente distratto da un merci - Il guidatore salvato da una sbarra della cabina: «Ho visto la morte in faccia!»

L'autista Giuseppe Gambaudo

Un incidente fragoroso e spettacolare — come ce ne sono da tempo la cronaca non registrava — è accaduto ieri pomeriggio in corso Francia.

Erano le 15,30 circa. Lungo corso Francia, in direzione di Rivoli, viaggiava ad assai moderata velocità un vecchio camion «Fiat» modello 634 con rimorchio. L'autotreno era vuoto: nella cabina vi era il solo autista (che è anche proprietario del veicolo), Giuseppe Gambaudo fu Domenico di 42 anni, domiciliato a Torino in via Airasca 3. Il Gambaudo si recava al deposito di materiale siderurgico della ditta Grioni per effettuare un grosso carico: arrivato in frazione Regina Margherita il Gambaudo rallentava e svoltava a destra per imboccare una strada laterale ove si trova appunto l'impresa Grioni. L'autotreno perciò attraversava il binario della tranvia Torino-Rivoli.

Ma proprio in quel momento giungeva, dalla città, un convoglio merci, vuoto, composto di una motrice e di tre vagoni e condotto dal manovratore Renato Pilastrino di 40 anni, abitante in Rivoli, via Alpi Cozie. Tanto il Pilastrino che il Gambaudo tentavano di evitare lo scontro, l'uno dando mano ai freni e l'altro accelerando per portarsi fuori dalle rotaie: ma era un tentativo vano: troppo breve la distanza per poter arrestare il pesante convoglio, abbastanza lanciato, troppo antiquato e lento di ripresa il «634» per riuscire a compiere il necessario balzo verso la salvezza.

Così, l'urto avveniva: il treninо investiva in pieno il veicolo e le conseguenze erano terrificanti e addirittura incredibili. Motore e rimorchio venivano rovesciati e trascinati in avanti per almeno 20 o 25 metri, con fracasso assordante e nugoli di polvere. La carrozzeria in legno dell'autotreno andava in minuti pezzi: ma anche la parte in lamiera si piegava, si contorceva e si sbriciolava. Dinanzi agli occhi atterriti dei testimoni spariva la cabina, sparivano i parafanghi, saltava via il cofano. Persino il telaio si spaccava e si frantumava e il motore, messo a nudo, lanciava a destra e a sinistra congegni, tubi, schizzi d'olio.

Il «merci» s'arrestava e, sparsi di tutta la nafta di cui era incrostato dalla testa ai piedi. Poi procedevano all'accertamento delle ferite e gli riscontravano la frattura di alcune costole, lesioni di primo grado al torace e alle gambe, numerose escoriazioni e contusioni di varia gravità. Prognosi: quaranta giorni.

La folla attorno al pauroso cumulo di rottami sotto cui era rimasto sepolto il ferito

Sul luogo dello scontro si portavano con sollecitudine i carabinieri di Collegno guidati dal maresciallo Bindi, il quale svolgeva una rigorosa inchiesta per chiarire il fatto in tutti i particolari. I carabinieri provvedevano anche a ripristinare il regolare traffico sul corso Francia, congestionato in quel punto da decine e decine di veicoli e da una imponente folla di curiosi. Tecnici e operai dell'azienda della tranvia Torino-Rivoli hanno agomberato la linea e hanno portato in officina la motrice del treninо, seriamente lesionata.

— Singolare l'incidente capitato ieri sera ad un giovane meccanico, il diciottenne Sergio Grattapaglia, residente a Borgo San Pietro di Moncalieri in via Trento 20. Poco prima delle 20 egli usciva da un'officina di via Trento per provare un motoscafo che doveva essere riparato. Compiuto un lungo giro e quando già si trovava sulla via del ritorno, a poca distanza dall'officina, dal motore del veicolo si sprigionava una violenta fiammata che lo investiva in pieno.

Con prontezza di spirito il Grattapaglia, benchè in fiamme in circostanzasse da ogni lato, riusciva ad aprire una portiera e gettarsi in mezzo alla strada. Soccorso dal padre, che si trovava davanti all'officina, il giovane veniva prontamente trasportato a Torino, alle Molinette, dove i medici, avendogli riscontrato ustioni di primo e secondo grado, lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

— In via Bologna angolo via Maddalene, il trentottenne Michele Tonda, domiciliato in via Cherubini 65, si è scontrato ieri in motocicletta con un'altra moto — guidata da Tranquilla Zorda — e nella caduta ha riportato la frattura della scapola sinistra, ferite multiple al viso ed al capo per cui è stato ricoverato in osservazione al «Maria Adelaide».

Premi a cinque alunni nella festa della «S. Giorgio»

La «Croce Azzurra di S. Giorgio» celebra domani il primo decennale della sua attività in Piemonte. Presso l'orfanotrofio di via Sassi 47 verrà inaugurato un nuovo dormitorio di 30 letti. La cerimonia ufficiale si svolgerà alle ore 11 nel cinema Corso, presenti le autorità: parlerà il sindaco Peyron per illustrare l'opera svolta dall'ente. In dieci anni sono stati assistiti in Piemonte 46.816 bambini, spesa oltre 90 milioni. Durante la cerimonia verranno consegnati premi di virtù a cinque scolari distintisi per atti di generosità e di altruismo: Armando Monasterolo di 10 anni della scuola Pestalozzi; Luisa Casari, 11 anni, scuola Vittorino da Feltre; Rosa Peirolo, 11 anni, scuola Allievo; Franca Buonfortе, 9 anni, scuola Gabelli; Angela Fissa, 11 anni, scuola Sciopis.

Riattivata entro oggi la ferrovia di Modane

Nel tardo pomeriggio di ieri gli operai delle ferrovie francesi hanno ultimato la costruzione di un ponte provvisorio sul tratto di linea presso Modane, danneggiato dal nubifragio di martedì. Il direttissimo e il rapido in partenza da Porta Nuova per la Francia alle 21,47 e alle 22,03 sono stati così avviati sul percorso ordinario, mentre il «treno del sole» proveniente da Parigi ha dovuto ancora essere dirottato sulla linea del Sempione. Si prevede che nella giornata di oggi il traffico nei pressi di Modane tornerà alla normalità, anche per i treni locali.

La tavola moderna ha soppresso la tovaglia

La mostra delle "Tavole imbandite,, a palazzo Cisterna

Per la quarta volta il «Soroptimist Club» ha organizzato una Mostra Concorso delle «Tavole imbandite», ossia preparate con una certa solennità. Come è noto, il ricavato del prezzo d'ingresso sarà destinato alla dotazione di un letto presso l'istituto di riposo per i vecchi. Opera buona, dunque, oltre che bella.

Il concorso offre premi alla migliore tavola moderna, alla migliore tavola antica, alla migliore tavola rustica, alla più originale, alla decorazione floreale più suggestiva, alla migliore tovaglia ricamata, alla migliore tovaglia di pizzo, alla tovaglia più originale, alla migliore composizione floreale. Un'apposita giuria ha già emesso la sua sentenza, e cioè: tavola *moderna*, casa «Donna».

La tavola *moderna* sembra che voglia rinunciare al legno come base per preferirgli il vetro, eppure la tovaglia diventata superflua, preferisce tovaglioli rossi, una bicchieri metilli ed altissimi, utilizza le ponte su geometria quasi cubista, tendente magari ad allungarla come il collo di una regina egiziana. Tavola antica, signora Bona Mottura: c'è il pane integrale, le brocche di legno, tovaglia disegnata con pitture mitologiche e versi; non è antichissima, difatti, c'è già la forchetta, ma è antica abbastanza (Settecento genovese) perchè il cucchiaio comincia appena a diventare concavo. Tavola più *elegante*, gruppo «Camillo Cavour»: è una tavola regale con ori, argenti e cristalli preziosi (d'Irlanda), protetta da un grosso cordone sanitario da curiosità troppo vicina. Tavola *rustica*, scuola statale d'arte di Castellamonte: ore ai accalcano i piatti in terracotta, si avvicina al lusso, specialmente per tovaglia e tovaglioli di lino, ricamati. Tavola più *originale*, contessa Giulia Passa di Blumo: i piatti per ricevere i cibi sono costituiti da valve di grosso conchiglie con-

L'assistenza ai feriti è un dovere

I lettori segnalano uno spiacevole episodio accaduto su un pullman presso Cervinia

Alcuni lettori ci segnalano il seguente episodio avvenuto l'altro pomeriggio. Stavano tornando in pullman da Cervinia quando, giunti alla penultima curva delle caratteristiche «scale» di Valtournanche, videro un uomo che faceva cenno all'autista di fermarsi; notarono pure, sul ciglio della strada, una motoretta rovesciata, chiaro segno che era accaduto un incidente. L'autista del pullman rallentò, poi proseguì la corsa. Alla curva successiva, i passeggeri scorsero un giovane disteso sulla strada attorniato da alcuni motociclisti: evidentemente lo sventurato aveva abbandato nella curva soprastante ed era caduto lungo la scarpata alta 5-6 metri.

Il pullman proseguì la corsa, nonostante nuovi inviti a fermarsi rivolti da altri viandanti e le proteste dei viaggiatori. L'autista rispondeva di non poter aderire alle loro richieste per i seguenti motivi: gliele vietava il regolamento poichè si trattava di un servizio pubblico; non avendo rilevato sangue ritenevа l'incidente non così grave da dover prestare aiuto: d'altra parte non sapeva neppure dove soccorrere l'infortunato. A questi motivi ne aggiunse un altro dichiarando ad un ispettore della linea che, salito poco dopo a bordo dell'automezzo, era stato informato dell'accaduto dai passeggeri: disse cioè di non avere fermato perchè nello specchio retrovisore aveva visto sopraggiungere altre macchine.

I passeggeri fecero presente che una macchina era si apparsa, ma quando ormai il pullman non lontano e non si poteva stabilire se si sarebbe fermata nè tanto meno se sarebbe stata nella possibilità di ricevere a bordo il ferito. A una volta l'ispettore sindacale l'esistenza della disposizione del regolamento citata dall'autista. «Segnaliamo l'episodio — concludono i lettori — *nell'intento di ricordare ancora una volta ai guidatori di automezzi — anche quelli dei servizi pubblici — che per umanità e per dovere non si può rifiutare il soccorso a chi ne ha bisogno*».

Aggiungiamo che tale rifiuto è classificato, nel Codice penale, come reato perseguibile per legge. Il magistrato, in questi casi, fa riferimento all'art. 593 C. P. Questo dice nel suo testo integrale: «*Chiunque, trovando abbandonato o smarrito un fanciullo minore degli anni 10 o un'altra persona incapace di provvedere a se stessa per malattia di corpo o di mente, o per vecchiaia o altra causa, omette di darne immediato avviso all'autorità, è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a 2000 lire (la pena pecuniaria è stata ora adeguata al nuovo valore della lira). Alla stessa pena soggiace chi, trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'autorità. Se dal siffatto contegno del colpevole deriva una lesione personale, la pena è aumentata: se ne deriva la morte, la pena è raddoppiata*».

Ragazzo scomparso da casa

Il 29 maggio scorso usciva dalla sua abitazione di strada Fertilia n. 119, per recarsi nell'officina dove lavorava come apprendista, il quattordicenne Alfredo Brasso di Francesco; ma come arrivava in officina una triste notizia lo attendeva: il padrone non aveva più bisogno di lui ed era costretto a licenziarlo. In preda a viva agitazione, il Brasso si allontanava dall'officina. Da quel momento più nessuno l'ha visto. Per quante ricerche siano state fatte, non è stato possibile rintracciarlo.

Premi a cinque alunni nella festa della «S. Giorgio»

La «Croce Azzurra di S. Giorgio» celebra domani il primo decennale della sua attività in Piemonte. Presso l'orfanotrofio di via Sassi 47 verrà inaugurato un nuovo dormitorio di 30 letti. La cerimonia ufficiale si svolgerà alle ore 11 nel cinema Corso, presenti le autorità: parlerà il sindaco Peyron per illustrare l'opera svolta dall'ente. In dieci anni sono stati assistiti in Piemonte 46.816 bambini, spesa oltre 90 milioni. Durante la cerimonia verranno consegnati premi di virtù a cinque scolari distintisi per atti di generosità e di altruismo: Armando Monasterolo di 10 anni della scuola Pestalozzi; Luisa Casari, 11 anni, scuola Vittorino da Feltre; Rosa Peirolo, 11 anni, scuola Allievo; Franca Buonfortе, 9 anni, scuola Gabelli; Angela Fissa, 11 anni, scuola Sciopis.

Riattivata entro oggi la ferrovia di Modane

Nel tardo pomeriggio di ieri gli operai delle ferrovie francesi hanno ultimato la costruzione di un ponte provvisorio sul tratto di linea presso Modane, danneggiato dal nubifragio di martedì. Il direttissimo e il rapido in partenza da Porta Nuova per la Francia alle 21,47 e alle 22,03 sono stati così avviati sul percorso ordinario, mentre il «treno del sole» proveniente da Parigi ha dovuto ancora essere dirottato sulla linea del Sempione. Si prevede che nella giornata di oggi il traffico nei pressi di Modane tornerà alla normalità, anche per i treni locali.

178.360
FURONO GLI SPETTATORI DEL FILM
LA STORIA DEL DOTT. WASSELL
CON GARY COOPER
23.670
SONO GLI SPETTATORI CHE IN QUESTI GIORNI SONO RITORNATI AL
CINEMA LUX
A RIVEDERE:
LA STORIA DEL DOTT. WASSELL
OGGI E DOMANI ULTIMI DUE GIORNI

OGGI CORSO OGGI
DANA ANDREWS - DONNA REED
COLUMBIA TECHNICOLOR
Per conto della legge.
3 ore per uccidere
REGIA A. WERKER

ECHI DI CRONACA

Palazzo delle Esposizioni al Valentino
Esposizione dello Sport
aperta al Pubblico dalle ore 9 alle ore 22

8ª MOSTRA CONCORSO TAVOLE IMBANDITE
PALAZZO DELLA CISTERNA
(Via Maria Vittoria 18)
10-13 Giugno

EDEN GIARDINO DANZE
16,30 (a studentesco, 21 elegante trattenimento. Domani 16,30 e 21.

EL TROCADERO
Ore 17 e 21 continuano i trattenimenti danzanti.

Onorificenza

Su designazione della Presidenza della Repubblica, il noto industriale *Dario Vico*, da lunghi anni commissionario di vendita della Alfa Romeo S.p.A., e della Innocenti S. G. per le province di Torino e di Cuneo, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. I dipendenti e gli amici si compiacciono vivamente

UN AUMENTO SUGLI STIPENDI equivale ai vantaggiosi acquisti fatti alla liquidazione per chiusura del negozio *Industria Serica* via P. Micca 6 angolo via *XX Settembre*. Calze - Biancheria - Maglieria intime ed esterne - Camicette - Guanti ecc. Costumi da bagno. Sconti al 50 % Approfittate in tempo.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendali e Tinelli. Vendita rateali senz'aumento Quaglia, via *Barbaroux 18* (interno).

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI. La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni la costituisce il *Mobilificio San Domenico* con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: camera letto da L. 95.000 con al tipo di lusso da L. 400.000. Sale pranzo da L. 160.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 38.000 in più. Salotti da L. 38.000 in più; 2 poltrone e 1 tavolino da L. 30.000. Armadi di diverse misure a quello di serie 2,20 L. 55.000. Soprallo a richiesta. Entrate complete, divani, carrelli «giocliello» L. 18.000, ecc. *Via S. Domenico* 1 ang. via *Milano*. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, sconti, mobili usati, buoni «Enal» *via Garibaldi 4. Telefono 551-797.*

MOBILIFICIO ORAP 20 camere da 95.000; tinelli da 45.000; vasto assortimento, v. *Garibaldi 9*.

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio - *Mobili Barocco*, Arredamenti, *Via Valperga Caluso angolo via Belfiore 45*; via *Nizza 34*. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.* Torino, piazza *San Carlo 197 telefono 555-797*.

MOBILIFICIO *Pegaso Maestro* 44. Per cessazione avendone camere sale tinelli cucine guardarobe

STATO CIVILE

9 giugno

Parvesi Andrea, a. 82, pens., v. Chieri 55; **Dal Lupo** Elena m. Marchettini, a. 61, casal., v. S. Massimo 36; **Brustore** Rosa ved. Molino, a. 78, pens., v. Massena 36; **Vitali** Salvatore, a. 64, perito calligrafo, v. Garibaldi 22; **Biasco** Giuseppe, a. 74, pens., v. Goffredo 93; **Pupo** Irma m. Maggi, a. 56, casal., corso Racconigi 60; **Cantino** Giovanni, a. 63, pens., v. G. Ferrari 7; **Tua** Mercedes, a. 62, casal., v. S. Giulia 52; **Campanile** Maria m. Tetto, a. 47, casal., v. Ceres 9; **Vetrano** Attilio, a. 76, commerciante, v. Sommacampagna 4; **Peraglia** Adele m. Valenza, a. 51, casal.; **Bellardi** Vincenzo, a. 56, prof., v. Belfiore 73; **Bosio** Pietro, a. 76, pens., v. Artisti 1 ba.

— Deceduti in ospedale: **Pasquia** Cecilia m. Caranzo, a. 68, casal.; **Lorenzato** Teresa, a. 79, pens.; **Canavese** Mario, mesi 1; **Rossi** Ernesto, a. 62, ambulante; **Fenoni** Linda, a. 36; **Gotteri** Giuseppina, a. 73, casal.; **Lardi** Marco, a. 78, pens.; **Contesso** Giovanna, a. 61, sarta; **Ferro** Emma ved. Andrich, a. 70, casalinga; **Ferrero** Bartolomeo, a. 66, cravattaio; **Artaz** Rivardo, a. 56, pens.; **Massa** Vincenza ved. Epifani, a. 83, casal.

10 giugno

Calligari Giacomo fu Rodolfo, a. 80, pens., v. Maurizio 1; **Cannone** dott. Diego fu Giovanni, a. 49, med. chirurgo, v. Nizza 185; **Bruno** Agnese m. Scalia, a. 62, Feza d'Alba, casal., v. Maurizio 94; **Pivani** Rina m. Bosco, a. 64, casal., v. G. Bruno 29; **Cerone** Maria m. Campo, a. 65, casal., v. Vittoria 41; **Longati** Enrico di Edoardo, mesi 5, via G. Dina 56; **Gatto** Emilia ved. Chiono, a. 71, casal., v. Estrapue 7.

Decessi in ospedale: **Carmagnola** Antonio fu Guglielmo, a. 76, pens.; **Ferrero** Francesca m. Boero, a. 45, casal.; **Lo Savio** Amedeo fu Leonardo, a. 58, sarto; **Bolle** Carlo fu Giuseppe, a. 80; **Calvo** Teresa m. Ambrosino, a. 60, casal.

Morti 37 - Nati 34 - Matrimoni: 30

LA MOSTRA DI VENEZIA SONTUOSA SINFONIA

Giorgione e i giorgioneschi

La fantasia del gran pittore era una meditazione misteriosa, e intorno il paesaggio si colorava, e il colore era musica Da quella musica, dal colore effuso, quasi senza disegno, nacque un *tono* incomparabile che rinnovò la pittura - Accanto al maestro, nell'esposizione veneziana, sono adunati gli artisti che operarono nella sua sfera, e tra questi è il Tiziano

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 10 giugno.

Queste foglie di vite e di fico pallidamente luminose sul bruno del dirupo che chiude a sinistra la figurazione enigmatica d'uno dei quadri più celebri del mondo, queste strane lievitazioni vegetali senza rapporto botanico con gli alberi circostanti, non si scorgevano quando, prima della guerra, vedemmo nel Kunsthistorisches Museum di Vienna *I tre filosofi*. Apparvero con la recente pulitura della tela. Nella secolare indagine ermeneutica dell'opera, un'altra convalidazione — per i significati della vite e del fico nella simbologia cristiana — dei «Tre Re Magi che attendono la stella»?

E' la tela «delli 3 philosophi nel paese, dui ritti e uno sentado che contempla li raggi solari con quel saxo finto cusì mirabilmente...», segnalata da Marcantonio Michiel nel 1525 in casa di Taddeo Contarini. Filosofi o matematici o astrologi? Evandro e Pallante che additano ad Enea il luogo del futuro Campidoglio? Oppure le personificazioni dell'antico aristotelismo, della filosofia averroistica, della nuova scienza umanistica? O, come ultimamente si suppose, un dipinto in origine concepito diverso, coi Magi non tradizionalmente adoranti ma arcanamente pensosi del Bambino che avrebbe dovuto mostrarsi nella grotta? E che importa? Abbiamo un capolavoro supremo. Non chiediamo di più.

Tutto è mistero nell'arte, come nella vita, di Giorgio da Castelfranco, alla ventata Zorzi o Zorzo, compressa l'ipotetica appartenenza a una nobile famiglia Barbarelli. E ne sorse il «mito» di Giorgione dove ci si sforza discernere il poco ch'è certo dal molto ch'è dubbio o ignoto.

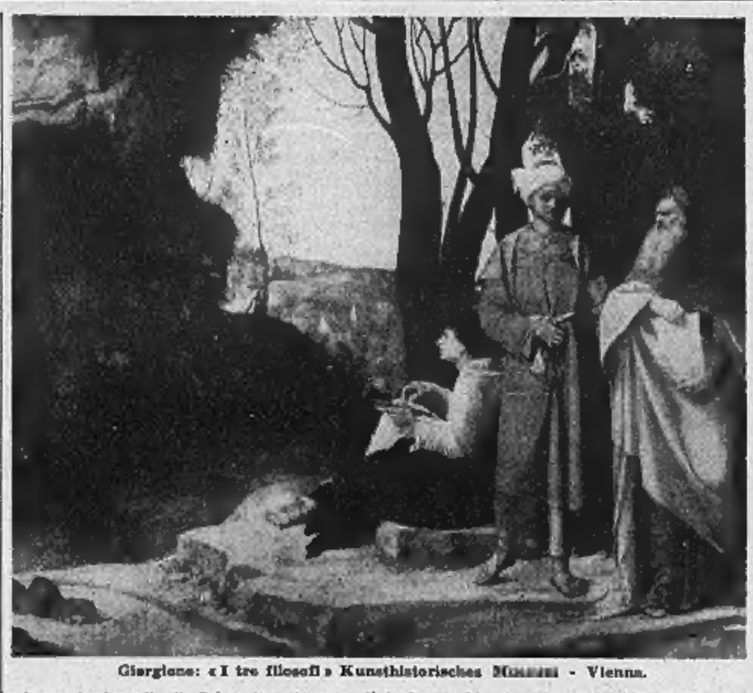
Il prodigioso giovane muore di peste nell'autunno 1510. Ha aperto la trionfale via di Tiziano, l'ha influenzato, al pari di Sebastiano del Piombo, fino alla confusione delle tre maniere pittoriche, ha dato al colore un nuovo senso che i veneti del Cinquecento porteranno alle estreme conseguenze preannunziando di tre secoli il moderno linguaggio impressionistico: ciò che il Coletti (*Giorgione*, 1955) chiama ora il motivo poetico «della visione lontana, la quale sola può ridurre, senza residuo, il mondo a colore». Ha, soprattutto, toccato alcune delle più immacolate vette della pittura, almeno quelle, fra la ventina di possibili sue opere discusse, su cui tace ogni discordia di studiosi: *La Madonna di Castelfranco*, *La tempesta*, *I tre filosofi*. E non ha forse compiuto i trentaquattro anni.

* *

Imparò dai Bellini, forse prima da Gentile, poi da Giovanni che a sua volta, vecchio, subì il fascino dell'allievo. Ma il Vasari con un «et da sè» sottintende se non un geniale dilettantismo che sarebbe «illogico e antistorico» (G. Fiocco, *Giorgione*, 1941), almeno un fantasticar solitario, un tentare, isolato, inedite rappresentazioni, che lo straniavano dalle «cose d'amore» a lei consuete, e dalle «ragunate di persone nobili» che lo chiamavano a sonare e cantare «divinamente».

Pareri opposti sulla tarda suggestione d'Antonello: vigorosamente affermata dal Fiocco, recisamente negata dal Morassi (*Giorgione*, 1942), limitata dal Coletti. Ma se già più di quarant'anni fa Lionello Venturi additava (*Giorgione e il giorgionismo*, 1913) nella rivoluzione coloristica giorgionesca il compimento del primo tentativo del Carpaccio di «trasformare l'ambiente inanimato in una fantasia animata»; oggi nessuno trascura l'importanza della presenza a Venezia, nel 1500, dei Vinci. Avrebbe visto, il pittore ventitreenne, secondo il Vasari, «alcune cose di Leonardo molto fumeggiate e cacciate terribilmente di scuro». Impossibile, comunque, non n'abbia ascoltato i ragionamenti, volentieri esposti, le osservazioni sulla «grossezza dell'aria», cioè lo «sfumato». Basta guardare il *Ragazzo con la freccia*, di Vienna.

Poi, s'ha da tener conto della tesi del Longhi (*Viatico per cinque secoli di pittura veneziana*, 1946), di un Giorgione «preraffaellita» nelle sue prime prove per gli incontri col «classicismo prematuro» della regione emiliana. E dell'istintiva simpatia per i pittori nordici conosciuti attraverso stampe o direttamente da qualche opera a Venezia, come ce ne accerta ancora una volta, nei riguardi di Schongauer e Bosch, William Suida nel gran volume di scritti in onore di Giuseppe Fiocco (*Arte Veneta*, 1954). Sicchè, pur tacendo d'altri apporti, la complessità stessa dei suggerimenti rende più segreta l'originalità freschissima dello sbocciio, in verginale castità, dell'incantevole fiore pittorico che ha nome Giorgione: il fiore miracoloso del genio.



Giorgione: «I tre filosofi» Kunsthistorisches Museum - Vienna.

Sembra così che nel silenzio delle fonti storiche, nell'imperscrutabile notte delle vicende remote, una meravigliosa fatalità si compia: il silenzio che avvolge *La tempesta* malgrado la saetta che la solca; la notte che sta per inconberle malgrado la fredda luce che fa spettrali le architetture dello sfondo; la fatalità che si legge sui volti dei *Tre filosofi*.

E che è *La tempesta*, «el paesetto in tela con la tempesta, cun la cingana et soldato» visto dal Michiel nel 1530 presso Gabriele Vendramin, se non la voce eterna della Natura, la sua indifferenza verso l'umana sorte, l'irrevocabile solitudine degli umani stessi: quel giovane in piedi, quella donna accosciata nuda, zingara allattante, che esistono, si fronteggiano al di là del ruscello, forse si guardano ma non si vedono, incomunicabili, assenti dal reciproco spirito, dall'ora inquieta, dall'occasione vitale, effimere comparse di un infinito impenetrabile? Che vale tentare, come si fece, altre ingegnose «spiegazioni», quando il fantasma poetico s'è risolto intera nella figurazione lirica, forma e colore, che colma e nutre il nostro sentire e intendere?

* *

Tale l'immaginar di Giorgione. Una lontananza, un distacco; l'uomo che si riassorbe, meditante, in una muta coscienza a lui solo intelligibile; il circostante ambiente che ne specchia ogni indefinibile moto e dissimulato meandro ma ne resta estraneo, difeso e chiuso nella sua mitica realtà cosmica che stende intorno una malinconia sublime. E il gesto, allora, capito nella vanità della sua pratica, e perciò mai drammatico, mai «eloquente», tutt'al più allusivo di un vago stato d'animo, di un'azione sospesa nel tempo che fluisce illimitato, nello spazio che s'è fatto musica. Per questo, non noi, ma di Tiziano, sia la concitata *Adultera* di Glasgow, sia il celeberrimo *Concerto* di Pitti che Lionello Venturi (*Giorgione*, 1954) gli ascrive contrariamente a Suida, Berenson, Morassi, Longhi, Pallucchini, De Logu, Coletti e, proprio adesso, a Paola Della Pergola (*Giorgione*, 1955), togliendolo al Vecellio cui l'aveva dato nel 1913.

Un fantasiante contemplativo, dunque, pago di sogni, incurante del teatro della vita che sarà poi superbo dominio tizianesco; e sentimentalmente, forse più che al discepolo, vicino all'inquieto Lotto. Se romantico, il primo, allora, della pittura italiana; ma d'un romanticismo, per intenderci, di castigatezza leopardiana: quale poteva essere un artista il genio nel fugace momento rinascimentale in cui — trascriviamo dal Berenson — «l'eccesso delle passioni s'era sopito in un illuminato e sincero godimento della bellezza e delle relazioni umane».

A esprimere, così purificato, un ideale che potrebbe dirsi attico, a trasfonderci quel senso di distacco e distanza spirituale, non bastava più la forma chiusa nel disegno, circoscritta da un contorno intellettualisticamente concepito come stupendo limite di visione colorata. Il colore occorreva liberarlo: non soltanto farne volume pura densità, ma azione moto prospettiva lontananza, ed aria e luce; farne insomma espressione plastica autonoma in relazione con un contenuto poetico. E ciò avvenne; onde stupiva nel 1550 il Vasari, fedele alla pittura «disegnata» fiorentina, che Giorgione *fosse* stato convinto «che il dipingere solo con i colori stessi senz'altro studio di disegnare in carta fusse il vero e miglior modo di fare ed il vero disegno». L'avrebbe, tre secoli e mezzo più tardi, parafrasato il Venturi: «Il colore era per Giorgione una concezione della fantasia anche prima di essere una realizzazione». E infatti aveva trovato quello che sarebbe poi stato chiamato «tono».

Questa la rapidissima innovazione, in poco più d'un decennio. La «maniera moderna» non spaventò i veneziani raffinati, entusiasmò intenditori e collezionisti; il Michiel elencava una ventina di dipinti di Giorgione nelle loro case. Nel 1505 (data presumibile) Zorzi eseguiva la pala di Castelfranco per la cappella dedicata in duomo a Matteo Costanzo; due anni dopo un «teller» per Palazzo Ducale; nel dicembre 1508 riceveva 130 scudi per le pitture esterne del Fondaco dei Tedeschi, delle quali non sopravvive, staccata all'Accademia, che una larva di figura, una di quelle bizzarre figure della sua nuova «maniera grande» in cui il Vasari confessava di non trovare alcun senso perchè non «storie che abbino ordine». Era celebre a trent'anni. Nella sua eredità, appena spirato, Isabella d'Este chiedeva all'Oratore mantovano Albani di acquistare «una pictura de una nocte, molto bella et singulare» (l'*Adorazione dei pastori* Allendale-Kress, di Washington? o la *Venere* di Dresda, come vorrebbe il Fiocco?), ma n'aveva in risposta che «per pretio alcuno» si poteva ottenere da chi la possedeva. Era nata la leggenda di Giorgione.

* *

Durò, su basi letterarie e sentimentali che volentieri indicavano il maestro di Castelfranco in ogni dipinto veneziano del principio del Cinquecento con figure sognanti, una scene di gusto romantico in un'aura di musicalità, fin verso il 1850. Pangiorgionismo. Ma si pensi, ancor nel '900, al *Fuoco* dannunziano. Col Cavalcaselle, col Morelli cominciò il più serio lavoro critico. Questa immensa mostra «Giorgione e i giorginneschi» che s'inaugura domani in Palazzo Ducale, fatica poderosa di Pietro Zampetti e d'uno stuolo di suoi collaboratori illustri, se non la compie — perchè nulla è mai compiuto negli studi — gli offre condizioni ideali, non ancora incontrate, per risultati decisivi.

Qui i capolavori di Giorgione più generalmente consentiti: il Berenson, severo, ne annovera venti, e di questi alla mostra non ne mancano che pochi, come la *Venere* già a Dresda, ora a Mosca (se non è di Tiziano), come il *Cristo portacroce* di Boston, la *Giuditta* di Leningrado, promessa ma non giunta. Poi i tanti, forse troppi, Giorgione proposti per l'attribuzione, come i due non convincenti «tesoni» che erano della Galleria Borghese, propugnati dalla Della Pergola (*Paragone*, n. 49 e *Giorgione*, 1955), o passati attraverso infinite discussioni non ancora concluse: il *Concerto* di Pitti od il meraviglioso *Concerto campestre* del Louvre, che ogni volta che lo rivediamo ci sussurra il nome di Tiziano giovane più di quello del tardo Giorgione. Infine la vastissima sfera delle influenze, dei rapporti, degli incroci e intrecci, dei prestiti e dei debiti: il Vecellio degli inizi, sorprendente paesista; «Sebastian Viniziano», impressionante, giardino sontuoso di Pallucchini; e quel Cadena forse amico di Zorzi se si crede all'iscrizione della giorgionesca *Laura* che ha mandato Vienna; e Cima e Cariani e Palma il Vecchio e Domenico Mancini e il Romanino, Paris Bordone e l'ombroso pittrice Savoldo, e il Torbido, il Licinio, il Pordenone, il Morto da Feltre...

Si potrà discutere, con criterio qualitativo, l'opportunità di certe presenze. Ma quando, più d'oggi, l'incomparabile occasione d'aver sott'occhio, vicini, i volti della *Laura* e della «zingara» della *Tempesta*, delle Madonne di Castelfranco, del Prado, di Oxford; di confrontare le *Tre età* di Pitti (Giorgione?) col *Concerto* di Hampton Court? Valori incommensurabili (assicurato per 800 milioni il quadro del Louvre); spettacolo d'arte rarissimamente visto al mondo.

Marziano Bernardi

Giorgione: «Ragazzo con la freccia» - Vienna

ASPETTI DEL NOSTRO TEMPO

Un vescovo sportivo che cerca la modernità

(Nostro servizio particolare)
Vigevano, giugno

Con stupore i vigevanesi salutarono il debutto del nuovo vescovo, Luigi Barbero. Il quale, a pochi giorni dal suo insediamento, chiese di assistere all'incontro calcistico della Reggiana con la squadra locale e, nella pausa tra i due «tempi» dalla tribuna delle autorità, rivolse ai giocatori un discorsetto di incitamento ad un alto spirito agonistico. Forse mai e in nessun altro luogo, un vescovo aveva preso la parola in uno stadio suscitando applausi ed evviva, tanto che, a distanza di oltre due anni, quell'episodio è rievocato dai vigevanesi appena un forestiero cade nella loro città.

Monsignor Luigi Barbero non si interessa unicamente di incontri calcistici; egli è pure un esperto di motori. Chè, se la soltana violacea ed il cappello dai fiocchi verdi non gli consentono più di cavalcare la motocicletta con cui percorreva il suo Canavese finchè era parroco di Borgomasino, egli stesso pilota la «giardinetta» con cui ogni pomeriggio si spinge fra le risaie della Lomellina presentandosi ai casolari più sperduti.

Nei primi tempi, più di una volta, al suo giungere nell'aia e nei cortili, si faceva il vuoto. Ma, da buon sportivo, egli scopriva egualmente il modo di introdursi in nella cucina e nel dormitorio. Non lo impressionavano gli immensi bandleroni scarlatti e le canzoni ispirate ad ideologie ostili. Egli del resto, nelle visite fra i campi, non ricorre nè a sermoni nè a moniti, si limita ad interessarsi delle condizioni di vita di ognuno ed a distribuire giornali, pubblicazioni, piccoli doni. Egli rompe così il ghiaccio della diffidenza.

In due anni, monsignor Barbero ha visitato già una dozzina di volte ogni parrocchia «ripristinando i contatti col popolo» che sono la sua costante preoccupazione ed imprimendo un rinnovato vigore nei suoi collaboratori. Molte chiese erano malconce, logorate dal tempo: egli le ha restituite al loro decoro e anche alle canoniche ha impresso un tono più confortevole desiderando fra l'altro che ogni parroco disponga di un bagno. Perciò ha avocato a sè le entrate delle parrocchie più largamente dotate, al fine di essere in grado di presiedere ad un'equa ripartizione generale. I parroci anziani e malaticci, ha sostituito con dei giovani assicurando però ai primi una vita priva di preoccupazioni.

L'invito alla proprietà ed al decoro, l'ha offerto egli stesso restaurando l'episcopio dove, da un secolo, non erano entrati muratori e decoratori. Nel prossimo autunno monsignor Barbero inaugurerà il nuovo seminario. Unicamente il cortile d'onore è stato rispettato mentre l'intero edificio intorno è stato abbattuto. Aule, biblioteca, gallerie per la ricreazione, refettori rispecchieranno una sana modernità. L'infermeria disporrà di un proprio ascensore ed ogni studente di una propria stanza con riscaldamento acqua corrente, libreria ecc.

Sapendo «di poter contare sui portafogli dei fedeli», monsignor Barbero non si spaventa del preventivo — che si avvicina ai 300 milioni — e, per coprire il deficit delle spese di mantenimento del seminario, ha trasformato l'archivio ed i magazzini dell'episcopio in una ventina di spaziosi, lussuosi negozi che, per essere prospicienti la piazza del mercato, ha affittato a cifre notevoli.

Carlo Richelmy

Corda tesa sulla strada e undici mesi di reclusione

Cuneo, 10 giugno.

Il trentaduenne Giovanni Aimar di Giuseppe, residente in frazione Palazzasso di Caraglio, dichiarato colpevole del duplice reato di blocco stradale e lesioni colpose aggravate, è stato condannato dal Tribunale di Cuneo, con l'attenuante del vizio parziale di mente, a 11 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

In stato d'arresto fin dal luglio dello scorso anno, l'Aimar ha affrontato senza alcun particolare stato emotivo i giudici. Alla rituale domanda del Presidente, egli ha descritto il grave episodio della notte dall'11 al 12 luglio 1954: «Poco dopo mezzanotte stavo percorrendo la strada che da Caraglio conduce a Busca, in bicicletta. Numerose motociclette mi sfrecciavano al fianco, sollevando polvere e facendomi sussultare dalla paura: ad un tratto un motociclista mi ha urtato di striscio e per un pure caso non sono finito in un fosso. Mi sono molto arrabbiato, ma ho teso quella corda attraverso la strada al solo scopo di impedire delle disgrazie, cercando di sorprendere quell'imprudente motociclista che rischiò di investirmi nel caso fosse ritornato sui suoi passi».

La descrizione del macabro tranello teso ai sei motociclisti di Villafalletto che ribaltarono e si ferirono, non ha lasciato dubbi ai giudici sulle menomate facoltà psichiche dell'Aimar.

Nell'odierno processo l'Aimar ha evitato una costituzione di parte civile sborsando alle parti lesa la rilevante cifra di due milioni di lire. Il Pubblico Ministero ha richiesto per lui, salve tutte le attenuanti del caso, 1 anno e 10 mesi di reclusione: l'imputato si è coperto allora gli occhi con un fazzoletto, asciugandosi le lacrime, ed è parso un poco rinfrancato solamente dopo le vibrate arringhe dei suoi difensori, avvocati Berardengo e Beltrand, di Cuneo, i quali hanno sostenuto la tesi dell'evento non voluto, con la conseguenziale condanna per semplice reato colposo.

Prima della sentenza l'Aimar aveva chiesto perdono ai feriti.

Disturbi del fegato e dello stomaco

Nelle disfunzioni epatiche e nei disturbi digestivi è indicatissima la cura della Tisana Kelèmata, decongestionante e disintossicante. La Tisana Kelèmata, che eccelle anche nella cura della stitichezza e dell'obesità, è di provata e sicura innocuità ed efficacia, perchè composta soltanto di erbe e piante salutari allo stato naturale.

La Tisana Kelèmata non irrita le mucose, non ha controindicazioni e agisce fedelmente e costantemente anche per cure molto lunghe.

Tisana Kelèmata

piante salutari per infuso e in confetti

La donna svizzera non vota ma tiene in ordine il paese

Rimosse dalle alte funzioni, hanno conservato tuttavia il diritto di lavorare, e lavorano fortemente; gli uomini affidano loro il denaro ed esse amministrano la casa con cura meticolosa; e così tutto va bene

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, giugno

Nel 1945, cessato l'uragano che aveva sconvolto il mondo, anche il piccolo esercito svizzero fu smobilitato. Gli uomini, deposte le armi e l'uniforme, tornarono alle fabbriche e nei campi, e solo allora si videro ovunque che durante la loro assenza le officine avevano continuato a lavorare, i campi a produrre, gli uffici pubblici e privati a funzionare. Le donne li avevano sostituiti validamente in tutti i rami delle attività, ma ora che la guerra era finita non si rassegnavano a cedere il posto che avevano dimostrato di saper tenere egregiamente.

Nacque un conflitto che, sopra all'intesa, si è via via affievolito per l'usura che il tempo infligge a tutte le cose di questo mondo. Gli uomini lasciarono che le loro donne facessero chiassose comizi su tutte le piazze della Confederazione ed in attesa che il torrente di parole si esaurisse lasciarono ad una ed una le direttrici di aziende, di uffici, di fabbriche.

E' difficile, oggi, trovare in Svizzera una donna che ricopra posti di responsabilità; quelle che la guerra aveva portato in alto sono rientrate nell'ombra, e non sperano di tornare alla ribalta dal comando solo nella lotta verbale che conducono nelle riunioni presso i numerosi circoli femminili dove, quasi ogni pomeriggio, si riuniscono per discutere sui diritti della donna.

Ma anche se rimosse dalle alte funzioni le donne svizzere hanno conservato alcuni vantaggi che gli uomini si guardano dal contrastare perchè, infine, si risolvono anche a loro favore. Le donne, in Svizzera, hanno un solo diritto, quello di lavorare, e bisogna riconoscere che ne fanno avvalorano abbondantemente. Su un milione e 360 mila donne tra i 20 ed i 60 anni, 638 mila, quasi la metà, sono impiegate nelle officine, nei negozi, negli uffici, nei campi.

L'apporto della donna alla economia svizzera è perciò considerevole, e lo sanno gli uomini che favoriscono sempre più la tendenza della donna a cercare l'indipendenza economica attraverso il lavoro. Purchè non diano la scalata alle alte posizioni, e non si incaponiscano a pretendere il diritto di votare, le donne sono libere di svolgere qualsiasi mansione.

Il diritto al voto è un altro dei grossi problemi che le donne svizzere vogliono risolvere. Il tono conservatore e paternalistico con cui gli uomini hanno sempre condotto la vita pubblica, non piace alle donne che vorrebbero imporre maggior dinamismo, più audacia in tutte le imprese. Forse è per questo motivo che gli svizzeri si oppongono con tanta tenacia al voto alle donne; le avventure non piacciono a questa gente quadrata.

La lotta tra i due sessi si esaurisce, di solito, in lunghe discussioni che non risolvono nulla e lasciano le cose al punto di prima. Le donne sanno che non la spunteranno mai sul terreno della politica, e se discutono lo fanno soltanto per amor di polemica, durante le lunghe conversazioni nei molti circoli, o nelle sezioni femminili dei partiti. Il fatto più paradossale della vita svizzera consiste nel negare alla donna il diritto al voto e di accettarla, contemporaneamente, come socia nello stesso partito, discutere con lei di programmi politici ed economici, permetterle di votare una mozione.

Non cattivi, ma cocciuti

Si tratta, evidentemente, di una questione di principio. L'uomo svizzero si arrocca sulle ultime posizioni e sta pure teoricamente, afferma ancor valido il vecchio tema che il regno della donna è la casa, e non l'aula del Parlamento o del consiglio municipale. Dopo molti anni di polemiche le donne si sono un po' stancate di lottare ed hanno finito per accettare la situazione. In fine, anche se non votano materialmente, sono esse che danno il tono alla vita del paese.

Sono state a trovare una vecchia signorina che fu per molti anni direttrice di un grosso complesso di scuole professionali. Anche lei ha dovuto cedere il posto dopo l'offensiva scatenata dagli uomini contro le donne importanti. Si è ritirata dalla vita pubblica molto a malincuore, ma non ha smesso di lottare per la «emancipazione della donna svizzera».

Mi ha pregato di non svelare il suo nome, per non aver fastidi, ha detto, ma in realtà per evitare l'ironia maschile. Le donne svizzere sono capaci di uscire di casa con in testa i più inverosimili cappellini, ma temono di esporsi al ridicolo di fronte agli uomini sulle questioni serie.

— I nostri uomini, diceva la signorina di cui taccio il nome, non sono cattivi, ma sono cocciuti. Accettano il progresso, se ne servono egregiamente, ma di fronte a problemi sociali d'enorme importanza, come quelli che riguardano le donne, diventano retrivi, quasi medioevali. Accettano la nostra collaborazione, sono lieti se lavoriamo e portiamo a casa un salario o uno stipendio perchè ne trae beneficio il bilancio familiare, ma non vogliono riconoscere i nostri diritti ad una parità assoluta.

La vecchia signorina, così sola nel suo nitido alloggio da sembrare un passero in una grande gabbia, non diceva l'intera verità. Le donne, in Svizzera non votano, è vero, ma non per questo si sentono inferiori all'uomo. Nelle grandi città le donne che fanno l'avvocato, il medico, l'architetto sono sempre più numerose ed ogni anno fabbriche ed uffici reclutano con sempre maggior frequenza il loro personale fra le donne.

Diversamente da ciò che si verifica in Italia, le donne in Svizzera superano di poco gli uomini, un 4 milioni e 500 mila abitanti, le donne sono soltanto 170 mila più degli uomini. Questa posizione quasi di privilegio, per cui ogni donna ha quasi la certezza di trovar marito, determina un senso di calma collaborazione. Ognuno, nella sua sfera, compie la propria missione e la donna, anche se non appare, finisce per diventare la chiave di volta dell'edificio sociale svizzero.

Non ci sono senzatetto

Di solito l'uomo dà in casa l'intero stipendio e salario e la donna lo amministra. I risultati si vedono visitando un qualsiasi appartamento svizzero. Anche in casa del manovale non manca il frigorifero e l'aspirapolvere, l'apparecchio radio e magari quello televisivo. Se la Svizzera è oggi il paese che ha uno standard di vita tra i più elevati d'Europa, il merito è di tutti gli uomini che lavorano duro e con intelligenza, ma anche delle donne che sanno amministrare il loro patrimonio con cura meticolosa.

Si vive molto, e non solo in Italia, del modo con cui si vestono gli svizzeri, della loro mancanza di fantasia, della uniformità della loro vita. Ed è, invece, il segreto del loro benessere. Le donne e gli uomini svizzeri vestono, è vero, molto semplicemente, ma i loro abiti sono di solida stoffa, i bottoni tengono per due anni prima di staccarsi, le loro scarpe dalle suole pesanti possono durare anche tre anni.

E' gente che non bada all'esteriorità, non si cura delle frivolezze e poichè così sono abituati a questo tenore di vita possono anche meravigliarsi che altri popoli si vestano in maniera eccentrica. Se la vita in Svizzera è quello che è, il merito, o il demerito, è delle donne. Dovendo amministrare un patrimonio che consente soltanto determinate spese, esse trovano che è più conveniente acquistare qualcosa di solido e duraturo, mobili ben costruiti e oggetti pratici, avere la propria casa. Per un milione e 300 mila nuclei familiari, ci sono in Svizzera un milione e 276 mila appartamenti; i senzatetto sono un genere sconosciuto.

Si alle sei di mattina, quasi contemporaneamente in tutta la Svizzera un milione e oltre di aspirapolvere iniziano il loro lieve ronzio, anche questo deve essere considerato un merito delle donne le quali, per prima cosa, pensano a mettere in ordine la casa, preparare la colazione al marito che d'estate va in ufficio alle 7 e un quarto, mandare i figli a scuola. Dopo possono anche permettersi, se non lavorano, il lusso di trascorrere il pomeriggio al circolo a discutere sulla necessità che le donne ottengano al più presto il voto.

Gli uomini guardano, sorridono, e lasciano fare. Sono sicuri delle loro donne e le tengono di riserva. Lasciano che si agitino, facciano le dame della Croce Rossa o dell'Esercito della Salvezza, che tengano comizi e si iscrivano alle sezioni femminili dei partiti. In qualche modo devono pur sfogare la loro esuberanza. E non vide no quando, per uscire, le vedono indossare i loro intramontabili soprabiti di lana bianca e calcarsi in testa un cappellino dalla foggia stravagante. Il benessere della Svizzera deriva, anche, da quel modo di vestire trasandato in apparenza, in realtà sobriamente costruito.

Francesco Rosso

Ha perduto l'odorato per uno schiaffo al lavatoio

Verbania, 10 giugno.

Si è discussa oggi in Tribunale la causa contro Ionas Cellini, di 29 anni, residente a Madonna del Sasso. Durante un litigio al lavatoio, la donna colpiva con uno schiaffo Caterina Albertoni, di 42 anni; costei abbatteva violentemente col naso contro la ringhiera del lavatoio, riportando una ferita che le ha lasciato un indebolimento permanente dell'odorato. Il Pubblico Ministero ha chiesto per la Cellini 3 anni e 3 mesi di reclusione, ma il Tribunale ha ritenuto l'imputata responsabile di lesioni lievi e l'ha condannata a 2 mesi, oltre al risarcimento dei danni e delle spese di parte civile.

Helena Rubinstein

ha il piacere di annunciare che una sua Beauty Counsellor sarà a disposizione delle Gentili Signore per tutti i consigli sulla cura della pelle e sul maquillage individuale

dal 13 al 18 giugno presso la PROFUMERIA BAROSSO Via Pietro Micca 12

MACCHINE UTENSILI E PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

in vendita all'asta pubblica il giorno 14 giugno 1955, alle ore 15,30, in TORINO, via Zumaglia 17, unitamente a materie prime, semilavorati e attrezzature di pertinenza del

FALLIMENTO ALLEMANNO GIOVANNI

(fabbricazione carrozzelle per bambini)

Ordinanza dell'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di TORINO - n. 382-380

PER VIVERE A LUNGO IN BUONA SALUTE

Almeno otto giorni a **Bognanco Terme** (Domodossola) per la cura della celebre ACQUA FONTE SAN LORENZO, durante la Stagione Termale Giugno Settembre e negli altri giorni dell'anno in casa:

BOGNANCO SAN LORENZO AL MATTINO
BOGNANCO AUSONIA A TAVOLA
Bognanco ALBERGO MILANO - *Telef. 54-13*

La perla verde dell'Adriatico

Riccione

LE FONTI SALUTARI DEL BEATO ALESSIO radio attive, diuretiche, lassative, rinfrescanti, completano la Vostra cura balneare

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato verso la fine mentre si prepara la Coppa Europa

Il Milan gioca domani l'ultima partita della stagione a San Siro contro la Spal - Il problema della retrocessione sarà risolto sui campi di Bergamo e Novara - L'Udinese, rivelazione dell'annata, contro i granata a Torino

Con una breve galoppata di due giornate saremo alla fine del campionato. Le ultime partite sono sempre le più pesanti da sopportare, specialmente quando virtualmente la decisione è già venuta e il gioco d'altra parte è tale da non garantire uno spettacolo allettante. Questo del gioco è un argomento su cui sarà necessario un giorno soffermarsi per vedere in qual misura esso contribuisca al discredito del calcio che viene profilandosi in Italia. A fine stagione un discorso simile parrebbe ozioso. Le partite di domani dovrebbero praticamente mettere a posto anche la questione della retrocessione, dato che per il titolo il Milan ha già pensato ad allontanare tutti i se ed i ma dei dubbiosi. L'Udinese insegue ormai solamente un primato delle partite utili. E' un traguardo minore, rispetto a quello dello scudetto, ma che può egualmente far paghi gli sforzi ed i sacrifici di una squadra.

Il Milan gioca domani l'ultima partita sul suo campo. Sarà la partita dell'apoteosi. Andrà poi a Busto ove, succeda quello che vuol succedere, non ci sarà più nulla da dire. Per questa partita dello scudetto il Milan riceve la Spal la quale, a differenza del grande avversario, non è né tranquilla né a posto ed è indotta a sperare in qualche evento miracoloso che la salvi. Tre punti la dividono dalla coppia Novara-Atalanta ed essa sola gioca fuori casa. Dovrebbe battere il Milan a San Siro e nello stesso tempo Genoa e Juventus, entrambi in trasferta, dovrebbero battere rispettivamente il Novara e l'Atalanta. La Spal giocherebbe poi in casa, contro la Roma e forse ce la potrebbe fare; ma come sperare in una simile coincidenza di risultati favorevoli, tutti in una sola giornata? E come potrebbero Genoa e Juventus, squadre fatte tranquille da una classifica sicura, buttarsi a testa bassa nella mischia ora che siamo a fine stagione e ci si preoccupa di mantener sane le gambe per la «campagna» che fra poco verrà? E' una situazione inestricabile per la Spal, aggravata dal fatto che essa non può per sua altra tattica che non sia quella del gioco aperto per cercare di realizzare quella che ora sembra un irraggiungibile sogno: la vittoria.

Con tutta probabilità domani sarà rinviato anche all'ultimo interrogativo del campionato. Resta in disputa del terzo posto per il quale abbiamo ora quattro squadre a pari punti: Roma, Bologna, Fiorentina e Napoli. Chissà che nell'ultima giornata ricca ed infiltrarsi nel gruppetto anche la Juventus, sempre che vinca domani a Bergamo, e sempre che il terzo posto — per l'eventuale assegnazione alla Coppa Europa — interessi veramente e non sia solamente una nostra illusione.

La Coppa Europa è stata, ai suoi tempi, una bella e grande competizione, e soddisfazioni se ne ha date, però ora la si è provata francese con particolare perdita di vista, le squadre hanno fretta di andare in vacanza ed i giocatori hanno i loro affari per la testa. Una volta si andava anche col solicone alle partite di Coppa, ma ora con le nostre connazionali di gioco magro e con la scarsa dei minimo sforzo unita a quella dei più grandi guadagni, chi si sente ancora di affrontare un torneo così impegnativo e così duro agonisticamente e tecnicamente come la Coppa Europa? E se anche le squadre accettassero con volontà e amor proprio una simile prova, siamo sicuri che il pubblico, così disgustato com'è, le affiancherebbe? Forse la Coppa ha fatto il suo tempo. Essa fiorì nel periodo migliore del nostro gioco, ma rinsciatarla a questi lumi di luna, ci sembra, per quanto ci riguarda, un tentativo rischioso.

Ma è meglio lasciar maturare gli eventi. Delle cinque squadre che abbiamo nominate non sappiamo quale sarebbe meglio adatta e meglio preparata per un'impresa del genere. Domani avremo ancora modo di rinfrescare le nostre impressioni. La Roma riceve il Catania e la logica vorrebbe che essa vincesse, ma la logica ha già fallito domenica scorsa all'Olimpico; il Bologna ospita la Pro Patria e per quanto siano annunciate diverse assenze nella compagine rossoblù, il buon senso ci impedisce di ritenere incerto il risultato; la Juventus, lo abbiamo già detto, va a Bergamo ove la attende una partita a cui essa non vorrebbe dare troppa importanza ma che importante invece lo è senza dubbio perché è una delle chiavi dell'enigma della retrocessione; il Napoli scende a Marassi contro una Sampdoria che pur non avendo più nulla da chiedere al campionato, qualche soddisfazione non la rifiuterebbe; e infine la Fiorentina riceve l'Inter, in un'atmosfera che è, per le due squadre, di già inviata smobilitazione. Quale di queste cinque squadre sarebbe degna di essere posta di fronte ai colossi danubiani?

Lasciamo in sospeso, per ora, la domanda. A Torino contro i granata rivedremo l'Udinese, ciod la vera e grande rivelazione del campionato. Peccato che non sia anche una squadra d'avvenire. Molto probabilmente perderà dei pezzi alla fine della stagione e rimpiazzarli, in una formazione simile, sarà sempre difficile. L'Udinese ha dimostrato che una squadra non è sempre la somma delle cifre dei singoli. Ciascuno dei suoi uomini non vale da solo quello che invece acquista inserendo in quel telaio. E questo è il prodigio realizzato da Bigogno. Per la «chiusura» sul campo granata non poteva capitare avversario migliore.

Ettore Berra

Vittoriosi i tennisti azzurri nel 2 «singoli» a Copenaghen

Copenaghen, 10 giugno.

La prima giornata dell'incontro Danimarca-Italia, valevole per la Coppa Davis, si è svolta con pieno successo per i tennisti italiani che sono usciti vittoriosi in entrambi gli incontri di singolo.

Fausto Gardini opposto a Kurt Nielsen ha vinto nettamente per 6-2, 6-3, 6-4. Dal canto suo Giuseppe Merlo ha avuto la meglio su Torben Ulrich per 6-3, 6-4, 3-6, 6-2.

L'Italia dopo la prima giornata conduce così per 2-0.

Le migliori vetture sport del mondo in gara nella "24 ore di Le Mans,,

Ferrari e Maserati contro le tedesche Mercedes e le inglesi Jaguar - Nuovo primato di Castellotti - Il via alle ore 16 di oggi

(Dal nostro corrispondente)

Le Mans, 10 giugno

La «24 ore di Le Mans» che si disputerà domani e domenica sul circuito della Sarthe, è la terza prova di campionato mondiale vetture sport, ma rappresenta soprattutto la corsa di durata forse più importante tra quante se ne svolgono annualmente in Europa e nelle Americhe.

Nella «24 ore di Le Mans», oltre alla classifica determinata dalla percorrenza chilometrica di ciascun concorrente, è pure stabilita una seconda classifica cui si annette un'importanza quasi uguale alla prima: è quella cosiddetta «all'indice di prestazione», intesa a premiare i risultati ottenuti da qualsiasi macchina, indipendentemente dalla cilindrata. Per calcolare questo indice viene stabilita per ogni cilindrata-base un determinato numero minimo di chilometri da coprire. Il rapporto tra i chilometri effettivamente percorsi e il minimo stabilito fornisce l'indice di prestazione. Il concorrente con quest'ultimo più alto risulterà vincitore di questa speciale classifica, che quasi mai coincide con quella assoluta.

A Le Mans si rinnoverà il grande duello italo-tedesco, nel quale può questa volta inscriversi anche l'industria britannica, che si è sempre preparata alla cosa ma ha dato, però ora la si è provata francese con particolare cura. Il quadro degli iscritti, per quanto si riferisce alle più quotate marche, si presenta così: Ferrari con tre vetture a 6 cilindri di 4412 cmc. e gli equipaggi Castellotti-Paolo Marzotto - Maglioli-Hill, Trintignant-Shell (manca Taruffi, lievemente infortunato, sostituito dal nord americano Phil Hill, secondo assoluto nell'ultima Carrera Panamericana). Maserati con due «3000» affidate a Musso-Gino Valenzano e Mieres-Perdisa (Jean Behra ha riportato leggere contusioni a seguito dell'investimento da parte di una vettura in allenamento, mentre si trovava davanti ai «boxes», e non sarà in grado di prendere il via).

La Mercedes schiera tre vetture di 3000 cmc., cioè quelle «300 SLR» vincitrici della Mille Miglia, con gli accoppiamenti Fangio-Moss, Kling-Simon e Fitch-Levegh. La inglese Jaguar, che si era affermata nelle «24 ore» del 1951 e del 1953, allinea Hawthorn-Bueb, Rolt-Hamilton e Walters-Spear sulle potenti 6 cilindri di 3442 cmc.

Altre vetture che possono aspirare alla grande affermazione sono le francesi Gordini, l'americana Cunningham e la britannica Lagonda e Aston Martin. Nelle cilindrate inferiori l'industria italiana si presenta, tra l'altro, con la Maserati 2000 di Tomasi-Giardini, la Osca 1500 di Cabianca-Sgorbati, le Moretti e le Stanguellini nella classe 750, dove le macchine francesi D.B.-Panhard parlono con il favore del pronostico.

Il giro del circuito misura 13.492 metri. La distanza-record appartiene dal 1953 alla Jaguar con km. 4088,060 (media chilometri 170,336) e il primato sul giro alla Ferrari (Gonzales) che lo stabilì lo scorso anno con 180,139 km. orari. La partenza verrà data alle ore 16 di oggi.

Che nuove ed ancora più sbalorditive prestazioni tecniche siano possibili quest'anno lo ha provato questa sera l'italiano Castellotti che al volante della sua Ferrari ha polverizzato la media primato sul giro stabilita 10 anni fa dall'argentino Gonzalez, su Ferrari, con km. 180,139. L'italiano infatti è riuscito a segnare 4'14"1 alla media di km. 191,169.

La Maserati e la Jaguar — vetture che senza dubbio con le Mercedes e le Ferrari saranno le principali protagoniste della grande prova — sono pure scese sul terreno della corsa, ed i tempi fatti registrare dalla Maserati di Musso-Gino Valenzano (4'21"3) e dalla Jaguar di Rolt-Hamilton (4'22"3) — sebbene leggermente superiori a quelli degli avversari — lasciano prevedere che la lotta sarà appassionante.

Un comunicato dell'ultima ora informa che la «Nardi» — che avrebbe dovuto essere pilotata dal torinese Mario Damonte — è stata ritirata dalla corsa poichè, in seguito a certe modifiche apportate al telaio e imposte dal severo regolamento, la vettura più non offriva sufficienti garanzie di solidità per affrontare una così lunga e dura corsa.

Le prove di questa sera sono state funestate da un incidente: la Gordini del francese Bayol è uscita di strada, fracassandosi. Il pilota, che è stato proiettato fuori della vettura, è stato trasportato privo di conoscenza all'ospedale di Le Mans. Il suo stato è grave. Lo sfortunato pilota doveva essere il compagno di guida di Manzon.

m. b.

Trionfa Duke su Gilera nelle «500» al Tourist Trophy

Londra, 10 giugno.

L'inglese Geoff Duke su Gilera ha vinto oggi la prova «senior» del Tourist Trophy riservata alle macchine fino a 500 cc. Il temerario campione con una cavalcata di gara veramente abbagliante che ha suscitato l'entusiasmo di 50 mila spettatori presenti, ha nettamente battuto gli altri 76 centauri di nove Paesi che avevano preso parte alla competizione. Il successo dell'industria italiana è stato completato dal secondo posto dell'irlandese Reg Armstrong, pure su Gilera, e dal terzo posto dell'australiano Ken Kavanagh, su Guzzi.

Ecco la classifica: 1. Geoff Duke (G. B.) su Gilera, che compie i sette giri del circuito pari a km. 224,040, in 2,41'06" alla media km. 157,600; 2. Reg Armstrong (Irlanda) su Gilera, in 2,43'49"; 3. Ken Kavanagh (Australia) su Guzzi, in 2,46'32"4; 4. Jack Brett (G. B.) su Norton, in 2,47'39"3; 5. Bob McIntyre (G. B.) su Norton, in 2,48'53"1; 6 Derek Ennett (G. B.) su Matchless, in 2,51'14"2.

Il giro più veloce è stato il terzo di Duke, alla media di chilometri 160,580.

L'Italia nel girone finale ai campionati di Budapest

Budapest, 10 giugno.

I tennisti azzurri hanno ottenuto una seconda vittoria nei campionati europei di pallacanestro battendo la Finlandia per 58 a 38. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 38 a 27 in favore degli italiani. Con l'odierno successo l'Italia entra nel girone finale.

Ecco altri risultati degli odierni incontri: Polonia batte Francia 57 a 46 (30-13); Ungheria batte Turchia 66 a 55 (31-25).

Bela Gottman è stato nominato come allenatore del Lanerossi in sostituzione di Carapellotti

Parte oggi da Zurigo il Giro della Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 10 giugno.

(l. f.) In un clima di febbrile attesa, si sono svolte, nel pomeriggio di oggi, nei locali dell'Urania-haus, le operazioni di punzonatura per la 19ª edizione del Giro della Svizzera, che si inizierà domani con la tappa Zurigo-Aarau, di km. 113. Nonostante che la temperatura fosse quasi invernale, una gran folla si è data convegno dinanzi alla sede dell'Unione velocipedistica svizzera, accogliendo con entusiastici applausi i concorrenti a mano a mano che questi si presentavano al direttore di corsa Ernesto Lucchi.

A tarda sera dieci dei 79 iscritti non avevano ancora preso contatto con gli organizzatori; non si sa però se essi abbiano rinunciato a correre il giro elvetico, oppure se giungeranno a Zurigo domani mattina.

Degli italiani hanno finora ritirato il loro numero di gara i seguenti atleti: Bomi, Chiarlone, Falaschi, Volpi, Crippa, Massocco, Scudellaro e Zampini. Come si sa i primi quattro difenderanno i colori di una Casa italiana, la Wolter, mentre gli altri faranno parte d'una compagine zurighese, il cui capitano è Ferdy Kubler. Quanto a Padovan, Pasotti, Baffi-darelli e Salviato, che sono stati ingaggiati da un'altra Casa costruttrice elvetica, gli organizzatori informano stasera che essi si presenteranno alla punzonatura domani mattina.

Salvo mutamenti dell'ultima ora, dovrebbero quindi prendere parte dodici rappresentanti del ciclismo italiano. Tutti potranno usufruire di una assoluta libertà di azione. Infatti lo stesso Kubler ha tenuto a dichiarare oggi che né Zampini né gli altri tre italiani incorporati nella sua squadra verranno obbligati a fargli da gregario.

I due grandi favoriti della prova che si correrà sulla distanza complessiva di km. 1643, sono naturalmente gli svizzeri Kobler e Kubler. La gara è divisa in otto tappe: le prime quattro hanno una fisionomia prettamente pianeggiante, nella seconda parte invece le carovane dovrà superare tre valichi alpini intorno ai duemila metri. Il Giro si concluderà sabato prossimo con la tappa a cronometro Lucerna-Zurigo, di km. 53.

Alla Italia contro Barcellona

Una partita di hockey stasera al Valentino

Un interessante incontro di hockey a rotelle avrà luogo questa sera alle 21, allo stadio del Valentino tra una selezione Alta Italia e una squadra di Barcellona. Tra gli spagnoli figurano uomini di classe internazionale quali il torinese Prieto e l'attaccante Galleas; nella nostra squadra saranno in campo fra gli altri Gelmini e Panagini che hanno partecipato alla combattutissima finale milanese del campionato del mondo. La partita è la prima di levatura internazionale che si gioca a Torino e rappresenta in sé motivo del più alto interesse.

La serata sarà completata da esibizioni di pattinaggio artistico e da una sfilata di modelli.

Ufficio di via Napione. — Coppa Eda: oggi, Manso-Corino contro Dellippi-Berutti; domani, Sardi-Trinchero contro Alemanni-Galliano II.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: IL PIU' PICCOLO SPETTACOLO DEL MONDO, di J. Image. — Schermo fin nel titolo che si richiama, per contrapposto, a un noto film spettacolare, «Il più piccolo spettacolo del mondo» è una graziosa fiaba scritta con disegni animati da Jean Image, piacevole per i grandi non meno che divertente per i piccoli. Felicino è un bambino che per aver voluto sorprendere l'Orco nel suo castello è stato da quello ridotto alle proporzioni di un pollice e imprigionato. Evade, e capita nel regno degli insetti funestato dal cannaleonte ch'egli sfida e sconfigge, meritando così il premio della regina delle api. Ma anche in quel piccolo regno cova l'invidia: cede i ministri, per odio alla regina, si alleano col tradizionale nemico, le vespe. Nasce una guerra tra le due specie di insetti, conclusa dalla vittoria delle api grazie alle prodezze del piccolo eroe, che avrà un'altra volta e più altamente ricompensato. Infatti la regina darà api lo aiuterà a sconfiggere l'Orco e a liberare gli amici rimasti prigionieri nel castello.

Meritatamente premiato in diversi Festival, il film è ricco di sali e di estri anche ironici, e rimalzato da frequenti quanto gustose trovatine. La pittoresca del regno degli insetti e la sequenza del Luna Park costituiscono il confronto con le cose migliori dell'ultimo Disney, con un meno, forse, di mestiere e un più di originalità e freschezza. Felicemente intonata anche la parte musicale del fantasioso spettacolino.

Ai Reposi: PENITENZIARIO: BRACCIO FERMINILE, di J. L. Thompson. — Tratto dal romanzo di una donna, Jean Henry, il film inglese «Veak and the wicked» conduce di sentimentalismo e d'indulgenza in fiera materia d'un reclusorio femminile, riscattando l'asprezza documentaria con l'ottimistica tesi che quando più si accorda fiducia alle criminali tanto più è facile ch'esse tornino redente in grembo alla società. La vicenda è tessuta dalle esperienze di due recluse (le disinvolte interpreti Glynis Johns e Diana Dors) che fanno conoscenza con due diversi tipi di prigione, l'una munita di sbarre e retta secondo una disciplina severissima, l'altra, consigliante più a un educandato che a un carcere, senza inferriate, e con un regolamento tanto mite che le detenute potrebbero svignarsela quando volessero; senonchè quella cieca fiducia che loro si accorda è appunto il forte vincolo che le in tiene. In entrambi i settori il combattimento di delinquenti di razza e canaglia, macchiate di delitti più o meno gravi, figure anche comiche, ma tutte non un fondo sicuramente redimibile. Questo motivo nonsenso accepa e livella l'indagine psicologica e ritrattistica che il film introduce qua e là e talora non senza felici nessioni, come negli episodi marginali, e perchè meno sdilinquiti dalla tesi, dalla famiglia dei ladri e della vecchia signora che aveva voluto liberarsi di un marito infermo e succatore mediante polvere insetticida. In complesso un film preconcetto, viziato all'origine, ma svolto con fervida accuratezza, e documentariamente nutrito.

l. p.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — L'attività di mercato è stata nettamente dalle Fiat, ricercate largamente su una considerevole ripresa di rialzo. Il titolo, cosolito un pezzo già notevolmente assicurati, è stato collocato da larghe compere nel corso dell'apertura: superata con facilità la resistenza fino di stamattina di molti sedoli, le Fiat si sono avviate in chiusura ai nuovi rilevanti massimi, dal compleso del mercato l'attività è stata modesta, per quanto sia stata registrata una impressione operativa un'ora diffusa dei miglioramento delle Fiat: Natpa, Montecatini, Viscosa, Safib, Iva e Sic hanno segnalato ed un numero spostamento di pezzi assorbiti in genere su un fondo di contrasto. Le Liquigas hanno fatto seguire una vivace ripresa nella seduta di compere insistenti soprattutto verso il termine della riunione. Titoli di Stato stazionari. Dopolavoro interessato da un improvviso stacco di rialzo sulle Montecatini, mentre le Fiat sono apparse lievitanti pure si dicepa dei prezzi di chiusura. Debiti Cinematica 88. Diritti gratuiti Rumianca 345.

Ass.Gl	40 20	40 20	Invest.	2570	2565
Bon5%	63 60	63 10	A.Gen.	18.100	18.250
» I. c.	63 70	63 20	Ass.Ass	15.750	15.750
Bon5½	82 —	82 —	Assit.	7100	7065
» I. c.	83 10	82 10	Assic.	1770	1780
Bon.5%	94 80	94 90	Ver. R.	172 —	168 —
» I. c.	95 —	94 90	Bologna	1665	1675
Bon5%	95 75	94 25	Sip	1340	1338
» I. c.	96 05	94 30	Terni	250 —	255 —
Rin.3½	72 60	72 30	F.E.-R.	795 —	796 50
» I. c.	72 70	72 40	Unes	677 —	675 —
Rin.3½	92 70	92 50	Eni	3440	3430
» I. c.	92 80	92 60	Sesa	2610	2645
Rin.'59	96 95	97 —	Vizzola	2760	2780
» '60	96 85	96 95	Marelli	520 50	530 —
» '61	96 50	96 50	Pirel	1596	1626
Tribuna	96 525	96 375	Pirelli	21 25	21 35
Edil.4½	99 85	88 90	Pirelli	1874	1870 —
ori 5½	90 —	90 —	Siva	416 —	434 —
» 6%	95 70	95 50	Amiat.	1140	1140
Immob.	96 —	96 —	Bianch.	1320	1372
Immob.	97 60	97 60	Edison.	1900	2125
Edil.4½	825 —	825 —	Eis	3607	3607
Imm5½	96 40	96 40	Gabbp.	1515	1512
Edil.6%	106 50	106 50	Lanz	2315	2352
Imm5½	87 90	87 90	Mont.Ca	1360	1370
Tor.5%	87 —	87 —	Mont.	2445	2443
»5%'37	88 —	88 —	Montec.	2688	2700
Cl.Pont	91 —	91 —	Tosch.	1790	1800
» 4%	94 —	94 —	Unica	90 —	94 —
» 5,5%	94 —	94 —	Cart.It.	4450	4450
Cl. Ren.	97 —	97 —	Burgo	12.600	12.700
Ben.5%	99 —	99 —	Fabr. R.	34.700	34.800
F.Elet.	94 90	94 90	Brigan.P	995 —	998 —
Imi 6%	93 90	94 —	F.Elett.	1365	1395
»Rl-5½	95 —	95 —	R.A.I.	14.600	14.600
»XI°60	94 25	94 25	Ristia	61 —	61 —
»F.F.S.	91 20	91 20	Valdar.	2950	2950
I. Ren.	99 70	99 85	Mar.E.	1298	1298
Fin.6%	99 70	99 70	Aede	1412	1412
Gelo.7%	105 —	105 —	Fornar.	170 —	170 —
» '53	103 60	103 60	Siem	1045	1045
Mag.4%	104 —	104 —	Wost.	435	491 —
» 48	104 —	104 —	Farmo.	825 —	825 —
Elet'37	104 75	104 75	Cotard.	670 —	670 —
Vib.7%	105 50	105 50	Pirell.	3918	3500
Cant'52	103 —	105 —	Safib	1740	1765
Went.7	104 75	102 70	Lig.gas	550 —	590 —
Prest5%	91 —	90 —	Pirigas	325 —	327 50
Cart'52	102 50	102 50	Talco	18.300	18.300
Sadoc%	99 25	99 25	Burgus.	9650	9650
Vbet5%	92 70	92 50	Dubon.	200 —	200 —
Gel.4%	99 75	99 50	Fiasc	160 —	160 —
Mecc.7	102 70	102 —	Lanza	7300	7300
Vimo 6	98 50	98 50	Acciaia	7500	7300
Telve 8	98 75	98 75	Ass.P.	2295	2312
Fer.7%	100 —	100 —	Fiorio	19 —	19 —
Emm5%	98 30	98 40	Sanit.	6550	6658
Sip 6%	99 75	99 50	Alba	4600	4350
Terni 5	94 —	95 —	Rinas.	8500	8950
Imi5%	94 425	95 50	C.Ism.R.	633 —	618 —
Cmp 6	95 10	95 15	Elettr.	5450	5525

Cambi ufficiali per l'esportazione (in Uffi. Uffi. 656,50; Canadà 654; Svizzera 149,76.

Prezzi informativi della valuta nascosti (Banca Commerciale Italiana): sterlina oro 1675-1678; marengo 1674-1678; sterlina nominale 1706-1720; dollaro carta 623-626; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 168-171; oro fino 736-718; argento 19,50-22.

MILANO — La settimana si è chiusa con una ripresina molto attiva e settamente orientata al rialzo. Il fatto che la seduta fosse inclusa fra tre giorni di Borsa chiusa non ha assolutamente influenzato gli operatori, i quali hanno potuto una spiccata propensione agli acquisti, non soltanto sui titoli a larga base azionaria, ma anche su valori alquanto scambiati, attraverso progressi graduali e costanti. Si aggiudicava un vantaggio di 25 lire. Cabiel e Edison seguivano con rialzi però proporzionalmente meno vivaci. Un comparto favorito è stato quello dei chimici, in cui Anic, Safib, e Liquigas risultavano migliori. La sorpresa del giorno era infine costituita dall'inatteso risveglio dei tessili, così estenuati, come artificiali. Fra i primi facevano spicco le Cantoni, Olcese, Stampaggi e Cucirini; fra i secondi le Fibre Tessili (Chatillon). Nei valori di portafoglio, in aumento i due assicuratori Ercolano e Distilleri, le Cementi e le Beni Stabili, chiusura laboriosa ai massimi e pomeriggio attivo, nelle Cabiel che saliranno sino a 2736. Diritti: Ossigeno 146; Fiber 97. Titoli trattati n. 1.969.916 di cui Fiat 463.200; Rinascente 192.000; Liquigas 177.000; Cabiel 154.000; Edison 150.000; Montecatini 130.000; Iva 80.160; Terni 76.000; Finsider 68.000; Viscosa 53.000; Bastogi 27.000; Safib 26.000; Bastogi (R.S.S.); Immobiliare Roma 23.000; Pirelli Italiana 20.500; Sip 19.200; Anic 21.100; Snia 21.000; Dalmine 17.000; Calfaro 15.000; Pirelli & C. 12.300; Fiber 12.100.

Contrattazioni Cim 4950; La Centrale 9425; Sviluppo 1407; Ras 7180; Nord Milano 4600; Olonio 910; De Angeli 1780; Linificio 810; Unione Manifatture 36.500; Lane Rossi 7850; Dalmine 1471; Safib 7470; Edison 2780; Romana Elettrica 2350; Tofi A 2360; SM 1265; Distillati 7840; Bonifiche Ferraresi 1467; Italcementi 12.850; Pirelli & C. 2787.

GENOVA — Azioni 4525; O.E.G. 2630; Cisl 2410; Eridania 24.750; Industria Zucchieri 22.675; Volcano 9050; Bernardi 12.500; Industria Agricola 21.025; De Ferrari 2990; Nicolay 11.000; Mira Lanza 7400.

PARIGI — Mercato poco attivo, ma bene orientato grazie all'influsso dato dai titoli esteri, tra i quali emergono le miniere d'oro. Calma sul mercato dell'oro, con quotazioni invariate.

LONDRA — Il mercato ha segnato il passo soprattutto perchè le contrattazioni per l'inizio la sciopero segnano a loro volta il passo. Grande interesse ha destato la voce di un passo americano per assicurarsi la maggioranza nella società inglese che controlla il 70 per cento del bronzo mondiale. Sono in gioco venti milioni di sterline.

NEW YORK — La Borsa valori di New York, con una salita ripresa dopo il declino di ieri, ha registrato oggi una rilevante vacanza, che ha portato il mercato nazionario ad un passo, più alto livello assoluto. Guidata dai ferroviari, la borsa ha chiuso con guadagni generalmente compresi fra 1 e 3 dollari per azione, con frequenti punte massime fino a 5 dollari e con scarsi regressi. Sono stati ammobilizzati complessivamente 2 milioni 470.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con miglioria a 100,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 60 punti di guadagno a 10 punti di perdita per balla. Luglio, 33,06; ottobre, 34,19, dicembre, 34,16; disponibile, 34,80.

FALLIMENTI — TORINO: Pesenero Anna in Bodo, commercio tessuti (via Bruino 5); sentenza 10 giugno; giudice dott. Romagnoli; curat. Lacchetti dr. Carla; verifica 14 luglio. - Zanone Cesare, esercente bar ristorante, Alpignano, via Mamiani; sentenza 10 giugno; giudice dott. Balotti; curatore Peruzza dott. Edoardo; verifica 12 luglio. - Giuntoli Ovidio, esercente ristorante, caffè-bar, via A. Nota 7; sentenza 10 giugno; giudice dott. Balotti; curatore Zuccaro dott. Luigi; verifica 13 luglio. - Facelli Gaetano, esercente laboratorio e commercio prodotti dolciari, via Beaumont 43; sentenza 10 giugno; giudice dott. Romagnoli; curatore Drammi dr. Giuseppe; verifica 13 luglio. - Melasotti Carlo, esercente commercio vini e liquori, via Umberto Biancamano 3; sentenza 10 giugno; giudice dott. Romagnoli; curatore Drammi dott. Giuseppe; verifica 13 luglio.

ACQUI: Mialdi Domenico, pasticceria, Nizza Mont.; sentenza 7 giugno; curatore avv. Ercole; verif. 23 luglio; giudice dr. Sartin.

Reposi: «Penitenziario braccio femminile», G. Johns, Imgy, 400, Vittoria; «Il fiume rosso» Montgomery Clift, John Wayne, J. Dru.

Ariston: «Ora X colpo sensazionale» Linda Darnell, Dirk Powell. **Augustus:** «Continente perduto» CineSc. col. Pr. Festival Cannes. **Nazionale:** «Rinduiata» Hélène Remy, J. Douglas, 18 vis, Torino. **Torino:** «Vergine della valle» CineSc. col. R. Wagner, Paget. Ap. 16

Alexandra: «Tra due amori» colori, Grant Garson, Robert Ryan. **Arlecchino** (c. Solferino 22 sang. v. S. Secondo): «Ridere ridere ridere», col., Dapporto, Viet. minori. **Capitol:** «Giungla umana» Gary Merrill e Jan Sterling. **Fiore:** «Giungla umana» con Gary Merrill e Jan Sterling. **Gianduja:** «Pluto, Pippo e Paperino» tech. SuperScope Walt Disney **Hollywood:** «Pluto, Pippo e Paperino» tecn. SuperScope Disney. **Ideal:** «Gli amanti del fiume» e Comp. Baiaclan e grande attrazione ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Casta Diva» Antonella Lualdi, N. Gray, M. Ronet, techn. **Principe:** «Pluto, Pippo e Paperino» tech. SuperScope Walt Disney **Statuto:** «La belva» tecn. CinemaScope con Robert Mitchum.

Adriano (Bacchi 66): «Fatta per amare» tech. E. Williams, Johnson **Alcione:** «Prendeteli vivi o morti» e spettacoli Caly ore 16,30 e 21,30. **Alpi:** «Mamma, perdonami», G. Rondinella, K. Ranieri, le vis. To. **La Perla:** «Il segno di Venere» Sophia Loren, V. De Sica, Vallone. **Regina:** «Follia dell'amore» techn. CinoScope M. Monroe, O'Connor.

Astri: «Enigma di Sanfrediano» Pedretti, Calvet, Mariani, Ap. 10. **Cer:** «Zanzibar» technicolor. **Milano:** Miniera Re Salomone, col. «Gianni Pinotto tra selvaggi», 19. **Olimpia:** «Carovana Luna Park». **Po:** «Attila» technic. R. Quinn. **P. Nuova:** «O'Cangaceiro», Ap. 10 **Romano:** «L'ombra» Maria Teresa, Riv. Quadri-Marchetti 16,30-21,30. **S. Felice:** «Spettacolo di Varietà» tec., F. Astaire, C. Charisse, Ap. 16

Cabiolo (Da Verzuano 40): «Tutti cerca pace» Minchi-Barzizza. 19,30. **Esperia:** «Fattuglia Amba Alagi» Luciano Tajoli, Milly Vitale. **Giardino:** «Tre soldi nella fontana» techn. CineSc. C. Webb, Mc Guire. **Italiano:** «Salomè» technic. Rita Hayworth e Stewart Granger. **Mirabert:** «Bolide rosso». **Vinaggio:** «Rapsodia» techn. Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman.

Arabia: «12 metri d'amore» col. **Elisea:** «Désirée» techn. CinemaScope Marlon Brando, J. Simmons. **Fréjus:** «Diamante del re» techn. F. Lamas e Rivista Fosco Baby. **Nuovo:** «Il cantante misterioso» Luciano Tajoli, Ma. della Mariani. **S. Paolo:** «Berretti rossi» con Alan Ladd in technicolor.

Belgio: «Bianca Natale» technic. **Corallo:** «Contessa scalza» techn. Ava Gardner, Humphrey Bogart. **Eridano:** «Avventure di Casanova» col., G. Ferzetti, C. Calvet. **Ocrea:** «Cam Ricordi» technic. M. Bru, D. Delorme, G. Ferzetti. **Radium:** «Speronu nudo» technic. J. Stewart e Comp. Ciabotto. **Rossini:** «L'ero maledetto». **V. Veneto:** La romana. Lollobrigida

Astra: Contessa scalza, Viet. min. **Berchet:** «Delitto perfetto» techn. Ray Milland, G. Kelly, Cummings. **Cibrario:** «Anni facili» Taranto. **Excelsior:** «Désirée» CineScope tech. Marlon Brando, J. Simmons. **Nazionale:** «Pescatore Lulisana». **Sider:** «Rose Marie» CineSc. Ap. 10

Adua: «Figlio di Kocisa» technic. **Aurora:** Cavaliere deserto, techn. **Barca:** «Terra lontana» technic. **Boccia:** «I ragazzi del Texas» col. **Boldan:** «Vercelli ang. v. Irma». «Cuore di mamma», Rondinella. **Falchera:** «Eroe della Vandea». **Fortino:** «Carosello napoletano» col., Loren, Grande Rivista 21,15. **Monviso:** «Il pirata Barbanera». **Nord:** «Tesoro Montecristo» tech. **Palermo:** Mostro della via Morgue, technic. F. Medina, Viet. minori. **S. Paolo:** «Maschera di fango, tech. Sociale: «Désirée», CinemaScope tech. Marlon Brando, J. Simmons.

Alba: «Attila» technic. Sophia Loren, Anthony Quinn, H. Vidal. **Apollo:** «Ad ovest di Zanzibar» in technicol., Anthony Steel, S. Elen. **Diana:** «Peccato sia una canaglia» S. Loren, De Sica, M. Mastroianni. **Dora:** «Silluri umani» Nal Vallone. **Edera:** «Il suo onore grida vendetta» techn., Rock Hudson, Reed. **Lucenta:** «Tempeste sul Congo» techn. Susan Hayward, Mitchum. **Lutrario:** «Rulle di tamburi» CinemaScope technic., Alan Ladd. **Rama:** «Susanna ha deciso così».

Ribassi E.N.A.L. — Oggi all'Esposizione Internazionale delle Sport; domani alle Gare motonautiche (biglietti all'E.N.A.L.).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: «Dossier 113», di Emilio Gabaglio - 12,15: Orchestra Mibelmei - 13,10: Album musicale - 14,10: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di solfeggio - 17: Società reale - 18: «Il campanello», opera buffa di Gaetano Donizetti - 19,10: Intermezzi del Lago - 20: Orchestra Stoppani - 21: Viaggio in Italia, di Guido Piovene - 21,30: Orchestra Manno - 22,15: «Musica di foglie morte», notturno in due tempi di Rosso di San Secondo - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,10: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Vissi - 10: Aria d'estate - 12: Musichiere - 14: I classici della musica leggera - 14,30: Schermi e ribalte: panorama degli spettacoli - 15: Orchestre Cantoni e Savina - 16: Pomeriggio in casa - 17: Ballate con noi - 18: Per i ragazzi - 19: Falconcelli e il su

Giulia Occhini a Barcellona ha atteso invano Fausto Coppi

Il campione si ferma a Nizza Marittima per mancanza del visto spagnolo - Stamattina lo sbarco a Cannes - Cinque milioni offerti alla signora per una foto del bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 10 giugno.

Alla prima Messa celebrata stamane alle 7 a bordo del «Giulio Cesare» ha assistito anche la signora Giulia Occhini. Poi essa è frettolosamente ritornata nella propria cabina per il primo pasto quotidiano del piccolo Angelo Fausto.

Alle 9,30 il transatlantico italiano, a bordo del quale si trovavano 1300 passeggeri, ha attraccato con rapida manovra al molo della Stazione marittima, tra i chiassosi saluti di un centinaio di persone che sostavano sul molo in attesa dei parenti. Alle 10 hanno avuto inizio le operazioni di sbarco: soltanto dalla cabina 52, occupata da Giulia Occhini, dal piccolo Angelo Fausto e dalla signora Lucia De Grandi, moglie del meccanico «Pinella», che ha accompagnato la signora nel doppio viaggio transatlantico, nessuno si è mosso. Anzi, la porta è stata chiusa a doppia mandata per il timore dei giornalisti. Diversi cronisti infatti hanno preso imbarco a Barcellona per descrivere le ultime ore della vita di bordo dei tre passeggeri. Ma prima ancora che la nave entrasse in porto, il comandante aveva stabilito un servizio d'ordine davanti alla cabina, mantenuto a turno da un gruppo di marinai, con l'ordine di impedire qualsiasi tentativo di entrata da parte di estranei. D'altronde i giornalisti spagnoli, data l'indole della vicenda, non avrebbero forse avuto dalla censura l'autorizzazione a trattare ampiamente la cosa.

Ieri sera la Compagnia armatrice aveva notificato al Comando della nave che a Barcellona si sarebbe imbarcato Fausto Coppi. Giulia Occhini l'aveva già saputo in precedenza, attraverso una conversazione telefonica con il campione, che ieri sera si trovava a Napoli, impegnato in una riunione in pista. Di conseguenza, dopo avere consumato il pranzo a bordo, verso le 14 la signora è scesa a terra e con un taxi si è recata all'aerodromo di Prat de Llobregat (distante una decina di chilometri), per attendere Coppi che avrebbe dovuto giungere alle 15,10 da Nizza con un aereo della P.A.A. Ma giunta all'aeroporto, la signora ha avuto la spiacevole sorpresa di sentirsi dire che Coppi non aveva potuto essere preso a bordo, mancandogli il visto d'entrata in Spagna. Il nome di Fausto Coppi, partito in mattinata da Roma in aereo, figurava in testa all'elenco dei passeggeri, con a fianco specificato il motivo per il quale aveva dovuto rinunciare a terminare il viaggio.

Giulia Occhini allora è subito ritornata in città ed è immediatamente risalita a bordo del *Giulio Cesare*. Indossata una «princesse» di seta a fiori e un leggero cappotto di lana blu cielo, con scarpe della medesima tinta. Con un fortunoso pretesto siamo riusciti ad avere l'autorizzazione ad entrare nella cabina 52, ed abbiamo visto il bimbo in tuta di lana azzurra, che appare pasciuto e in ottima salute, alle prese con il succhiotto. Era probabilmente il desiderio di avere particolari sul Giro d'Italia che aveva indotto la signora ad aprirci la porta della sua cabina. Essa ha ascoltato con viva attenzione le notizie che abbiamo potuto darle. E avviata ormai con fiducia in conversazione, ci ha espresso la sua speranza di essere presto dimenticata e di poter finalmente vivere in pace, senza dover più negare al suo piccino un po' di aria all'aperto e al sole per il timore dell'assedio dei giornalisti. Secondo Giulia Occhini sarebbe disumano che il peso della morbosa curiosità della gente cadesse sul bimbo.

Durante il viaggio essa è stata lasciata in pace e ha potuto condurre una vita ritiratissima. La maggioranza dei passeggeri a bordo erano di nazionalità straniera, indifferenti al caso Coppi. Ma domani, allo sbarco a Cannes, sarà un'altra cosa: ci saranno certamente molti giornalisti e molti fotografi. Un'agenzia fotografica ha offerto alla signora cinque milioni di lire per una sua fotografia col bambino, che essa ha fin qui difeso da obiettivi indiscreti, perchè vuole che Coppi lo veda in carne e ossa prima che sulle pagine dei rotocalchi. Allo sbarco a Cannes comunque nessuno lo potrà fotografare perchè sarà portato a terra in un porta-bebè nel quale sarà praticamente invisibile.

Mentre ancora conversavamo con la signora, la moglie del meccanico Pinella, che durante il viaggio di ritorno ha assunto le funzioni di vice-madre, avvertiva che era giunta l'ora del pasto del piccino (che è allattato dalla madre). La conversazione ha quindi avuto termine.

La signora Giulia era naturalmente assai contrariata per il mancato arrivo di Coppi. Essa conta le ore che mancano all'arrivo a Cannes, da dove intende proseguire subito per l'Italia, perchè ha un grande desiderio di rinchiudersi nella pace della casa.

Anche in Spagna la clamorosa vicenda Coppi-Occhini ha avuto vasta eco, e la signora Giulia ha amici e avversari. Alcuna signore le hanno inviato oggi a bordo mazzi di fiori. Un'altra invece ha fatto pervenire al piccolo Angelo Fausto Maurizio un gincattolino, con gli auguri della vita serena a cui ha diritto.

Il *Giulio Cesare* ha levato le ancore alle ore 18 in perfetto orario. Arriverà a Cannes domattina alle 7.

Alfredo Giorgi

Vendita all'asta dei beni dell'industriale M. Lanza

Biella, 10 giugno.

Il fallimento della ditta «Marlian», di proprietà dell'imprenditore industriale Mario Lanza, di 66 anni, recentemente condannato in Tribunale per essersi appropriato mediante emissione di numerosi assegni a vuoto della somma di 128 milioni di lire in danno della filiale cittadina di un istituto di credito, sta entrando in una nuova fase. E' stato deciso infatti il realizzo dei beni immobili di proprietà del Lanza: la lussuosa «Villa Hermosa» (valutata 31 milioni e 600.000 lire), che egli fece costruire anni addietro in amena posizione sulla collina che sovrasta il rione Chiavazza, e alcuni appezzamenti di terreno per un totale di altri 3 milioni. La vendita all'asta, è fissata per il 25 giugno.

L'esatta entità della cifra del dissesto sarà resa nota nei prossimi giorni, essendo stata solo ora ultimata la verifica dei crediti. All'epoca del processo all'imprenditore si parlava di oltre 300 milioni di passivo contro un attivo di nemmeno 60 milioni, rappresentato dai beni mobili ora posti in vendita e dalle macchine tessili che egli aveva impiantato nel suo stabilimento-pilota in attesa di realizzare la sua invenzione. Per la sottrazione dei 128 milioni all'istituto di credito, il Lanza subirà un nuovo processo davanti alla Corte d'Assise di Torino, il prossimo 4 luglio.

Accordo con ditte americane della «Pignone» di Firenze

Roma, 10 giugno.

(c. s.) Dalla direzione della società «Nuovo Pignone» di Firenze è stata oggi diramata la notizia di un accordo tecnico con due importanti società americane. L'accordo è stato firmato in serata dal presidente del «Nuovo Pignone», ing. Girotti, e dai signori G. B. O'Connor e G. W. Walton, vice-presidenti rispettivamente della «Dresser Industries» e della «Ideco» di Dallas (Texas). In base all'accordo il «Nuovo Pignone» acquista le licenze di produzione di sonde ed accessori per la perforazione di pozzi.

In seguito a ciò il «Nuovo Pignone», azienda del gruppo E.N.I. (Ente nazionale idrocarburi), sarà in grado di produrre apparecchiature per la perforazione fino a cinquemila metri di profondità, di una delle marche più rinomate del mondo: una parte di questa produzione verrà destinata alla esportazione. Si prevede che l'accordo porterà un notevole lavoro al «Nuovo Pignone». Esso è il risultato di trattative condotte dall'ing. Enrico Mattei, presidente dell'E.N.I., in occasione di un suo recente viaggio negli Stati Uniti. Prosegue in tal modo la normalizzazione aziendale della Pignone.

L'Egitto offre all'Italia cotone a prezzi ribassati

Una controproposta dei nostri importatori - A settembre, dopo due anni di chiusura, si riaprirà la Borsa cotoni di Alessandria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

(c. s.) Il governo egiziano ha deciso che, a partire dal prossimo mese di settembre, verranno riprese le contrattazioni alla Borsa cotoni di Alessandria. La decisione mette fine ad una situazione eccezionale che si è protratta per oltre un biennio, durante la quale le negoziazioni del cotone a premio per scadenze future, secondo i tipici contratti di Borsa, sono state sospese. Nel periodo di chiusura della Borsa di Alessandria gli esportatori egiziani potevano ottenere il cotone dai produttori ad un prezzo fisso — stabilito dalle autorità — e commisurato alle quotazioni di chiusura della Borsa cotoni di New York; i prezzi di New York venivano, cioè, maggiorati di un'aliquota fissa secondo le varie qualità di cotone, e rappresentavano il prezzo «ufficiale» egiziano.

A questo sistema sostanzialmente rigido si sostituirà ora il sistema classico delle negoziazioni speculative, che hanno dimostrato con una lunga esperienza l'utilità delle Borse cotoni quale strumento che collega i prezzi internazionali di una materia prima essenziale come il cotone. A partire dal prossimo settembre si avranno, dunque, tre grandi Borse in funzione per i cotoni, e cioè quella di New York, quella di Liverpool e quella di Alessandria.

Nel frattempo il governo egiziano sta tentando di smaltire nella maggior misura possibile gli stocks tuttora invenduti sul raccolto 1954-55. Si ha notizia che — allo scopo di incrementare le esportazioni di cotone — le autorità egiziane hanno offerto all'Associazione cotoniera italiana un ribasso del 6,50 per cento sul prezzo corrente del cotone egiziano del vecchio raccolto, alla condizione che l'Associazione cotoniera — da parte sua — garantisca un'importazione in Italia entro il prossimo agosto di un quantitativo non inferiore a 2 milioni di lire egiziane.

Gli importatori italiani — a seguito di questa proposta — hanno fatto presente che l'attuale situazione del mercato italiano non consente di assumere un impegno del genere; essi si sono quindi dichiarati disposti ad incrementare al massimo le importazioni dall'Egitto alle condizioni di prezzo offerte, senza tuttavia impegnarsi sulla cifra in modo definitivo. Si attende ora la risposta delle autorità egiziane a questo complesso negoziato che potrebbe arrecare sensibili vantaggi alle filature nazionali.

Stasera ad Helsinki tredici giudici scelgono la più bella ragazza d'Europa

Una sola donna (italiana) nella giuria - Intenso mercato nero dei biglietti d'ingresso - Una coppa, un braccialetto ed un contratto di "mannequin" alla vincitrice

Susa Soley, «Miss Turchia», pettinata alla «Lollobrigida», si guarda allo specchio (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Helsinki, 10 giugno

Domani sera le concorrenti al titolo di «Miss Europa» subiranno il giudizio definitivo. La giuria dalla quale verrà emanato il verdetto è composta di dodici uomini ed una donna (tanti giudici cioè, quante sono le ragazze partecipanti): ognuno dei componenti è il «manager» di una delle concorrenti, ma è impegnato dal regolamento a non votare per la propria protetta. L'unica rappresentante femminile in questo severo consesso è la signora Roeflia, direttrice di una casa di mode a Roma e chaperon di «Miss Italia».

Il rito del concorso non si differenzia molto da quello delle altre competizioni del genere. I giudici siederanno ad una tavola a forma di «T» lunga trentadue metri e coperta da un tappeto rosso, sopra cui le concorrenti sfileranno prima in abito da sera e poi in costume da bagno. Il voto dei giudici è scritto.

La prescelta al titolo di «Miss Europa» riceverà la corona su una piattaforma rotonda allestita nel bel mezzo del tavolo della giuria. Oltre alla coppa d'argento massiccio, collocata su un piedestallo di marmo nero e alta trenta centimetri, e decorata con delle ali bizzarre su cui spicca la iscrizione «Coupe offerte par le Comité international pour l'élection de Miss Europa - Paris», riceverà altri premi più redditizi: un contratto di due mesi come indossatrice con un giro in tutta la Francia, i buoni per il soggiorno di una settimana in un albergo di lusso di Parigi, profumi e vestiti di una grande casa di mode francese.

Il dono degli organizzatori finlandesi consiste in una copia in argento del braccialetto nazionale «Kalevala». Si tratta di un oggetto alla cui forma tradizionalmente si attribuiscono poteri mistici e simbolici; è tale e quale lo portavano gli antenati del popolo finnico, quando dodici secoli or sono dall'Asia arrivarono per la prima volta nel «Paese dei diecimila laghi».

Nella grande sala in cui si svolgerà il concorso, vi sono ben settemila posti. Essi sono stati tutti venduti da parecchi giorni or sono ed è cominciato un affannoso mercato nero, un bagarinaggio sfrontato. I biglietti si vendono due o tre volte il loro prezzo originario, che già variava da seicento a milleduecento marchi finlandesi, da 1700 a 3000 lire circa.

Ecco i nomi e le età rispettive delle concorrenti: Sanja Dahnk, Germania occidentale, ventun anno; Wandisa Guida, Italia (20); Claude Ivry, Svizzera (23); Angelina Kalkhoven, Olanda (18); Madeleine Lamal, Belgio (21); Monique Lambert, Francia (18); Hellevi Larsson, Svezia (18); Depy Martini, Grecia (21); Edith Philipp, Austria (21); Karin Palm-Rasmussen, Danimarca (18); Margaret Rowe, Gran Bretagna (19); Susa Soley, Turchia (18); Inga Britt Soderberg, Finlandia (20). Anche la concorrente turca, che era stata costretta a letto da un raffreddore con minaccia di influenza, sarà domani sulla breccia.

Naturalmente, avvicinandosi l'ora decisiva, tutte le ragazze vanno a gara nel precostituirsi un alibi lamentando le condizioni climatiche, la impossibilità di dormire regolarmente, il faticosissimo programma di festeggiamenti, ricevimenti e di pranzi cui sono state sottoposte in Finlandia. Tutto ciò non rappresentava certamente un regime ideale per una regazza di bellezza, la quale ha soprattutto bisogno di dormire molto (e si è già detto come l'estate nordica illumini implacabilmente questo Paese dall'una e mezzo del mattino sino alle undici della sera). Ma anche se la notte non è qui che un crepuscolo, nel complesso le concorrenti hanno bravamente resistito a questi inconvenienti e Miss Gran Bretagna è arrivata a definire «delizioso» il vitto finlandese.

Quando la palma della vittoria sarà stata assegnata, la seconda e la terza classificata riceveranno anch'esse una coppa d'argento più piccola.

m. r.

Un granatiere si uccide recidendosi le vene

Roma, 10 giugno.

Un impressionante suicidio è avvenuto al Comando di divisione dei granatieri di Sardegna, in via Castro Laurenziano, ove il soldato Serafino Bodelli si è tolto la vita stamane, recidendosi con un coltello le vene del polsi. La macabra scoperta è stata fatta da alcuni commilitoni.

Si ignorano per ora i motivi del suicidio.

Convegno di giuristi a Milano

Il giudice istruttore nel processo civile

Milano, 11 giugno.

A Palazzo Serbelloni avrà inizio domattina l'«incontro» indetto dal Centro Italiano di Studi giuridici sul tema «Il giudice istruttore nel processo civile». Al convegno, che sarà presieduto da S. E. Acampora, interverranno, col Primo Presidente della Cassazione S. E. Eula, i più eminenti rappresentanti della magistratura, delle facoltà giuridiche, dell'avvocatura italiana. Relatori saranno S. E. Filippo Pasquera per i magistrati, l'on. prof. Antonio Segni per i professori di diritto processuale, l'avv. Castellet per gli avvocati. Prenderanno inoltre la parola i presidenti delle tre associazioni che hanno collaborato alla riuscita dell'incontro: S. E. Battaglini per l'Ass. Naz. dei Magistrati, il prof. Redenti per l'Ass. fra gli studiosi del processo civile, il prof. Calamandrei per il Consiglio Nazionale forense.

Le novità aeronautiche esposte al Salone di Parigi

Il più piccolo e il più veloce dei velivoli - Vasta partecipazione dell'industria italiana - Vivo interesse per i caccia a reazione "Fiat G. 82" e "Fiat G. 91"

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 giugno.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato da numerosi ministri e sottosegretari di Stato, ha inaugurato il 21° Salone dell'Aeronautica, che si è aperto stamane all'aeroporto di Le Bourget. Il Salone aeronautico di Parigi fu fondato nel 1909 e da allora la manifestazione ha assunto un'importanza tecnica e industriale sempre più grande: quest'anno il suo interesse principale è dato dai progressi degli apparecchi a reazione, arrivati ad un grado di perfezione tale da far prevedere il rapido declino dell'aviazione classica.

I maggiori paesi produttori partecipano alla manifestazione; e fra questi l'Italia, che ha ottenuto un notevole successo, sottolineato anche dal Presidente della Repubblica, il quale si è intrattenuto a lungo con gli organizzatori del padiglione Fiat. La Società italiana ha esposto infatti il suo *jet-trainer G. 82*, quello stesso che nel maggio scorso, a Torino, raggiunse la velocità oraria di 1028 chilometri, e può salire a 5000 metri in 5 minuti e mezzo, a 9000 in 13 minuti e mezzo.

I tecnici che hanno visitato l'esposizione di Le Bourget, hanno riconosciuto che il *Fiat G. 82* offre interessanti possibilità per la sua piena aderenza alle necessità dei programmi di addestramento, per la modernità delle installazioni e per le straordinarie caratteristiche di volo e di sicurezza di manovra. E' un mono-reattore a due posti in tandem, equipaggiato d'un turbo-reattore Rolls Royce Neue RN 2/21, che consente di superare facilmente i mille chilometri all'ora, come ne ha fornito appunto la prova il mese scorso a Torino.

Questo reattore è l'ultimo di una lunga serie di aerei prodotti dalla Fiat in quarantasette anni di attività in campo aeronautico: dal 1908 ad oggi ha costruito 47 prototipi di motori e 147 prototipi di velivoli poi riprodotti in serie. E non si tratta dei soliti apparecchio oggi in produzione. Infatti, in collaborazione con altri Paesi europei e con gli Stati Uniti, sono in corso di produzione altri sette velivoli, fra cui il Fiat G. 91, caccia leggero da appoggio tattico, approvato dallo Stato Maggiore atlantico.

Anche la partecipazione delle altre Case italiane ha richiamato l'attenzione dei tecnici stranieri e, in attesa di più ampi commenti nei prossimi giorni, il *Monde* di stasera sottolinea già il successo della nostra produzione aeronautica. «I progressi dell'industria italiana — scrive infatti il giornale — sono conosciuti da qualche anno. La partecipazione transalpina al Salone ne dà ora la prova. La Fiat, per esempio, espone, oltre al suo *G. 82* d'addestramento a reazione, il modello del *G. 91*, che sarà probabilmente l'apparecchio da caccia leggera per l'assalto tattico di un gran numero di Paesi della N.A.T.O. L'anfibio da turismo a cinque posti Piaggio è stato presentato insieme a tre altri piccoli apparecchi della stessa ditta. L'Agusta presenta un elicottero Bell costruito con licenza e il tre posti da turismo Ambrosini».

Oltre a queste particolarità, bisogna segnalare una collana di sincroni e tutte le attrezzature di bordo presentate dalla Microtecnica di Torini; i modelli di gru per aeroporto della Emanuel, pure di Torino; il razzo, motore ausiliario per aiuto al decollo degli aerei, fabbricato dalla «Italjet» di Roma; gli attrezzi e strumenti di bordo presentati dalla Stacchini di Roma, dalla Piaggio e da numerose altre ditte costruttrici.

Nella produzione straniera, mentre la Gran Bretagna sembra trovarsi in un periodo di stasi, l'industria francese testimonia indiscutibili progressi. La Francia espone infatti il *Trident*, che, col suo 1300 chilometri orari, è l'apparecchio più veloce del 21° Salone; l'*Alouette II*, che ha battuto recentemente il primato d'altezza, insieme ad un gruppo di altri aerei a reazione di altissime qualità tecniche.

Frà gli apparecchi francesi presenti a Le Bourget è anche il più piccolo del mondo? Il *Coccinelle*, che costa 700 mila lire, vola a 170 chilometri all'ora con tappe di 600 chilometri, può decollare da un campo di football e consuma appena nove litri di benzina ogni 100 chilometri.

s. v.

Per un equivoco viene arrestato e rimane 55 giorni in carcere

«Lei ha carpito 23 milioni» - Vane proteste d'innocenza - La brutta avventura causata da una fotografia - Salvato da un alibi inattaccabile

Roma, 10 giugno.

Cinquantacinque giorni di carcere per poi sentirsi dire che tutto era stato determinato da un equivoco: questa è la avventura capitata ad un distinto signore di 66 anni, laureato in legge, titolare di uno studio legale a Sesto San Giovanni.

Alceste Turchetti fu arrestato nel pomeriggio del 14 aprile scorso mentre si trovava in un bar di Sesto S. Giovanni. Invitato in caserma, gli fu contestato il mandato di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica di Roma: «Alceste Turchetti — diceva il documento — il 22 settembre 1954 ha truffato a Roma l'industriale Fulvio Galbani carpendogli 23 milioni e seicento mila lire». «Ma io — protestò lo sventurato protagonista di questa storia — questo Galbani neanche so chi sia. Qui c'è un errore».

Protestare fu inutile: Alceste Turchetti venne trasferito prima a Monza dove trascorse quattro giorni senza che nessuno gli spiegasse quanto stava accadendo, per poi essere portato a Roma dove la sera del 20 aprile fece il suo ingresso a «Regina Coeli». Trascorsero altri otto giorni e finalmente, dal magistrato che lo interrogò, Alceste Turchetti venne a conoscere qualcosa della sua situazione.

Cosa era accaduto? Semplicemente questo. Il 22 settembre 1954 cinque persone si erano presentate all'industriale Fulvio Galbani, come funzionari doganali, spiegando che per sbloccare talune merci ferme al porto di Genova era necessario che egli versasse ventitre milioni e seicento mila lire. Il dott. Galbani controllò i documenti dei cinque «funzionari», esaminò le bollette che gli esibivano e versò la somma. Quando Galbani si recò a Genova naturalmente trovò che la merce era in dogana, ma bisognava versare una somma per portarla via. All'industriale non rimase che la consolazione di denunciare i truffatori.

Trascorse del tempo e un giorno Galbani fu invitato in Questura. Gli misero dinanzi delle fotografie per vedere se per caso tra gli individui schedati dalla polizia per precedenti vi fossero quei tali che con tanta abilità gli avevano portato via quasi ventiquattro milioni. L'attenzione del dott. Galbani si fermò su cinque fotografie: una di esse era quella di Alceste Turchetti, che qualche giorno dopo venne arrestato.

La avventura di Turchetti fu il suo passato politico. Nelle giornate della Liberazione lo avevano, per i suoi precedenti fascisti, rinchiuso in un campo di concentramento e quando lo liberarono la polizia conservò la sua fotografia. Proprio quelle attraverso le quali al dott. Galbani sembrò riconoscere uno dei suoi truffatori.

Non appena Alceste Turchetti venne a conoscere gli esatti termini della propria situazione ebbe la sensazione di respirare meglio: «Egregio dottore — disse al magistrato — lei mi ponga a confronto con l'industriale che mi accusa e vedrà se io sono innocente. Poi, se non crede ancora alla mia innocenza, controlli dove ero il 22 settembre 1954. Ricordo di non essermi mosso da Sesto San Giovanni: questo significa che non potevo trovarmi a Roma quando il dott. Galbani venne truffato».

Soltanto il 10 maggio il dottor Turchetti riuscì ad ottenere il confronto con l'industriale, il quale escluse che il detenuto fosse colui al quale aveva consegnato materialmente i ventitrè milioni. Ma ad un certo momento gli venne un dubbio. Turchetti si sentì morire. Fu necessario che le indagini accertassero con esattezza la consistenza dell'alibi. E perchè questo avvenisse e perchè il dott. Turchetti fosse posto definitivamente in libertà «per mancanza di prove» si dovette aspettare il 7 giugno. Come dire che, per un equivoco, Alceste Turchetti era stato 55 giorni in carcere.

Un impiegato si uccide per debiti

Milano, 10 giugno.

Un impiegato di 36 anni, Giuseppe Bonfanti, si è ucciso stamane gettandosi dal terzo piano della casa in cui abitava. Il Bonfanti, che era sposato e padre di due bambini, aveva contratto debiti per circa 2 milioni di lire.

Un'auto investe un gruppo di ragazzi: due morti

Milano, 10 giugno.

Due ragazzi sono morti e altri due sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto stamane a Cinisello Balsamo, un centro alla periferia di Milano. Una macchina, guidata da Giuseppe Ferrario, di 24 anni, ha investito un gruppo di ragazzi che giocavano a pallone. Sono morti Giuseppe Ferrario, di 10 anni, e Giuseppe Ferrario, di 12 anni. Sono rimasti feriti Giuseppe Ferrario, di 11 anni, e Giuseppe Ferrario, di 13 anni.

Due coniugi litigando finiscono dentro un canale

Venezia, 10 giugno.

Un drammatico episodio che fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze, è avvenuto oggi sul ponte Muazzo ai Santi Giovanni e Paolo. Una donna, sposata per i continui diverbi con il marito, si è gettata nel sottostante canale per morire.

Da tempo fra la trentenne Rosina Fregonese e il marito Erminio Capuzzo, di 34 anni, per futili motivi scoppiavano violente baruffe; anche oggi — verso le 13 — i coniugi, che erano assieme al figlio Dario, di 12 anni, iniziavano proprio sul ponte Muazzo uno dei loro soliti litigi. Ad un tratto la donna scavalcava il parapetto e si gettava in canale gridando: «Mi voglio annegare». Benchè inesperto del nuoto, il marito, spaventatissimo, si gettava anch'egli in acqua.

Richiamati dal trambusto, gli agenti Walter Jacobelli e Narciso Ciccotello, che transitavano in quel pressi, accorrevano e riuscivano a trarre in salvo entrambi i coniugi.

A voi!

Questa è la Birra che fa vincere il televisore

Quando ordinate una birra, non lasciate che vi portino una birra qualunque: esigete la Poretti! Esigete la Super-Birra che, oltre ad essere insuperabile per squisitezza e genuinità, vi offre anche la splendida probabilità di vincere ogni settimana un magnifico televisore Radiomarelli da 17", completo di antenna, installazione e abbonamento per tutto il 1955.

Come si vince il televisore:

1) *Mettete in una busta (dopo averle avvolte in un pezzetto di carta, affinché non lacerino l'involucro) due capsule (tappi metallici) di Super-Birra Poretti «Soave».*

2) *Aggiungete un foglietto con il vostro nome, cognome e indirizzo.*

3) *Affrancate con un francobollo da 25 lire e spedite a: Birra Poretti - Via Barozzi, 5 - Milano.*

Parteciperete così all'estrazione settimanale, effettuata alla presenza di un Delegato dell'Intendenza di Finanza. Potete spedire anche più buste alla settimana, purché ognuna di esse contenga le due capsule prescritte. Se non vincete la prima volta, continuate ad inviare almeno due capsule alla settimana: potrete vincere in seguito!

N.B. - Il Concorso è riservato ai residenti in Italia.

I primi vincitori

Ecco i nomi dei fortunati che finora hanno avuto la gioia di vincere gli splendidi televisori che la Poretti mette settimanalmente in palio tra i consumatori della sua deliziosa Super-Birra «Soave»:
signor **FACCHINI LUCIANO**, via Colleili 14, Bologna; signora **GREGORIO CESCHIN LIDA**, Orcenigo Superiore, Zoppola (Udine); signor **CIGLIUTTI ETTORE**, via Volpiano 24, Torino; signor **MASCHERONI ALBERTO**, Trattoria, via Donatello 4, Crenna di Gallarate (Varese); signor **MARTELLI GIANCARLO**, Trattoria Ponte Rizzoli, Ozzano Emilia (Bologna); signora **AIRALDI ANNA**, via Sergio Sabattini, Oneglia (Imperia); signor **DEL VITTO**, Osteria Campo Verde, Cocquio (Varese); signori **CAFFINI**, Trattoria, piazza Sordello 13, Mantova.

Super Birra Poretti

MILANO - VIA BAROZZI, 5 - TELEFONO 70.25.41

PER LA BELLEZZA DEI VOSTRI *Capelli*

Un pregio particolare delle Brillantine Palmolive è quello di mantenere ben composta la pettinatura e di rendere lucenti e morbidi i capelli. Deliziosamente profumate, le Brillantine Palmolive contengono *olio d'oliva* che rigenera e rinvigorisce i capelli e ne aumenta la vitalità.

brillantine PALMOLIVE
LIQUIDA E SOLIDA

Formato grande L. 180 - Formato medio L. 100

TORINO GENOVA VERCELLI — VAGLIO — MILANO ROMA BIELLA

ALLOGGI A RATE

TORINO - C° PALESTRO 10 - TEL. 41.479 - 524.267

Alloggi pronti subito: C.so Bramante ang. via G. Bruno - C.so Monte Grappa ang. via N. Fabrizi - C.so Francia 219

Alloggi pronti Luglio: Via Bava 26 C.so Giulio Cesare 174 - Via Sempione 144 146 - 148

Alloggi pronti Ottobre: C.so Racconigi 141 ang. via San Bernardino

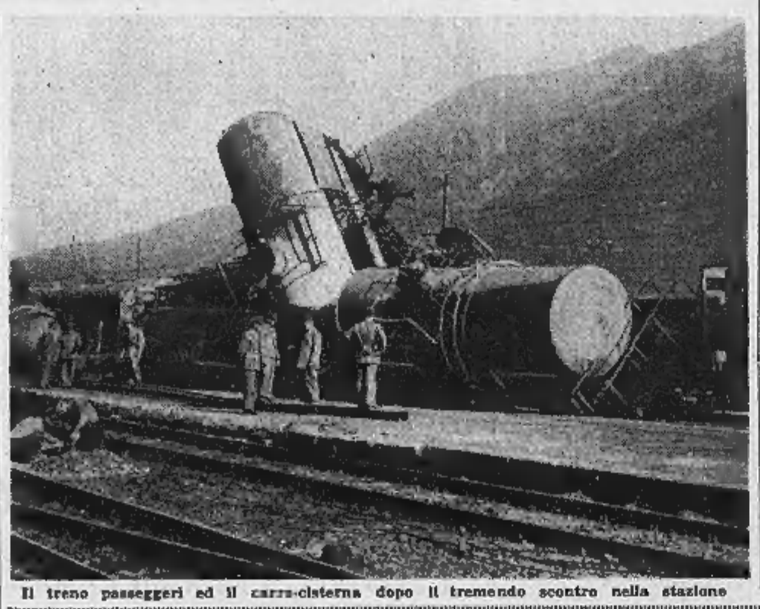
ALLOGGI E NEGOZI AFFITTASI ALTO REDDITO NELLE MIGLIORI POSIZIONI

CONDIZIONI DI VENDITA RATEALE

40 % in contanti - Rimanenza con mutuo 25-30annale e rateazione 1-5 anni

Il disastro di Premosello
causato da un errore di scambio

Secondo i tecnici la sciagura sarebbe forse stata evitata se il conducente del direttissimo 212 avesse ubbidito al segnale di ridurre la velocità - Per la mancanza di una maschera antigas non si è potuto salvare l'aiuto-macchinista



Il treno passeggeri ed il carro-cisterna dopo il tremendo scontro nella stazione

(Dal nostro inviato speciale)
Premosello, 10 giugno

Un errore di manovra dello scambio e l'eccessiva velocità del direttissimo 212 sono le cause della sciagura ferroviaria di Premosello. L'inchiesta non ha ancora terminato tutti gli accertamenti, però questa sera si è potuto giungere alla conclusione che la colpa va ricercata non nel mancato funzionamento degli apparecchi elettrici, ma nella disattenzione del personale. Un'altra constatazione, e molto triste, è stata fatta: che sarebbe bastata una maschera antigas per salvare anche l'unica vittima di tanto disastro, l'aiuto-macchinista Remo Regis di Sesto San Giovanni.

L'ing. Forte, capo compartimento di Milano, ha dichiarato: «L'apparato elettrico della linea è molto complesso e bisogna verificare le manovre eseguite dal deviatore che non è stato interrogato perchè latitante. Credo comunque che il macchinista avrebbe dovuto andare meno forte».

L'ing. Sisi, capo sezione movimento, ha aggiunto: «Gli scambi non funzionavano con regolarità a causa delle intemperie dei giorni scorsi. Per questo il deviatore avrebbe dovuto regolarsi. L'errore di manovra fu fatale».

L'inchiesta ha permesso di ricostruire i fatti con precisione. Alla stazione di Premosello, ieri sera, verso le 18,30, giungeva un treno merci. Il treno veniva fermato sul terzo binario all'accelerato E. T. 706 ed al direttissimo 212 provenienti da Milano. Dirigeva il traffico il capo stazione Mario Casella di 30 anni — che si trova in stato di fermo per misure di accertamento —, alla cabina di comando c'era il deviatore Pietro Arcioli. Questi, manovrando la leva per dare via libera al secondo binario dove doveva transitare l'accelerato, si accorgeva che il disco rimaneva con il segnale rosso di transito vietato. Si recava sul posto e constatava che lo scambio aveva funzionato nonostante il disco rosso. Allora dava il «segnale di chiamata» a luci bianche intermittenti che vuol dire: entrate in stazione a velocità non superiore ai 25 chilometri orari. L'accelerato entrava alle 18,46, si fermava e poi riprendeva la sua corsa.

Il deviatore — così almeno credono i funzionari che stanno conducendo l'inchiesta — ripetè la manovra. Il disco rimase rosso ed egli non si preoccupò di andare a controllare se lo scambio aveva funzionato. Purtroppo la seconda manovra aveva dato via libera sul terzo binario, dove si trovava fermo il treno merci. Forse il disastro si sarebbe evitato, oppure sarebbe stato di proporzioni ridotte, se il macchinista del direttissimo avesse rispettato l'avvertimento di ridurre la velocità. Ma viaggiava con venti minuti di ritardo e non ne tenne conto. Quando entrò in stazione alle 19,25 e si accorse che invece del secondo binario era instradato nel terzo, tentò di frenare. Ma era tardi.

A quale velocità andava? Sono andati distrutti i diagrammi del locomotore. Il macchinista Guido Rossini ha detto: «Viaggiavo sui 40 all'ora. Al momento dell'urto ero sui 10-15». Il capostazione principale Nestore Bernardelli — testimone oculare — lo ha smentito: «La velocità era sui 70-75 chilometri». Di egual parere è il capo treno che si trovava sul direttissimo: «Si andava molto forte».

Un carro cisterna proiettato in alto tagliò i fili dell'alta tensione provocando una enorme fiammata: si aperse lo sportello e si incendiò la nafta. Il macchinista potè aprire lo sportello e gettarsi a terra riportando poche bruciature che all'ospedale di Domodossola hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

L'aiuto macchinista rimase invece prigioniero nella cabina. Un cassone lo teneva schiacciato al pavimento, una sbarra di ferro si era infilata sotto l'ascella destra. Un'ora e mezzo urlò invocando soccorso. Lo trassero che era ancora vivo: quando lo portarono nella sala di terza classe — dove è stata allestita la camera ardente — chiedeva ancora «acqua, datemi da bere». E' morto pochi minuti dopo per soffocamento provocato dall'acido carbonico sviluppatosi durante l'incendio. Un'ora e mezzo di atroce agonia.

A strapparlo dalla cabina furono tre uomini di Premosello: Giovanni Recanello, Renato Pugliani, Adolfo Biondo. Questa sera il Recanello commentava: «Se avessi avuto una maschera antigas l'avrei salvato». E' strano che i vigili del fuoco non l'avessero. E' più strano ancora che nessuno abbia pensato di andare a prenderne una. Quando ci passammo e la trovarono era tardi.

«Cercammo di avvicinarci — è il racconto del Recanello — ma ci mandavano indietro. Le urla di quel disgraziato però ci tormentavano. Allora spinsi da parte un carabiniere e salii sul locomotore. Un fumo irrespirabile mi vinse. Due, tre volte salii: due, tre volte dovetti scendere per non svenire. Ma quel disgraziato urlava sempre. Allora mi dissi: o lo porto fuori o muoio anch'io. Salii nuovamente: dietro di me vennero gli altri due. Mordevo le labbra per non respirare. Lo portammo fuori. Gli facemmo la respirazione artificiale. Fu inutile».

I feriti sono stati quattro o cinque: feriti di poco conto. Tutta la notte fu costretto a rimanere sul vagone-letto il suddito inglese Michael Holson di Liverpool. Il medico non voleva che si alzasse per timore di un collasso. Questa mattina il flemmatico inglese disse: «Non ne posso più. Se debbo morire preferisco l'aria aperta e non il chiuso di un vagone-letto». Uscì, si recò in albergo.

g. tr.

Sette persone in Assise
per l'omicidio d'un fascista

Alessandria, 10 giugno

Si è iniziato oggi in Assise il processo contro sette persone: Giuseppina Parodi, Terenzio Puro, Giovanni Vomere, Alberto Doglio, Fiore Smeriglio, Pietro Parodi e Francesco Rotondo.

Il 18 luglio 1944 Fortunato Pelazza, milite della g.n.r., recatosi a Visone per trovare le sue due figlie, che abitavano con la moglie, Giuseppina Parodi, da cui viveva separato, veniva affrontato da diverse persone, ucciso a bastonate, rinchiuso in una cesta e deposto sui binari della ferrovia Alessandria-Savona, dove poco dopo un treno ne maciullava il cadavere.

La madre del Pelazza, Maria Salea, al termine della guerra denunciava il fatto. Dopo lunghe indagini venivano rinviati a giudizio i sette imputati, oggi presenti a piede libero al processo; Giuseppina Parodi per istigazione all'omicidio.

Davanti al giudici la Parodi ha negato la grave accusa, ammettendo soltanto di aver detto sovente che il marito era fascista, ma non per volerne la morte. Smeriglio, Rotondo e Doglio, ex partigiani, hanno invece confermato di aver ucciso il Pelazza, il quale aveva fermato due loro compagni chiedendone i documenti. Il Puro, il Vomere e il Parodi si sono dimostrati estranei al fatto. Dopo l'interrogatorio di alcuni testimoni l'udienza è stata rinviata a lunedì prossimo.

SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA FOLLIA NEL VENETO

Uccide a coltellate due figlioletti
e ferisce moglie, sorella e madre

Disperata lotta della consorte nella culla per salvare i bimbi - L'assassino, un bracciante agricolo, è latitante - Era tornato cupo e straniato dalla prigionia in Germania - Diceva di aver ricevuto molte bastonate sulla testa - I familiari si erano opposti al suo ricovero in clinica

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 10 giugno

Una spaventosa e fulminea tragedia della pazzia, conclusasi con un'orribile strage, è avvenuta stanotte nel comune di Candiana, in via Villa del Bosco, nella casa abitata dal bracciante agricolo Silvio Brentan, fu Antonio, di 38 anni.

Alzatosi dal letto, il Brentan scendeva in cucina, dove si armava di un grosso ed appuntito coltellaccio, di quelli che servono ai norcini per sgozzare i maiali, e si dirigeva quindi nella propria stanza. La moglie Bruna Bollato di Luigi, di 31 anno, preoccupata sentendolo armeggiare in cucina, si alzava anche lei dal letto e si affacciava alla soglia della camera; scorgeva il marito stravolto e armato del coltellaccio. L'uomo, senza profferir parola, le vibrava selvaggiamente vari colpi col coltello, ferendola gravemente in più parti del corpo.

Entrato poi nella stanza vicina, il Brentan colpiva alla fronte, in modo però non grave, la propria madre, Virginia Munegato di 71 anni, e successivamente vari colpi al viso, al capo, al torace e all'addome, anche la sorella Marcella Brentan, di 28 anni, la quale dormiva insieme col marito Mosè Mori, di 44 anni, in una casa vicina; era accorsa alle invocazioni di aiuto.

Il forsennato piombava poi nella stanza dove dormivano i propri figlioletti ed uccideva con una coltellata al collo il piccolo Antonio, di 3 anni, e con un colpo alla carotide un altro bimbo, Giuliano, mentre un terzo, Nereo di 4 anni, poteva salvarsi rifugiandosi sotto un tavolo; un quarto figlio, Maurizio di appena 6 mesi, poteva essere portato in salvo.

Finalmente, per il deciso intervento del cognato Mori e del fratello Arturo Brentan, armatosi, quest'ultimo, di un nodoso bastone, il pazzo criminale desisteva da ulteriori violenze e fuggiva di corsa nell'oscurità, attraverso i campi.

Marcella Brentan è stata sottoposta a intervento chirurgico durato quasi due ore all'ospedale di Piove di Sacco, dove è ricoverata con prognosi riservatissima. Pure riservato il giudizio sulle condizioni della moglie Bruna Bollato.

In tutta la zona fervono le ricerche dei carabinieri e della polizia per la cattura del folle criminale.

Silvio Brentan ieri sera, terminato di raccogliere il fieno nei campi, era rientrato in casa come al solito taciturno; alle 19,30 si era coricato. Per qualche tempo rimanevano ancora alzati in cucina la moglie, che stava terminando di dare il latte all'ultimo nato, Mauro, di sei mesi e mezzo, e la madre che aveva messo a letto i nipotini Antonio, Giuliano e Nereo. Poi si coricarono tutti.

All'ospedale di Piove, la Bollato ha dichiarato che quando si trovò a faccia a faccia col marito nella notte, ebbe un tragico presentimento, non solo perchè lo vide armato, ma anche perchè il suo sguardo era torvo e con un'espressione spaventosa.

Egli le inferse un colpo con il coltello all'altezza del collo, ed ancora la colpì con la stessa arma, ma ella riuscì a difendersi anche quando sotto il peso dell'omicidia fu spinta contro l'armadio. Ad un certo momento riuscì a svincolarsi e a fuggire. Non poteva pensare che il marito, continuando nella sua follia omicida, si stava scatenando contro i due teneri e innocenti figlioletti, e fu questione di pochi istanti.

A questa punta intervenne la sorella dell'omicida, Marcella, la quale col marito abita a brevissima distanza dalla casa dei Brentan. Ma anch'essa, come si è detto, è caduta colpita gravemente.

La moglie, nonostante fosse ferita, metteva in salvo il piccolo Maurizio balzando all'aperto attraverso una finestra; per la stessa finestra era tornata nella stanza, aveva preso in braccio il piccolo Antonio, sperando che fosse soltanto ferito, e si trovò invece a stringere un cadaverino. Chiamò quindi Nereo, e sentì il piccino rispondere di sotto una tavola tutto tremante di paura.

L'assassino è un uomo alto un metro e ottanta; forte lavoratore, non amava dare confidenze ai compagni di lavoro nella piccola tenuta che egli coltivava, di proprietà del signor Giovanni Comunian.

Dopo la guerra era tornato dalla Germania, dov'era stato internato dall'8 settembre '43; era tornato mutato, misantropo e scontroso. Non parlava mai, rifuggiva dalle amicizie, non frequentava le osterie nè alcun altro luogo pubblico, tanto che molti in paese affermano di non averlo mai conosciuto. Dopo il rimpatrio si lamentava che durante la prigionia era stato picchiato più volte alla testa.

Un particolare che desta impressione è che da un anno a questa parte egli si era messo in testa che i figli non erano suoi e che non voleva riconoscerli. Aggiungeva anche che la Bollato non era sua moglie. Preoccupati i familiari lo avevano fatto recentemente visitare da un medico, il quale lo aveva trovato affetto da una forma morbosa pericolosa, ed avrebbe consigliato il suo ricovero all'ospedale psichiatrico.

I congiunti, però, non erano stati del medesimo parere; avevano pensato che egli, in fondo, non faceva male a nessuno. Invece la tragedia, è esplosa con una drammaticità che lascia terrorizzati.

p. v.

Il piccolo Nereo di 4 anni, che è riuscito a salvarsi (Tel.)

Incontro dei professori
col Ministro dell'Istruzione

Roma, 10 giugno.

Dopo il colloquio che il Comitato di intesa del Fronte ebbe al Quirinale con il Capo dello Stato, si è avuta quest'oggi una ripresa di contatto col ministro per iniziativa del Sindacato nazionale scuola media. Malgrado il riserbo che si osserva, l'ampio colloquio, durato circa due ore, fra il ministro Ermini e i professori Perucci, Pagella, Martini e Garettoni, lascia chiaramente intendere che i punti della vertenza i quali hanno condotto alla protesta, devono essere stati oggetto nuovamente di discussione, in un'atmosfera più serena.

Si apprende poi che il Ministero del Tesoro ha dato il suo assenso a uno schema di disegno di legge inteso a riordinare la materia dell'educazione fisica dopo la restituzione al Ministero della P. I. dei servizi di educazione fisica.

Il disegno di legge trasforma l'attuale ruolo transitorio degli insegnanti di educazione fisica in ruolo organico permanente; istituisce le cattedre di ruolo di educazione fisica e definisce l'ordinamento dell'Istituto superiore di educazione fisica, che ha sostituito le due Accademie di Roma e di Orvieto. Esso contiene anche disposizioni di carattere transitorio intese a consentire la sistemazione in ruolo degli allievi delle cessate Accademie che dovettero interrompere gli studi.

Un soldato morto e cinque feriti
per l'esplosione di un ordigno

Al termine dell'esercitazione un graduato ha toccato inavvertitamente la spoletta di un proiettile d'artiglieria, provocando lo scoppio

Pisa, 10 giugno

Una grave sciagura è avvenuta questa sera nell'interno del poligono di tiro di S. Rossore: l'improvvisa esplosione di un proiettile ha causato la morte di un soldato e il grave ferimento di altri cinque.

Il pauroso incidente è avvenuto dopo che si erano concluse le esercitazioni di tiro. Un grosso camion del reggimento, sul quale si trovavano undici soldati, stava per mettersi in moto quando l'autista, il caporalmaggiore Filippo Staropoli di Andrea di 19 anni da Marineo (Palermo), prima di salire sulla cabina urtava la spoletta di un proiettile del calibro 75/28 che era stata estratta dal luogo di caduta perchè rimasta inesplosa.

Un sordo fragore, una nube di fumo e le grida di dolore dei soldati che erano stati investiti dallo scoppio improvviso: un triste spettacolo si presentava agli occhi degli altri militari ch'erano nella zona. Il povero caporalmaggiore Staropoli, investito in pieno, giaceva con le carni a brandelli; gravemente colpiti anche altri due soldati che si trovavano vicini al luogo dello scoppio, e precisamente il ventitreenne Daniele Perazzi di Mosè da S. Eufemia (Brescia) e il ventiduenne Giulio Conti fu Ferdinando da Treviso.

I tre venivano trasportati d'urgenza all'ospedale di Santa Chiara dove lo Staropoli giungeva cadavere per le gravi ferite riportate. Gli altri due venivano immediatamente sottoposti agli interventi chirurgici del caso, nell'estremo tentativo di strapparli alla morte.

Altri tre soldati — il ventiduenne Remo De Lucchi, di Domenico, da Genova; il ventenne Umberto De Luca, di Francesco, da Palermo; e Salvatore Calarco, di Salvatore, di 23 anni, da Floridia (Siracusa) — che avevano riportato ferite meno gravi, venivano pure trasportati all'ospedale: se la caveranno in venti giorni.

Agente di consorzio agrario
scomparso con 200 milioni

Brescia, 10 giugno

Il Consorzio agrario bresciano ha denunciato all'autorità giudiziaria il proprio agente di Orzinuovi, Pietro Bellini, di 40 anni, imputato di avere sottratto al Consorzio stesso non meno di 200 milioni di lire.

In seguito ad alcuni sospetti sorti nei riguardi del Bellini, il Consorzio procedeva alla verifica dei magazzini di Orzinuovi, dislocati in vari punti — e anche presso privati — dove vengono convogliati circa 70 mila quintali di grano destinati all'ammasso. In seguito a tale verifica veniva accertata la mancanza di ben 9000 quintali di cereali, per un valore di circa 60 milioni. Il rimanente dell'ammanco è costituito da operazioni senza copertura, a danno di privati.

Il Bellini, avuto sentore dei sospetti che gravavano su lui, è scomparso da Orzinuovi per ignota destinazione. Poichè era munito di passaporto, pare sia espatriato nel Sud-America, e pare anche probabile che abbia portato con sè una fortissima somma sottratta al Consorzio. Come abbia potuto trasferirla laggiù non è stato ancora accertato.

Il Bellini gestiva l'agenzia di Orzinuovi da ben 15 anni; oltre agli emolumenti che riceveva per questa sua attività, era compartecipe con i fratelli in una azienda agricola nella zona di Orzinuovi, ed era comproprietario di un'altra azienda sulle native montagne bergamasche.

Gli avvelenati di Melzo

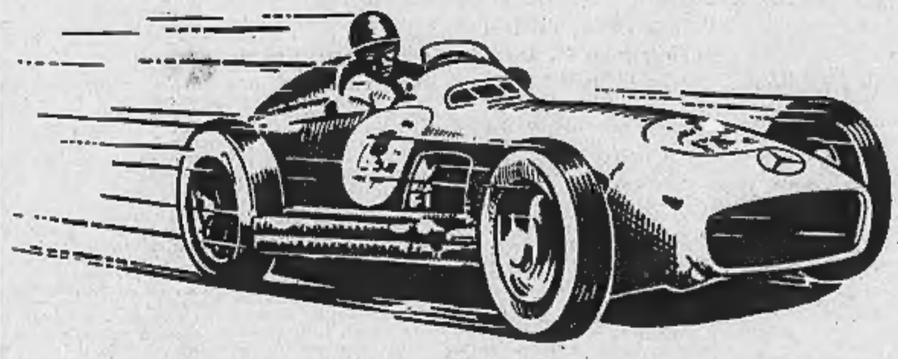
Una pentola nuova causò
la morte dei due bimbi?

Milano, 10 giugno.

L'inchiesta sulla tragica morte di due fratellini avvenuta ieri a Melzo ha potuto accertare che la madre dei bimbi aveva riuniti a tavola i figli per la colazione ed aveva dato ad ognuno una scodella di minestra, cucinata la sera prima in una pentola di alluminio, che pare fosse stata acquistata il giorno stesso. E' stata fatta anche l'ipotesi che il recipiente abbia causato il tragico avvelenamento della famiglia Meazzini.

I piccoli Pierantonio, di tre anni, e Mariuccia, di 15 mesi, sono morti qualche ora dopo: la madre e un terzo fratellino, Luigi, di cinque anni, sono ricoverati all'ospedale in gravi condizioni.

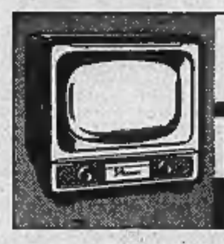
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DEL BELGIO
Circuito di Spa-Francorchamps
(4° prova Campionato mondiale conduttori)



MERCEDES
VINCE
CON
ESSO
1° Juan Manuel Fangio
(Campione del mondo 1954 e 1° in classifica per il 1955)
2° Stirling Moss

QUESTO E' IL SOLO MARCHIO falco che contraddistingue le autentiche confezioni maschili delle antiche
Manifatture FALCO
Diffidare da ogni contraffazione

TERRENO FABBRICABILE
in zona di immediato sicuro avvenire, già intensamente edificato, situato nelle vicinanze delle nuove costruzioni FIAT di via Candiolo e via Onorato Vigliani,
VENDESI
a lotti oppure in blocco unico di mq. 4800 circa.
Rivolgersi: IMPRESA COSTRUZIONI BERTAGLIA
Telefono 386-924



Televisori delle migliori marche
L'ELETTRICA

Fate la spesa una sola volta alla settimana
ATLANTIC
contiene le provviste per tutta la settimana...

Capacità 190 litri
PREZZO L. 175.000 più I.G.E. e DAZIO
Minimo ingombro, grande capacità * Contiene le provviste di una settimana * Ampio congelatore orizzontale * Regolazione automatica del freddo in 10 intensità * Portabar con ripiani estraibili in plastica color oro * 5 anni di garanzia
In vendita presso i Rivenditori PHILCO
QUALITÀ CONTROLLATA E COLLAUDATA SECONDO GLI STANDARD APPROVATI DALLA PHILCO

ULTIME NOTIZIE

Il Senato tedesco non approva la prima legge sull'arruolamento

La Camera federale esige più ampie garanzie sul carattere democratico dell'esercito - Cordialità sovietiche per la Germania di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 giugno

In una riunione del Comitato centrale del partito comunista, il vice-Primo Ministro della Germania Est, Walter Ulbricht, ha dichiarato: «Bisogna spiegare ai giovani che è necessario preparare un servizio militare obbligatorio della durata di due-tre anni. Considerata la situazione internazionale e gli avvenimenti tedeschi, la Repubblica democratica ha ora un maggior peso nel gioco politico; di conseguenza le sue esigenze difensive, discusse già alla Conferenza di Varsavia, sono ora maggiori».

La dichiarazione di Ulbricht ha fatto una certa impressione perchè è la prima volta che un membro del Governo comunista tedesco parla in forma esplicita di servizio militare obbligatorio. E' questo il «via» per il riarmo della Germania Est? si è chiede a Bonn. Gli osservatori più cauti non escludono tuttavia che Ulbricht, interprete del pensiero sovietico, abbia voluto ricordare ad Adenauer, in vista delle future trattative con Mosca, che esiste anche una Germania comunista capace di mettere sulla bilancia politica il peso delle sue future divisioni.

Si discute a Bonn sulle possibili intenzioni sovietiche verso la Germania e sulle proposte che i russi faranno ad Adenauer. L'impressione dell'inviato speciale a Mosca di una grande agenzia tedesca è che il Cremlino avanzerà anche proposte sul terreno della neutralità della Germania, ma che cercherà in ogni modo una distensione. Certo per uno scopo politico, accoglienze più che cordiali sono state riservate dai dirigenti sovietici ai giornalisti tedeschi ora in visita nell'Unione Sovietica, ed anche questo è un sintomo interessante.

Quando egli, durante un ricevimento in onore di Nehru, chiese a Mikoyan se i sovietici considerassero ancora Adenauer un fascista e un guerrafondaio, il vice-Primo Ministro russo con un gran sorriso gli disse: «Vede che cosa faccio io?», e gli strinse la mano con molto calore. Poco dopo il corrispondente potè parlare abbastanza a lungo con il grande esperto russo di politica tedesca, il vice-ministro degli Esteri Semionov: «Con i suoi 45 milioni di abitanti — ha detto il consigliere sovietico — la Germania occidentale potrà esercitare, rispetto a quella orientale che ne conta appena 18, un maggior peso. Purchè essa persegua una politica di pace». Semionov non ha voluto spiegare meglio il significato della sua frase.

A Bonn, la legge sull'arruolamento volontario — prima tappa verso il riarmo — ha incontrato inattese difficoltà al Senato, nonostante la raccomandazione del governo e la approvazione della Camera. Il «Bundesrat» si è rifiutato oggi di prendere posizione nei confronti della prima legge e l'ha rimandata alla Camera Bassa per ulteriori chiarificazioni.

Le precisazioni richieste dal Senato riguardano le maniera, con cui il governo intende preservare il carattere democratico del futuro esercito tedesco, e come ritiene di assicurare il controllo del Parlamento sullo stato maggiore. Gli oratori del Bundesrat hanno espresso il timore che la legge, così come è stata proposta dal governo, possa permettere all'autorità militare di sfuggire al controllo civile.

Ad Adenauer premeva di avviare il riarmo prima della conferenza di Ginevra del luglio prossimo, in maniera da dimostrare la solidarietà tedesca con l'Occidente e la seria determinazione della Germania ad adempiere i suoi obblighi militari in seno all'alleanza atlantica. Il voto del Senato è indubbiamente un insuccesso per il Cancelliere.

e. a.

La *General Motors* chiude 20 stabilimenti in sciopero

New York, 10 giugno.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro alla «General Motors» proseguono tra difficoltà di un certo rilievo. Come è noto, i sindacalisti chiedono che la grandissima azienda automobilistica accetti lo stesso contratto firmato dalla «Ford», che accoglie di principio la norma del «salario annuo garantito».

Per non aggravare la tensione, la direzione del sindacato ha accettato di ritenere valido sino alle ore 24 di domenica il vecchio contratto, ma alcuni sindacalisti non approvarono questa decisione e, sostenendo che lo sciopero andava proclamato senz'altro, hanno ordinato ai lavoratori dei loro rispettivi stabilimenti di incrociare le braccia.

La decisione è stata sconfessata dallo stesso presidente del sindacato, Walter Reuther. Ma a causa di questo sciopero non autorizzato si è venuta a determinare una mancanza di afflusso di determinati prodotti finiti a una ventina di stabilimenti dell'immensa impresa, e la direzione delle fabbriche ha deciso di chiuderli.

Questi «incidenti» causeranno alla «General Motors» la mancata produzione di circa 20.000 fra autovetture e autocarri.

Sono continuati nel frattempo i negoziati per il contratto nazionale tra i rappresentanti della «General Motors» e del sindacato «United Auto Workers Union». La grande ditta americana intende entro oggi fare tutti i possibili tentativi per evitare il minacciato sciopero generale, che dovrebbe iniziare con la mezzanotte di domenica se la «G. M.» non farà ai suoi 350 mila dipendenti le stesse condizioni concesse dalla Ford.

Otto minatori sepolti in un pozzo della Savoia

Bourg-Saint-Maurice 10 giugno

Squadre di soccorso sono all'opera per tentar di liberare otto minatori, che sono rimasti prigionieri nel fondo di un pozzo della miniera di Pulsey Nancroix, nelle Alpi Savoiarde.

Gli sperati stavano lavorando nel fondo del pozzo, quando una frana si staccava dalle pareti e li bloccava ad un centinaio di metri di profondità.

Il ministro Vanoni a Parigi

Al castello De La Muette, in una pausa della conferenza, il ministro Vanoni (a destra) stringe la mano al Harold Stassen, capo degli stati statunitensi all'estero (Telefoto)

Le cifre di conguaglio delle tasse automobilistiche

Il pagamento dal 20 giugno

Roma, 10 giugno.

La Direzione generale Tasse ed Imposte del Ministero delle Finanze ha praticamente messo a punto il provvedimento di attuazione della legge che detta provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade e nel contempo fissa gli aumenti delle tasse automobilistiche, apparso l'altro ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

La competente direzione generale ha dato istruzioni all'Automobile Club, che funziona da esattore delle tasse automobilistiche, di calcolare le cifre dovute a titolo di conguaglio per i vari tipi di automezzi.

I possessori di veicoli soggetti all'aumento della tassazione potranno effettuare i pagamenti previsti dalla legge con decorrenza dal 20 giugno prossimo ed entro il termine massimo del 31 agosto. Gli aumenti stabiliti saranno in ogni caso dovuti al momento del rinnovo degli attuali contrassegni con scadenza precedente al 31 agosto. Negli ambienti del Ministero delle Finanze si smentiscono le voci pubblicate da vari giornali secondo cui, ad attestazione dell'avvenuto pagamento, verrebbero rilasciati nuovi bolli, a francobolli, o applicati timbri.

Verrà soltanto rilasciata regolare ricevuta di pagamento secondo bollettari che sono stati già stampati dal poligrafico dello Stato. Del pagamento della tassa verrà fatta regolare registrazione sui libretti di circolazione.

Le operazioni di conguaglio interessano 1.600.000 automobilisti, 700.000 ciclomotoristi e 250.000 scooteristi. Le cifre di massima, arrotondate, che saranno dovute a titolo di conguaglio in base minima per alcuni tipi di autovetture di maggiore diffusione sono state fissate nella seguente misura: Fiat 500 C L. 2200; Fiat 1100 L. 3200; Aprilia e Giulietta L. 5000; Fiat 1400 e Aprilia L. 5700; Fiat 1900 e 1900 litre 11.200; Aurelia L. 15.000.

Cacciatore condannato per omicidio colposo

Imperia, 10 giugno

La mattina del 1° novembre dello scorso anno, il rappresentante di commercio Fedele Rossi di 42 anni, abitante ad Imperia in via Cascone 14, si recava alla posta alla volpe nel bosco di San Salvatore. Ad un tratto, dopo un lungo abbaiare dei cani, il Rossi sparò contro un cespuglio dietro il quale si muoveva qualcosa. Invece della selvaggina, colpiva al ventre un altro cacciatore, il contadino Giuseppe Molinari, di 32 anni, abitante a San Biagio, il quale moriva per le ferite riportate.

Oggi il Rossi è comparso in Tribunale imputato di omicidio colposo, mentre la famiglia del Molinari si è costituita parte civile, non avendo accettato due milioni di risarcimento di danni. Il Tribunale ha condannato Fedele Rossi, per omicidio colposo, a sei mesi di reclusione, con la condizionale, alle spese, ai danni da liquidarsi in separata sede e al versamento di una provvisionale di mezzo milione.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

I laburisti discutono a quale età uno statista diventi troppo vecchio

Dalton (67 anni) si ritira dalla direzione ed invita i suoi coetanei a fare altrettanto - Un collega lo imita, ma precisando di non essere affetto da senilità - Attlee (72 anni) resta a capo del partito

(Da) nostro corrispondente)

Londra, 10 giugno.

Clement Attlee è stato oggi confermato come capo sino alla fine del partito laburista, senza che il gruppo parlamentare abbia avuto bisogno di votare: non vi erano candidati in opposizione alla sua nomina. Questo fatto, che contrasta le previsioni dei giorni scorsi, secondo le quali era previsto il suo ritiro dalla vita politica, per l'autunno, è il risultato di una complessa serie di manovre dinanzi e dietro le quinte del partito di opposizione, fra le quali la più curiosa è senza dubbio la lettera inviata da Hugh Dalton, ex-Cancelliere dello Scacchiere, allo stesso Attlee.

In questa lettera, Dalton annunciava di non avere più intenzione di presentarsi come candidato al gruppo dirigente del partito — il «Gabinetto fantasma» — a causa della sua età, 67 anni. Egli aggiungeva però che, a suo parere, anche tutti gli altri membri del Consiglio direttivo che abbiano superato quell'età — salvo Attlee che ne ha 72 — dovrebbero ritirarsi per far posto ad elementi più giovani.

Il problema imposto da Dalton ha fatto sensazione perchè ha sollevato in campo laburista il problema del rinnovo della direzione collegandolo con uno dei più antichi problemi del mondo: a quale età i vecchi (o presunti tali) debbano far posto ai giovani nel mondo che richiede la maggior saggezza, quello della politica? Un giornale popolare il Daily Mirror, che appoggia il partito laburista, ma lo vorrebbe ben ringiovanito e vivificato, accetta entusiasticamente la questa tesi, ma vorrebbe che anche Attlee abbandonasse il campo.

Un'altra rinuncia spontanea è stata ieri quella di Shinwell, ex-ministro della Difesa che ha superato i 70 anni. Oggi ne è stata annunciata una terza, quella di Chuter Ede, ex-ministro dell'Interno; ma questa rinuncia è stata accompagnata da una lettera in cui si proclama che fortunatamente gli spiacevoli segni di senilità di cui soffre Dalton non sono contagiosi.

Chuter Ede, che ha la stessa età di Attlee, si ritira per ragioni private, ma riafferma che le sue possibilità mentali, intellettuali e fisiche sono perfettamente adeguate alle mansioni di parlamentare.

Il problema dell'età nel mondo politico inglese non è naturalmente nuovo: da due anni, e cioè fino a che l'ottantenne Churchill era in carica, non si parlava quasi d'altro. Ma l'argomento è stato inserito nella lotta interna del partito laburista soprattutto come falso scopo, durante una violenta fase del conflitto tra le varie fazioni. La destra laburista sarebbe desiderata, in occasione dell'inizio del nuovo Parlamento, di sbarazzarsi di Attlee per far strada prima a Morrison e poi a Gaitskell. Però giocando sull'equilibrio delle forze — e curiosamente soprattutto di quelle bevanista — Attlee ha mantenuto le proprie posizioni con la formula tradizionale del divide et impera.

La vittima maggiore della decisione odierna è naturalmente Herbert Morrison, la cui posizione di vicecapo della opposizione è stata confermata. Ma poichè egli si sta avvicinando ai 70 anni, le sue probabilità di diventare leader del partito e, nel caso di vittoria laburista alle prossime elezioni, Primo Ministro, sono praticamente scomparse. Certo la lettera di Dalton ha creato sensazione negli ambienti laburisti e il problema della giusta età per il ritiro dal servizio attivo di uomini di Stato, è lavorato ora in grande attualità in Gran Bretagna.

r. a.

Crescono i casi di polio dopo l'uso del siero "Salk,,

Washington, 10 giugno.

Il Servizio sanitario americano annuncia che i casi di poliomielite tra bambini trattati con vaccino antipolio «Salk» sono saliti ora a 142, con un aumento di 36 nell'ultima settimana, su sei milioni di bambini vaccinati. Inoltre 133 persone appartenenti all'ambiente dei vaccinati hanno preso per contagio la malattia, con un aumento del 73 per cento nell'ultima settimana.

In tutto, tra vaccinati e non vaccinati, la poliomielite ha colpito quest'anno negli Stati Uniti, dal 1° aprile in poi, 1.476 persone, mentre nel corrispondente periodo dell'anno scorso i colpiti erano stati 1.267. Un aumento si ha pure nel numero di casi con esito paralitico, che nel 1954 sono stati 622, mentre quest'anno sono stati 563.

I funzionari della Sanità continuano a dire che il vaccino «Salk» è innocuo, se si eccettuano due partite prodotte dai laboratori «Cutter», e sostengono anche che, nella maggior parte dei casi, non vi è una provata relazione tra l'inoculazione del vaccino e la comparsa della malattia.

I risultati controversi dati dal vaccino «Salk» hanno fornito materia ad un comunicato diffuso oggi dal Dipartimento della Salute Pubblica, dopo un'inchiesta di cinque settimane. Il documento precisa che sono stati rinvenuti «virus» viventi in talune fiale di preparato finito, mentre i controlli effettuati sui tre diversi componenti non ne avevano segnalato la presenza.

Eredita una fortuna dall'aviatore che salvò?

Fasana, 10 giugno.

Una lettera proveniente da Palo Alto (California) e diretta alla signorina Angela Portaluri, residente nel Fasanino, starebbe per trasformare l'esistenza di una famiglia. Nella lettera, infatti, l'avv. Samuel Eathorne comunicherebbe che il suo cliente Jonathan Warner, ex-ufficiale dell'aviazione americana che combattè nell'ultima guerra sul fronte italiano, deceduto di cancro pochi giorni fa, avrebbe nominato suo testamento olografo presso di lui depositato sua erede universale la signorina Angela Portaluri, alla quale doveva la vita. Dalle prime indiscrezioni (che meritano però conferma) l'eredità Warner ammonterebbe a parecchie decine di milioni.

All'origine della storia sta un patetico salvataggio che ex-ufficiale dell'aviazione americana che combattè nell'ultima guerra sul fronte italiano, decedute di cancro pochi giorni fa, avrebbe nominato suo testamento olografo presso di lui depositato sua erede universale la signorina Angela Portaluri, alla quale doveva la vita. Dalle prime indiscrezioni (che meritano però conferma) l'eredità Warner ammonterebbe a parecchie decine di milioni.

All'origine della storia sta un patetico salvataggio che Angela Portaluri, una bimbetta che contava nel 1944 otto anni, aveva compiuto quando l'ufficiale pilota Warner venne abbattuto con l'aereo il 25 aprile dalla contraerea tedesca sul cielo di Faenza. Il Warner si gettò col paracadute e toccò il suolo a Prada, una località alta a pochi chilometri da Faenza, dove la famiglia Portaluri era sfollata. La piccola Angela, che si trovava a poche centinaia di metri dall'abitazione, gli si fece incontro e lo accompagnò in casa. La famiglia Portaluri accolse il giovane aviatore e, dopo svariati prestate le prime cure, lo celò in un rifugio abbandonato, nel quale egli rimase per oltre un mese.

Quotidianamente Angela portò a Jonathan il cibo e, nonostante i numerosi rastrellamenti operati nella zona dalle pattuglie tedesche e i numerosi interrogatori a cui furono sottoposti i membri della famiglia Portaluri, il pilota americano rimase introvabile. Al termine del conflitto egli raggiunse il reparto, promettendo alla piccola Angela eterna riconoscenza. Da quel giorno una corrispondenza s'intrecciò fra l'America e l'Italia e numerosi furono i doni che la bimba ricevette dal suo ex-protetto.

Dopo undici anni il postino le ha recato oggi la incredibile notizia.

La fortunata ereditiera partecipò nel '53 al concorso per Miss Italia (vinto da Marcella Mariani) e si classificò tra le prime.

Abbandonato dalla fidanzata l'uccide con tre rivoltellate

Compiuto il delitto, l'assassino si è suicidato

Vittoria Veneto, 10 giugno

Una tragedia passionale, avvenuta stasera, si è conclusa con la morte di entrambi i protagonisti. Un uomo ha ucciso a colpi di rivoltella la fidanzata, che l'aveva abbandonato, quindi ha rivolto l'arma contro se stesso suicidandosi.

Lucia Zanchettin, di 30 anni, per molto tempo era stata fidanzata ad Arturo De Conti, di 34 anni. La ragazza lavorava in una fabbrica tessile. Era una giovane laboriosa e aveva compreso che la relazione con il fidanzato non poteva continuare all'infinito: glielo aveva detto varie volte e alla fine lo aveva abbandonato, non volendo più sopportare di lui, malgrado le sue proteste d'amore.

Arturo De Conti intessuto il romanzo d'amore con la Zanchettin, aveva sperato di potersi coronare con il matrimonio, ma non era riuscito a trovare un'adeguata sistemazione. Dopo l'abbandono aveva tentato più volte di convincere la donna a ritornare a lui; ai suoi rifiuti l'aveva anche minacciata. Ma la Zanchettin non gli aveva più dato retta.

Stasera egli l'ha attesa all'uscita dalla fabbrica e l'ha accompagnata lungo la strada di San Fris, alla periferia di Vittorio Veneto. La discussione deve essere stata molto animata e violenta: alla fine l'uomo, esasperato forse dall'ennesimo rifiuto opposto dalla donna di riappacificarsi e riprendere la relazione interrotta mesi or sono, estraeva una rivoltella e le sparava contro tre colpi, uccidendola. Rivolgeva quindi l'arma contro di sè rimanendo ucciso sul colpo.

Portando la sposa al ballo cade e si spezza il cranio

Mondovì, 10 giugno

Nel recarsi ad una festa danzante, due giovani sposi sono rimasti vittime di un grave incidente stradale. Pierina Titta e Giovanni Vernacone, di 24 e di 25 anni, residenti a Genova, ai quali erano sposati domenica scorsa; al termine della breve luna di miele, prima di rientrare nella città ligure, sostavano a Villanova Mondovì, dove risiedono i genitori della sposa.

Nella serata di ieri, verso le 22, i due decisero di andare a ballare in una località piuttosto distante e si fecero dare una bicicletta da uomo. Portando la sposa sul telaio, il Vernacone si avviò lungo la discesa che porta a Mondovì; ma a un tratto l'impermeabile della moglie si impigliò tra i raggi della ruota anteriore, arrestando di colpo la corsa della bicicletta. Sbalzati in avanti, marito e moglie caddero sull'asfalto: la signora si rialzava prontamente, lamentando soltanto alcune contusioni e la perdita dell'anello d'oro, sfilatosi dal dito; ma il marito rimase esanime al suolo. Veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Mondovì in gravi condizioni, per probabile frattura della base cranica. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Sconmica al deputato per gli schiaffi a un prete?

Messina, 10 giugno.

A causa dell'incidente accaduto ieri nel comune di Barcellona Pozzo di Botte durante la processione del Corpus Domini, la Curia arcivescovile di Messina ha diramato oggi ai giornali un comunicato in cui si ricorda il dispositivo del canone del Codice di Diritto canonico n. 2343 paragrafo 4°, che sancisce la scomunica contro chi usi percuotere un sacerdote.

Esistono due versioni sullo svolgimento dell'episodio: secondo alcuni, l'on. Antonino Pino Balotta, deputato comunista, sarebbe irragionevolmente trascorso a via di fatto, dopo un pacato invito rivoltogli dal sacerdote Mariano La Rosa, di non attraversare con la sua macchina la processione; secondo un'altra versione, l'on. Antonino Pino Balotta sarebbe stato provocato da frasi, di cui non si conosce per ora l'esatto contenuto.

La polizia ha aperto un'inchiesta, per accertare esattamente i fatti.

Arrestato il segretario della C.d.L. di Marano

Modena, 10 giugno.

Il segretario della Camera del Lavoro di Marano sul Panaro, Enio Martelli, è stato tratto in arresto dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale.

Il Martelli impedì alla guardia comunale del luogo di togliere manifesti affissi a cura di organizzazioni estremiste e dei quali l'autorità aveva ordinato la rimozione.

Abbandonata la fidanzata a Milano

Milano, 10 giugno.

Una ragazza di 19 anni, Anna Maria Bonfanti, è stata abbandonata dal fidanzato, Giuseppe Ferrario, di 21 anni, in via Ripamonti, nella periferia di Milano.

Il Ferrario, che è stato arrestato, ha confessato di aver ucciso la ragazza a colpi di pistola, dopo averla attirata in un luogo appartato.

Addormentati su un'auto sono scambiati per morti

Una donna, passando ieri pomeriggio per corso Casale, notava, ferma dinanzi al n. 170, una «Giardinetta». La donna gettava uno sguardo nell'interno della macchina e lanciava un grido di raccapriccio: «Ci sono due morti!... Sono dentro l'automobile!». Pensando trattarsi di un orribile delitto oppure di un duplice suicidio, correva al più vicino telefono ed avvertiva il Commissariato di P. S. Borgo Po.

Pochi minuti dopo, su una camionetta, giungevano un sottufficiale ed alcuni agenti, Essi si avvicinavano alla «Giardinetta» per le constatazioni di legge; ma appena toccavano una portiera, i due morti... risuscitavano: si trattava di due uomini che si erano concessa un po' di riposo e che si erano addormentati nell'auto.

Lieta partenza di 1200 bimbi per la colonia marina Fiat

Ieri sera con treno speciale è partita dalla stazione di Porta Nuova il primo turno di 1200 figli di dipendenti Fiat che trascorreranno un mese di vacanze al mare, nella colonia di Marina di Massa. A salutare i partenti erano il Presidente della Fiat Prof. Valletta, il Direttore generale Ing. Bono e tutti i Direttori di Sezione.

Vietata una processione a Buenos Aires

I cattolici improvvisano proteste in tutta l'Argentina

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 10 giugno.

Di fronte all'atteggiamento risoluto delle autorità religiose che per domani intendono organizzare, malgrado il divieto posto dal Governo argentino alle pubbliche manifestazioni, una solenne processione del Corpus Domini all'interno della cattedrale di Buenos Aires, il ministro dell'Interno Angel Berlenghi ha convocato ieri sera d'urgenza mons. Manuel Tato, vicario generale dell'Arcidiocesi, per esporgli i motivi per cui le autorità civili avevano deciso di porre il veto. Alla riunione hanno presenziato il ministro degli Esteri e dei culti Jeronimo Remorino e il capo della polizia federale Gamboa.

Al termine della seduta è stato diramato un comunicato in cui è confermato: «La processione del Corpus Domini, annunziata per domani sabato dalle autorità religiose, non può essere autorizzata dal Governo. Lo svolgimento di questa processione, infatti, ha una data diversa da quella menzionata dal calendario liturgico e in violazione della legislazione in vigore potrebbe provocare dei disordini che il Governo vuole evitare nell'interesse della tranquillità pubblica e nella sicurezza stessa della Chiesa».

Il comunicato precisa inoltre: «Il fatto che nel territorio della Repubblica argentina siano state autorizzate per questa ricorrenza 237 processioni, dimostra il rispetto assoluto del Governo verso la celebrazione del Corpus Domini».

La notizia del nuovo veto ha provocato subito fra i cattolici, nonostante l'ora tarda, molto malumore. In diverse città si sono riuniti comitati improvvisati di fedeli i quali, constatata l'impossibilità di svolgere la processione nella giornata di sabato, come in un primo tempo era stato stabilito, e non volendo d'altra parte lasciar trascorrere la ricorrenza senza una cerimonia adeguata, hanno deciso di organizzare subito cortei religiosi.

A Rosario, a Santa Fè, a Tucuman, a Cordoba, a San Luis, a Corrientes, a Catamarca i fedeli a migliaia e migliaia si radunavano in un attimo davanti alle cattedrali. A Rosario la processione è durata oltre due ore con grande partecipazione di popolo e i giornali hanno rilevato concordi che «la città non ha mai vissuto ore di maggior fervore cattolico»; a Catamarca il traffico cittadino è rimasto completamente bloccato nel centro sino a quando il corteo si è sciolto dopo la mezzanotte al canto dell'inno nazionale.

A Cordoba la folla intervenuta è stata valutata a più di trentamila persone. Grappoli umani erano appesi alle finestre ed ai balconi delle case per poter salutare al suo passaggio la processione, terminata davanti alla cattedrale: qui, come ad un segnale convenuto, improvvisamente la folla intonava a voce sempre più alta l'inno nazionale argentino, che in breve risuonava per tutta la città ancora desta nonostante fosse l'una dopo mezzanotte. Un solo incidente, poco prima della processione, quando la polizia era intervenuta per disperdere i primi gruppi di fedeli: un seguiva un tafferuglio con una decina di contusi. Poi gli agenti adottavano un atteggiamento passivo.

Nè manifestazioni, nè incidenti a Buenos Aires. La polizia ha però sequestrato grossi pacchi di manifestini che, distribuiti in tutta la città, esortavano i cattolici ad accorrere numerosi alla funzione di domani. Sono stati operati alcuni fermi.

a. f. p.

ULTIME DI CRONACA

La notte insonne di 24 famiglie perchè la casa minaccia di crollare

Tecnici della Divisione Lavori Pubblici del Municipio, vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza e vigili urbani sono intervenuti ieri sera in corso Regina Margherita 190 su allarme di alcuni inquilini che avevano notato profonde crepe nei muri delle stabile e temevano il crollo della casa. I primi sintomi di cedimento si erano avuti al mattino. Col trascorrere delle ore la situazione sembrò approvarti, anche per una psicosi di paura diffusasi fra le 25 famiglie che abitano nell'edificio.

Il sopraluogo dei tecnici del Comune ha però consentito di tranquillizzare gli spaventati inquilini. Alle crepe sono state poste le caratteristiche «zeppe». A chi chiedeva se dovesse — per misura prudenziale — abbandonare l'alloggio e trascorrere la notte altrove, presso parenti od amici, gli esperti hanno risposto di no. Torneranno invece per un secondo sopraluogo. Si qualche «zeppa» risultasse aver ceduto studieranno i provvedimenti necessari.

Pare che le crepe siano state provocate dagli acquazzoni degli scorsi giorni, in particolare quello violento di giovedì verso mezzogiorno. E' stata anche formulata l'ipotesi che le fenditure siano dovute ad un cedimento del terreno accanto allo stabile, dove è stato impiantato un cantiere e sono stati compiuti gli scavi per le fondamenta di una nuova casa.

I padroni sono al mare e i ladri ne approfittano

L'alloggio del signor Luciano Sacco, in via Frinco 28, è stato ieri svaligiato dai ladri, i quali hanno approfittato dell'assenza del proprietario partito per Rimini, in ferie con la famiglia. Il furto, che ammonta a qualche centinaio di migliaia di lire è stato scoperto in serata da una parente del Sacco; recatasi nell'abitazione per fare pulizia, questa ha trovato mobili e cassetti nel più assoluto disordine. Sono stati asportati preziosi, soprammobili e argenteria, i lestofanti sono entrati nell'alloggio con chiavi false.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA ROMA

AVVISO

La Soc. p. Az. «TOSCANA AZOTO» con sede in Genova, costituita in Torino il 27 marzo 1939 per atto Notaio dr. Giuseppe Gili, avente un capitale di lire 720.000.000 interamente versato, ha presentato in data odierna domanda diretta ad ottenere la quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Roma delle proprie azioni sociali del valore nominale convenzionale di L. 100 ciascuna.

Roma, li 28 maggio 1955.

Il Presidente
Gr. uff. Costantino Parisi
Il Segretario Generale
U. Carfagna

All'insù dei 40!

migliaia di uomini e di donne godono in piena il piacere della vita solo perchè con la Colonia Tasami mantengono il colore giovanile dei loro capelli. Usi Tasami ai suoi capelli grigi riprenderanno gradatamente il bel colore di giovanili. Non permetta che i capelli grigi la facciano tardi! Tasami non è una tintura, non sporca e non unge.

TASAMI

GRAND PRODUCTS Co., Como - Rebbio

per la salubrità dell'abbigliamento maschile

Estate in "Centocelle"

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Igiene interna

Purificate l'apparato urinario con le compresse di ELMITOLO

Libera le vie urinarie dalle impurità nocive e dai batteri

CANCELLERIA?

Assortimento, qualità, prezzi convenienti. Servizio.

VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

MOBILI per CUCINA
TIPO AMERICANO
A elementi componibili in Formica e in metallo
Stemag
VIA CERNAIA 11 TEL. 42815
VIA PO 28 TELEF. 32867
VIA LAGRANGE 7 T. 390.232

CURE SPECIALI AMBULATORIE
ARTROSI SCIATICA - ARTRITI VARICI - EMORROIDI
Dott. S. CABRAS c. Vittorio E. 101, tel. 54-057 Orario 10-12, 16-18

Istituto Medico Specializzato
VENE PLEURITI - RAGADI
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Vittorio 28 - Tel. 772-221
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e delle vene
Mercoledì - Ore 8,30-12 e 15-18
Via Vanchiglia 8 - Tel. 32-719

Malattie veneree, pelle, sangue e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Siena 17 - Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; T. 43-606

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-196 — TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 688-218 - TORINO

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Leonardo Paronelli

Lo piangono desolati la moglie **Maria Azzarà**, la nonna **Costanza Gamberoni**, i fratelli **Mario** con la moglie **Maria Chiesa**, **Angelo** con la moglie **Teresa Gamberoni**, **Costantino** con la moglie **Franca Fugazzin**, i cognati **Oreste Azzarà** con la moglie **Maddalena Vigasio**, dott. **Pietro Garau** con la moglie **Eva Azzarà** e la figlia **Marisa** con il marito **Corrado Bergagno**, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 12 corr. alle ore 10,30 da via Camandona 2. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Piangono con la cara **Maria** gli amici fraterni **Maria, Carlo, Mary** dei **Prese** e la figliuola.

La Direzione e le Maestranze della **Conceria Dott. Ferdinando Franchini** si uniscono al dolore della famiglia Paronelli per l'immatura perdita del sig. **LEONARDO PARONELLI**, per tanti anni valente, affezionato collaboratore della Ditta.

Il prof. **Corrado Bergagno** e congiunti partecipano vivamente al dolore della famiglia Paronelli.

Il sig. **Edoardo Merisa** e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Paronelli.

A soli 5 mesi dalla dipartita della moglie è mancato ai suoi cari

Giuseppe Barberis

Addolorati ne danno il doloroso annuncio il figlio **Michele** con la consorte **Ester Nuvolo** e la piccola **Mariacarmen**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 16.30 partendo da via Balbertane 41. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I **Dipendenti** dell'Autosalone e la **Scuola Guida Barberis** prendono viva parte al dolore del titolare.

La famiglia **Martini** si associa con profondo dolore al lutto che ha colpito i propri nipoti per la dipartita di **GIUSEPPE BARBERIS** per molti anni affezionato collaboratore.

Ivrea, 10 giugno 1955.

I **Dipendenti** delle **Autolinee Martini** prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile collaboratore e amico **GIUSEPPE BARBERIS**.

Ivrea, 10 giugno 1955.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cenevese

di anni 74

Angosciati partecipano: la moglie **Ines Crew**; le figlie **Ernestina** col marito ing. **Giacomo Baggetto**; **Matilde** col marito **Natale Giachino** e figli: **Ines** col marito **Adolfo Busin**; **Ercolina**; il fratello **Ernesto**; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cecconate domenica 12 corrente mese alle ore 14.30.

Cecconate, 10 giugno 1955.

La **Soc. Ing. Carlo Emilerta — Amministratori, Impiegati ed Operai** — prendono viva parte al dolore dell'ing. Giacomo Borgetto, amministratore e socio, per la morte del nipotino sig. **GIOVANNI GENOVESE**.

Fatale incidente ha stroncato la vita di

Guido Previgliano

impiegato SPA

La moglie e la zia adorata **Franca**, la mamma col marito **Giovanni Gasca**, il fratello **Natale** e parenti tutti, costernati annunciano. I funerali avranno luogo domenica, ore 9, partendo da corso Regina Margherita 206. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

I coniugi **Antonellini**, ricordando l'amico carissimo, partecipano al dolore della famiglia.

Con i Conforti religiosi e la Benedizione Pasquale è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pia

Rimangono a venerarne la memoria e ne danno angosciati il triste annuncio: la moglie **Maria Boria**; i figli **Ugo** con la consorte **Clelia, Antonio** con la consorte **Rosanna, Serafina** col marito **Libero Marchisio** e nipotini; i fratelli e sorelle **Rosa, Giuseppina, Attilio, Ercole, Pasquale, Emilia** e **Florentina Bosso** ved. **Fiat**; i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Istituto nella frazione della SS. Annunziata, Costigliole d'Asti. Non fiori, ma opere di bene.

Stamane è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

TEOL. PROF.

Alessandro Bernocco

di anni 88

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la sorella dott.ssa **Caterina**; il fratello dott. **Filippo** e consorte; i nipoti, i cugini, i parenti e il **Personale** della **Farmacia Bernocco**. I funerali avranno luogo domani 11 c. m., alle ore 9.30, partendo dall'abitazione, via Muratori 13.

Fossano, 10 giugno 1955.

Ieri, in Bra, munita dei Conforti religiosi, è spirata l'anima pura e bella di

Emma Testa n. Pistamiglio

Nelle strazio senza conforto, a funerali avvenuti, lo partecipano il marito **Angelo** che tanto adorava; la sorella **Francesca** ved. **Grando, Maria** che ha perduto in lei il sole della sua vita; il nipote **Tonino** che tanto amava; la cognata **Giuseppina Bernasco** ved. **Pistamiglio**; i nipoti, cugini e i fedeli coniugi **Tarabbo**.

Bra, 10 giugno 1955.

La **RAI - Radiotelevisione Italiana**, nell'annunciare con dolore la morte della

M. D. Maria Pigorini ved. De Strobel

madre del sig. Fabio De Strobel, vice direttore della Direzione Compartimentale di Torino, partecipa al lutto della famiglia.

Roma, 10 giugno 1955.

La **S.p.A. Modellisteri Meccanici ed Affini «Samma»** annuncia la dipartita del proprio socio e dipendente

Mario Ferra

padre dei dipendenti Sergio ed Oscar. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione, corso Giulio Cesare 114.

Nel primo anniversario della dolorosa d

IL RIVESTIMENTO MODERNO PER MOBILI DA CUCINA BAR, RISTORANTI, NEGOZI, SCUOLE, CARROZZERIE, ECC.

"Fòrmica" darà nuovo prestigio al vostro ristorante

Dice il cliente: "Com'è luminoso e pulito questo ristorante!" Ecco la prima ragione per cui la preferisco. Si entra volentieri in un locale dove le pareti e i mobili rivestiti di "Fòrmica" splendono di pulizia.

"Fòrmica", il rivestimento di alta qualità per mobili, porte e pareti, è un robustissimo laminato plastico, sempre luminoso e pulito. Per la sua eccezionale durata è il rivestimento più conveniente. Potete sceglierlo, opaco o lucido, fra più di 60 disegni e colori. "Fòrmica" aumenterà il prestigio del vostro ristorante.

LAMINATO PLASTICO DI FAMA MONDIALE

lavabile
inalterabile
non macchia
non sbiadisce
non si scalfisce
resiste agli acidi
di facile pulizia

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

CHIEDETE IL "FORMICA" ORIGINALE IL RIVESTIMENTO DI QUALITÀ SUPERIORE!
ESIGETELO IN MAGENTA - CHIEDETE IL "PROSPETTO COLORI"
ALLA: LAMINATI PLASTICI S.p.A. - VIA GIOBERTI 8 - MILANO

Per acquisti di Laminato Plastico Fòrmica rivolgetevi:
Torino: M. Astrua – G. Sommariva – P.zza S. Carlo 197 – Tel. 527.881
Alessandria: Rag. Sergio Baracchetti – Via Napoli 6 – Telefono 21.40
Asti: Rag. Secondo Garbi – Piazza della Stazione 1 – Telef. 21.29
Biella-Chiavazza: Geom. Gianni Ajmone - Via Vittorio 24 - Tel. 28.232
Ivrea: Pierino Elettrino – Via Carlo d'Ansia 18 – Telefono 52.70
Genova: Benvenuti & Vadovello – Via Trento 82 A/R – Tel. 393.129
Savona: Antonio Gaffiglio – Via Nebercasa 6 r – Telefono 721.770
San Remo: – Giovanni Garzena – Via G. Mazzaglia 39 – Tel. 30.97
La Spezia – Tommaso Vivaldi & Figlio – Via Dante 10 – Tel. 21.414

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere in corrispondenza anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30631, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche non per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intera annualità dev'essere aggiunto il nolo della cassella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto subitanea della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIGLIAMENTI sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio, Macchetto, Bellezia 8. 334
COSTRUTTORI edili antincendio scalame marmo, ascensore Stigler funzionante vendesi occasione. Ilalibra Ferraris 142.
DEPOSITI pulmoni carboni, ottima organizzazione riscaldamenti forfait. Interpellateci al 22-588. F0601
DISPONIAMO forte quantitativo garnati ciliege. Distillerie Parodi, Serravalle (Alessandria). 4633
D. T. C. Industriali, Commercianti per trasporti città e Piemonte servizi? nostra organizzazione telefonando 22-588.
FALEGNAME muratore offresi lavori riparazioni palchetti, serramenti, pisatrelli. Scrivere cassetta 7094 SPI, Torino.
FUNI teleferica usate diametri dodici a trentotto trefoli spiroidali lunghezze sino tremila vendonsi. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino. G4428
GEOMETRA, pensionato statale, attivo, distinto, vaste conoscenze Roma, occuperebbe posto; assumerebbe incarichi fiducia. Dispone studio. Scriv. cassetta 3127 SPI, Torino. F0513
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 3128
LIQUIDASI presse a doppio effetto e macchine ad stampare per metalli. Via Pigafetta 33. Telefono 31-505. 168
MACCHINE moderne lana legno economiche tradizione Cavallini Macchine Firenze 7276
MACCHINE nuova H 12 Duplex semiautomatico vendesi. Telefonare 887-562. B7240
PONT. favi elettrici, Mazzini 31. Telefoni: 83-072; 86-232; 81-067. 1579
PRESSE, cesoia, ghigliottina, liquida officina. Telefonare 24-074, ore pasti.
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione, equipaggiamenti elettrici per installazione. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 13. Telefono 80-469. 3203
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Fantina Aglietta, telefono 21-360. 271
TAGONCINI Decauville da mezzo, ½ ed un metro, scartamento 60 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081, 70-094.
VENDESI bilanceri vite mm. 30 a 50 rotolatrice mm. 1030 cesoia leva a mano 1075 x 2. Vista 2. 31-114. G4375
VENDO in blocco macchine cucire, semifile, banconi sartoria, Ballo, via Villa Regina 1 80192

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

CAMICIAIA abile accetta lavoro casa da negozi, laboratori. Scrivere cassetta 3097 SPI, Torino. F9706
FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comodini, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-R; corso Regina Margherita 57; Principe Amedeo 30-C. 4726
FOTOGRAFO attrezzatissimo esegue lavori ritocco, stampa, ingrandimenti. Cercasi produttori. Telefonare 523-053.
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi radio, liquigas. Pezzi ricambio. Minazio, Peschiera 177.
MODELLI abili esclusivi taglio prova con sole lire mille. Telefonare 682-142.
OCCHIALI prodigiosi contestina artigiano « Fiecioli », ristabilizzatori, conservatori dell'occhio, Enal 8 Massimo 42.
PIEDI stanchi, dolenti, misure anormali, piante larghe, sproporzionate. Vi calzerete con facilità con forme speciali. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. 4625
PIEDI piante larghe, misure fuori del normale: 47, 48, 49 uomo e 41, 42, 43 per signora sempre pronte. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. 7625
TECNICO specializzato TV esegue accuratissime riparazioni ricevitori tutte marche. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino.

3 SOC.CAP.RILAZIEN. L. 70 p.p.

A tutone conditionni rimettesi piccola avviata fabbrica liquori. Scrivere cassetta 4010 SPI, Torino. 80220
A persona anziana disponga piccolo capitale offro garanzie lucrarichi fiducia, alloggio eventualmente vitto in civile stabile proprio circondario Torino oltre buono provento mensile. Scrivere cassetta 7093 SPI, Torino. 97123
A 7.000.000 trattabili, dilazione, cedo rivendita pane, angolare, con forno pasticceria, alloggio, altissimo reddito, rivolgersi, Francesco Paola 25. 87112
ABBIAMO bottiglieria esportazione centralissima parte muraria cedesi. Raccu, Quattro Marzo 14. 5859
ABBIAMO centralissimo bar torrefazione 85.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 5179
ACCONCIATURE negozio affare 16.000, cedesi. Telefonare 885-312. G3824
APPARECCHIATURE cedesi agricoltura, Telefonare 43-770. 81359
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio, Macchetto, Bellezia 8. 334
BAR ristorante antica redditizia azienda centro-macero cedesi ritiro affari facilitazioni Musolino, Telefonare 523-558. G3890
BAR torrefazione, alloggio cedesi 1.500.000. Rocca, Quattro Marzo 14. 5859
BAR negozio cedesi negozio ferramenta, utensileria, 850.000, motivi famiglia. Mombarcaro 22. F0629
BAR cedesi avviatissima bottiglieria, alloggio 2.200.000 zona Nizza. Gravenzola, Cernaia 40. 4839
BAR rivendita pane kg. di meravigliosi, grande alloggio; altra kg. 150 cedesi Rocca, Quattro Marzo 14.
BAR cedesi negozio moderno causa decesso ottimo avviene. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. 93417
BOTTIGLIERIA, bar, centralissimo trattasi 9.000.000; altro 3 milioni. Rapida, Lagrange 29.
BUONE condizioni cedesi officina stampaggio ampio locale. Telefonare 26-033; 46-645. G4405
CAFFE' bottiglieria, gelateria, alloggio, reddito dimostrabile 500.000 mensili. Cedo 6.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
CAFFE' bottiglieria gelateria con alloggio grande commercio reddito sicuro cedesi occasione rivolgersi cinematografo, Candia Canavese. 80272
CAFFE' grande importanza, moderno, sale biglianti, reddito oltre 400.000 mensili garantite, cedesi 11.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182
CAUSA malattia cedesi osteria con alloggio. Telefonare 80-661 ore 8-10.
CAUSA partenza cedesi zona passaggio centrale mercerie. Telefonare 527-592.
CAUSA ritiro cedo industria lavorazione e commercio sughero. Lux, XX Settembre 5. 6268
CAVALLERA, Saluzzo 21, albergo (dalla censo Torino) avviamento quarantennale, comodità moderne, cedesi 1.200.000. Ritiro commercio. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissima pettinatrice centrale, clientela signorile; alloggetto. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquisiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 3016
CEDESI autorimessa centralissima 110 macchine, 150 moto, 2.800.000, contanti, 7.000.000 circa conto affitto. Telefonare 388-517. 80360
CEDESI azienda artigiana: decorazione vetri e ceramiche, etichette indelebili, con forno continuo, Telefonare al 47-320.
CEDESI avviata pasticceria, alloggio. Scrivere cassetta 3101 SPI, Torino.
CEDESI negozi nuovi salumeria pollame eventuale gerenza. Telefono 793-147.
CEDESI negozio commestibili rimessa nuovo, ottima posizione, buon avviamento. Telefono 53-601. 6153
CEDO trattoria con alloggio per mancanza di famiglia. Telefonare 26-350. 80336
CEDO licenza torrefazione direttata privilegiata, molti pezzi. Telefonare 538-012
CEDO negozio con retro artigiano confezioni in genere, Crocetta. Telef. 35-759.
CEDO osteria, 5 locali forte lavoro, barriera Milano 3.400.000. Telef. 280-975.
CEDO autocarrozzeria avviatissima, lavoro sicuro, 2.500.000 trattabili. Telefonare 761-978. F0385
CENTRALE esportazione sugarelcoolici drogheria grandioso locale adatto torrefazione cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 81417
CENTRALISSIMA pensione 8 camere 1.200.000, affare 80.000. Scrivere cassetta 3008 SPI, Torino. F9708
CERCASI, rilevasi piccolo negozio paraggi Porta Nuova. Escluso mediatori. Telefonare 48-384. G4407
CERCO caffè, bar, torrefazione, in genere direttamente proprietario. Telefonare 25-484. B7188
CINEMA Riviera chiuso all'aperto sicuro reddito cedesi occasione. Barbieri, del Mille 6. 80274
CINEMA tutto estivo moderno causa malattia cedesi occasione. Barbieri, del Mille 6. 80274
CINEMA Torino, provincia, gestirebbesi, rilevarebbesi. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. B7363
DISPONIAMO chioschi centralissimi, eventualmente con licenza libri - mati. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.
DROGHERIA, profumeria centralissima, torrefattore, forte incasso, lasso utile, cedesi urgentemente causa decesso. Acchiardi, Settembre 58. 7590
È in vendita uno tra i più insoliti negozi d'alimentari, Capolavoro di provvista vicino al mare L. 16.000.000. Rossetti, via Mangagnina 5, Ravenna. G4461
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità « lit », San Quintino 4 bis, Tel. 53-000; 53-948. 6391
FORNACE anche inattiva o funzionante, affittasi, acquistasi. Scriv. cassetta 4038, SPI, Torino. 81321
IMPIEGNIAMO capitali a buon interesse garanzie ipotecarie. Riservatezza. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.
LABORATORIO farmaceutico modernamente attrezzato, licenza. Preparazioni galeniche cedesi. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. 54671
LATTERIE convenienti qualunque litraggio con alloggio cerca, URAT, Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
PELLERIA avviatissima arredamento moderno, alloggio 900.000 cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14. 5859
NEGOZIO vuoto cedesi oppure accetterei seria combinazione centralissimo. Telefonare 46-001. F0101
OCCASIONE! Latteria centrale moderna 20q litri, alloggio, 4.200.000. Altra 170 litri 2.800.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
PANETTERIA magnifica posizione causa malattia cedesi dilazionando. URAT, Giolitti 10. 3559
PANETTERIA pasticceria, causa impegni inderoghibili, urge cedere ottime condizioni pagamento, eventualmente concedesi gerenza persone pratiche. Barchetta, Alfieri 20. 7248
PANETTERIE ottime lavorazioni, redditi garantiti, condizioni pagamento, cede. Barchetta, Alfieri 20. 7248
PANETTERIE vicinanze Torino, redditi dimostrabile, rimettiamo, facilitando. URAT, Giolitti 10. 3559
PETTINATRICE avviato cedesi con alloggio, buon affare. Telefono 380-191.
PRIMIZIE alimentario centrale attrezzatissimo alloggio cedesi 2.000.000. Musolino, Bellezia 7. 3321
PRIVATO cede pasticcio alimentario, alloggio, lavoro, affitto mite. Telef. 773-921.
PRIVATO cede avviato commestibile 500 mila cittadina 20 km. da Torino. Telefonare 393-786. F9810
PRIVATO cede drogheria alimentari bolletteria vini, carbone, affitto mite, eventualmente permuta con alloggio, terreno. Telefonare 61-797. F9763
PROFUMERIA centrale cedesi causa trasferimento. Telefonare 44-970. 87309
PROFUMERIA arredatissima 1.400.000 cedesi dilazione. Volendo gerenza persona pratica pelletteria. Bocca, Corte d'Appello 2. Telefono 43-415. 3727
RIMETTE bottega fabbro carradore. Vittorio Enrico, Villarbasse. 80248
STUDIO dentistico bellissimo, centro Piemonte, cedesi occasionissima. Scrivere cassetta 4027 SPI, Torino. 82352
URGE cedere piccola lavanderia motivi familiari. Telefonare 761-735.

RITIRO commercio cedesi centrale mobili forte lavoro affitto mite con alloggio oppure pertinenziasi alloggio. Pizzorno, Po 12. 918
TABACCHERIA, bar, gelateria, superi cocktail, dehors, biasi, tenuta 700.000, alloggio, cede 12.000.000. Gabetti, XX Settembre 17 Telefonare 538-361.
TABACCHERIA - centrale modernissima, 2.000 levata settimanale. Cedesi convenientemente. Quirico, Carlo Alberto 41.
TESSUTI, telerie, via fortissimo passaggio, cedesi urgentemente anche senza merce 2.500.000. Frana, Mercanti 3.
VALSALICE 72 cedesi affittasi magazzino vini, vuoto, una botte e 3 fusti. Permesso ingrosso e recipienti chiusi vendesi negozio alloggio. Telef. 62-251.
VENDESI pensione signorile centrale, buon reddito. Telefonare 521-584.
VENDESI oppure gerenza negozio centrale generi alimentari, drogheria, esportazione vini. Telefonare ore negozio al 40-069. Trattasi direttamente. 54250
VENTISETTENNE bellissima posizione pratica rarissimo abbigliamento maschile pelletterie cerca gerenza oppure combinazione analoga. Scrivere cassetta 189 C. Stampa, Torino. 7613
VIA Garibaldi negozio mq. 90 angolare, adatto qualsiasi genere, cedo. Tel. 523-012
ZONA centralissima Verbania Intra (Novara) cedesi negozio avviatissimo mercerie, maglierie e macchine da cucire. Rivolgersi rag. Guglielmi, Pallanza, telefono 42-139. 7654

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo: 37.000 al mq. avendesi appartamento signorile 200 mq., pronto subito, Duchessa Jolanda. Telefonare 772-827. B7156
A basso prezzo alloggio nuovo due camere tinello cucinino 3.300.000. Telefonare 59-731. G3884
A buone condizioni vendiamo alloggi negozi bloccati, abloccati, 4.000.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19,30.
ABBIAMO alloggi lussuosi occupati, terreni, bagno, ascensore, due camere servizi; tre camere doppi servizi, vendiamo convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite ore 16-18.
ABBIAMO alloggetti signorili due camere cucina terzo bagno ascensore palchetti, pronti subito, corso Montevrappo 88. Contanti 1.200.000, mutuo 540.000, rateazione cinque anni 25.000 mensili. Vaglio, corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 524-267. 375
AFFARISSIMO subito alloggio Porta Susa, cinque camere, servizi, casa nuova, signorile, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, tre camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 14,30-18,30. Tel. 885-407.
ABITABILI subito e autunno alloggi piccoli grandi con o senza mutuo mite in zone. Gioan, Petrino. Telef. 59-789.
ABITABILI giugno vendiamo 8. Rita alloggetti camera tinello cucinino terzo bagno ascensore motivo. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. 4364
ABITABILI luglio ottobre nuovi alloggi quattro vendo 1.400.000, 2 milioni 500.000, 3.600.000, 4.800.000, geom. Petrino, Tel. 59-736. G4481
ABITABILI subito corso Picco appartamenti in villa panoramica nuova, modernissima sette vani, tripli servizi, giardino. Telefonare 51-630. 93616
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. 1939
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuovi due tre camere corso Tortona 7.
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì: 15-17. 7590
ACQUISTEREI contanti alloggio, doppi servizi, zona Porta Nuova. Tel. 528-853.
ACQUISTO contanti alloggi centrali preferisci liberi impiego capitali. Telefonare 53-840. 80226
ACQUISTO alloggio signorile 10 vani possibilmente vecchia piazza d'Armi libera, trattabile. Lux, geom. Luciano, XX Settembre 5. 6268
ACQUISTO contanti direttamente proprietario muri negozio bene reddito. Telefonare 329-249. N4554
ACQUISTO casetta 2-3 camere servizi, giardino, vicino zocce Avigliana, Condove, Superga, Pino, Tel. 211-26.
ACQUISTO contanti casa bloccata, buona posizione, massimo 50.000.000. Escluso intermediari. Scrivere cassetta 1276 SPI, Torino. 5420
ADIACENTE Tassoni-Bernini, alloggio-ottio vani, mq. 200 terreno bagno, cassa moderna, non nuovissima, perfetto stato. 7.500.000. Vera occasione! Acchiardi, Settembre 58. 7590
ADIACENTE corso Francia (Aurelio Saffi) vendonsi tre alloggetti bloccati, convenientissimi, due tre camere. Telefonare 47-374 7599
AGENZIA corso Francia vende ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi bagno terzo ascensore. Visibili cantiere, via Beaulard 14, pomeriggio. G4190
AFFARE! Stabile industriale centro periferia mq. 280, sei camere per uffici-abitazione, riscaldamento centrale disponibile vendo 12.000.000. Telef. 47-387.
AFFARONE! bell'alloggio 5 grandissimi vani, libero 3.250.000. Telef. 882.546.
AFFARONE! Parco Michelotti, Camere, cucina, terrazzo, abloccato, 960.000. Telefonare 288-948. F9667
AFFARONE, vendo ultimo alloggio bloccato due camere cucina bagno, cantina solaio, terrazzo pensile, terzo centrale. Facilitazioni. Via Accolino Pio 33, telefono 683-765. 5420
AFFARONE! Michelotti, Salone luminosissimo, panoramico. Studio pittore, 750.000. Telefonare 288-948. F0645
AFFARONE! Semicentrale, 2 camere, gabinetto interno. Libero. 1.100.000. Telefono 288-948. F9730
AL Corso Mediterraneo 124 vendonsi convenientemente alloggi 2-3-4 camere. Visite cantiere 15-17. 4967
ALASSIO, salone mq. 300, area fabbricabile, centralissimo, vendesi, affittasi. Scrivere Milani Mercedes via Morteo 5-12, Alassio. Telef. 45-11. 7432
ALLOGGETTI 1-3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, ascensore, vendonsi finalmente in blocco. Via Vendalino 20-24, capolinea 6. Telefonare 792-288. B7472
ALLOGGETTI nuovi, ultimi, casa mattoni, terrazzo, bagni, ascensore, vendo. Breglio 70. 7615
ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, casa costruzione 1935. Giacobo 22, terrazzo bagno, ascensore, vendonsi abloccati, bloccati. Martedì, giovedì, sabato: 15-17.
ALLOGGI signorili moderni. 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-833. 855
ALLOGGI centralissimi 1-2 camere servizi nuovi signorili, vendonsi, Telefonare 887-568. B7342
ALLOGGI signorili, nuovi, luminosi, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia-Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI 2-3 servizi paraggi corso Vercelli vendonsi pronti agosto. Tel. 682-187.
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alla signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefono 393-258. 6930
ALLOGGIO ammobiliato in villa collina, comodità accesso, tre camere, salotto, giardino, affittasi stagione estiva 150.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.
ALLOGGIO Cristoforo Colombo, 2 camere cucinino, quarto piano, libero ottobre, avendo direttamente 1.000.000 immobiliari. Telefonare 82-479. B7232
ALLOGGIO libero cassie 5 camere servizi, vendo. Orsara 17 bis. Visite 16-18.
ALLOGGIO 2-3 camere termocentro signorile bloccato cedesi vendo. Salvatore Farina 1. Lux, XX Settembre 5. 6268
ALLOGGIO 3 camere servizi, libero agosto, presso via Montova, vendesi. Telefonare 42-795. 81181
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Tenivelli 19. 135
APPARTAMENTO occupato, lussuoso, tre camere doppi servizi, primo piano, vicinanze piazza Bernini, vendiamo, convenientissimo Angiolo, Mizza 9. Telefonare: 682-835. 7698
APPARTAMENTINE, Vanchiglia 43 vendo laboratorio-magazzino mq. 150 luminoso tetto piano. Telefono 80-909. F0539
AUTORIMESSA, autofficina, attrezzatissima, centrale, locazione novennale, alloggio, richiesta 4.500.000 anche trattative dilazionata se garantito. Telef. 887-720.
AVRAI, Telef. 44-193. Pietro Micca 6. Corso Lecce, bella palazzina 9 ambienti, garage, giardino cintato, terzo bagno, telefono, vendesi libera subito. 6553
BARDONECCHIA alloggio 3 camere servizi ammobiliato tutto nuovo giardino recinto, soleggiatissimo posizione, privato vende. Servo Ines. 54660
BARRIERA Orbassano, casa 12 camere, officina, reddito 70.000 mensili. 11 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 7590
BARRIERA Milano, 2 camere, primo piano, libero, 1.100.000. Telef. 288-948.
BELLISSIMO palazzo vendo alloggetti 2 camere servizi, corso Belgio. Privato. Telefono 891-704. G3908
BRUNO vende negozi alloggi paraggi S. Marino Corel R. Margherita Francia. Telefonare 528-522. 80300
CAPOLINEA tram, acquisterei casetta, palazzinetta, direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino.
CASA nuova proveniamo terreno bagnopanoramico 32 camere, vendesi, Madonna Pilone. Telefonare 50-677 6316
CASA nuova alloggi signorili, abitabili subito, una, due, tre camere, terzo bagno ascensore, vendonsi 850.000, un milione. Via Filadelfia 23 fronte campo Toro, Visite: feriali 15-18. 6316
CASALE 66 bis, camere, cucine, terrazzo, Stabilimento, 950.000. Telef. 288-948.
CASE signorile 36 camere negozi, ristorante vendesi. Pietro Micca 6, Bertola. F0463
CASELLE 66 bis, villini lussuosissimi, panoramico, Rindo pittore, 750.000. Telefonare 288-948. F0647
CASCINA 58 giornate fertilissima rustico civile cancelli chiusi 12.500.000 collina Gassino. Barbieri, del Mille 6.
CASE 35 camere, servizi, terreno, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Arcitalia. Riviera pomeriggio, corso Montecucco 15. 6
CASETTA legno 3 camere servizi tutta cantinata mq. 1300 terreno cintato vendesi L. 3.700.000 parte pagamento dilazionato. Telefonare 882.946. 4759
CASETTA nuova 4 camere giardino, altimetro 700, Albergo Nazionale Rubiana.
CASETTA 500 metri Dazio, tre camere servizi giardino, 3.150.000. Tel. 293-967.
CASETTA nuova cinque camere seminterrato, terreno centrale, giardino, presi Gran Madre, cedesi. Bocca, Corte d'Appello 2. Telefono 43-415. 3727
CASETTA signorile capolinea tram, alto camere servizi, sei libere, vendesi. Bocca, Corte d'Appello 2. Telef. 43-415.
CASETTE giardino officina costruzione Grugliasco, Mirafiori pagamento dilazionato, vendiamo terreni fabbricati servitissimi sicura costante valorizzazione. Ing. Brancatelli, telef. 31-414. 5614
CAVORETTO vendo villetta incompleta causa malattia costituente 2 appartamenti 5 vani cadauno. Lux, XX Settembre 5.
CENTRALISSIMI locali seminterrati uso costruzione vendonsi. Telef. 524-161 ore ufficio. 80246
CENTRALISSIMO locale 4 vani circa adatto sartoria compro oppure affitto, telefonare 46-628. F9710
CENTRALISSIMO splendida posizione commerciale palazzo signorile prenotasi alloggi, uffici, magazzini; per schiarimenti ed acquisti rivolgersi geom. Incarnato. Urbano Rattazzi 11. T. 53-601, 553-980.
CERCASI terreno periferico 800-800 metri. Telefonare 283-865. B7236

(Continua a pag. 9)

Sulle grandi marche di scooters

contachilometri VEGLIA

i più diffusi in Europa

Anche le famose Fabbriche di scooters hanno deciso di montare in serie i prestigiosi contachilometri *Veglia*.
Un'altra grande famiglia — quella degli scooteristi — viene dunque a raggiungere le centinaia di migliaia di automobilisti e motociclisti che da tanti decenni si valgono delle *sicure* prestazioni degli strumenti di bordo *Veglia*.

Ormai neppure un ciclomotore può fare a meno dei preziosi contachilometri *Veglia*: l'incremento del traffico li raccomanda, la regolare manutenzione dei veicoli li impone!

L'organizzazione *Veglia* di vendita e di assistenza è a disposizione, in ogni città italiana, di tutti gli scooteristi che sono ancora privi della grande soddisfazione di possedere un autentico contachilometri *Veglia*!

LAMBRETTA

RUMI

VESPA

contachilometri

VEGLIA

Produzione F.lli Borletti - Milano Parigi Madrid

Concess. per l'Italia: S.V.A.M.A. - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

CENTRO S. Rita (Medicine angelo Tripoli) « Elene » vende ancora alcuni alloggi due camere necessari. Mutuo, dilazioni.
CENTRO Barriera Milano, vendonsi alloggi 2-3 camere, forno, [illegible], tedeschissimi, dirimpetto via Aosta [illegible]. **CERCO** terreno semicentrale esclusa mediazione. Telefonare 779-564. 87545
COMPRATE oggi, pagherete domani. E' quanto la Soc. Italcase vi offre con eccezionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzini liberi o occupati. Via Bardassano 10 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. Via Sparenta 7 (adiacenze via Taniai) ore 15-17. Corso Belgio 52 ore 15-17. Via Montemagno 39 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19.
CORSO Spezia 53-55 ultime camere, gabinetto particolare vendesi. Telef. 55-077
EX privato acquisto alloggio libero 3-4 [illegible] servizi. Scrivere [illegible] 3112 SPI, Torino. [illegible]
DIRETTAMENTE ultimi appartamenti liberi [illegible] 4-7-8 [illegible] signorili palazzo [illegible] ascensore termocentrale. Visibili ore 15-16, via Sagetti 15. [illegible]
DUE autorimesse private, vendo, affitto, Giovanni Lanza 90 Telef. 43-688.
EX camere viale 8, Donato [illegible] cadauna, affitto. 150.000. Telef. 53-640.
DUE [illegible] camere lusso termo corso Umberto 151-153 vendo eccoli signorili ahlocato, visite lunedì mercoledì venerdì 16.30-17. 8368
ESPATRIANDO vendo affitto industriale meccanica articoli consumo mq. 100 efficienza. Telefonare 300-719. G4459
FIAT Mirafiori, casa 18 camere, sette alloggi, termosifone, 1.400.000 reddito, 15 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 7300
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi [illegible] con garanzia ipotecaria CUAL F.A.I. telef. AET 406. 528-821. 8329
IN via Lanusei n. 5, S. Rita, Impresa vende alloggetti camera tinello cucinino e camera cucinino con forno e bagno a autorimessa. Tel. 682-926. F9830
INVESTIMENTO alto reddito, capitale sicuro acquistando alloggetti nuovi 800.000 camera vicinanze nuovo mattatoio. Sergas, Magenta 5. 2609
MAGENTA 53, alloggio tre camere cucina terzo piano, occupato, vendesi. Telefonare 650-070. 7389
MIRAFIORI Bruno vende rascita 600 mq. giardino, altra casa in costruzione 1000 mq. terreno. Telefonare [illegible]-522.
NEGOZI, magazzini, alloggi 1-2-3 camere cucina bagno pronti vendonsi. Via Nizza 205-207-209. 121
NERVI vendo appartamenti centrali nuovi 1.000.000 vano. Giacom - Nervi 37-120 mesi. 7678
OCCASIONE, vendo due camere complete signorile, centralissime 700.000. Telefonare mattino 34-879. F9421
OCCASIONE vendo camera cucina libere shlocco soleggiatissime, Lingotto, 650 mila. Telefonare 23-871. 80316
OCCASIONISSIMA! Magnifica villa, cappella gentilizia Antoniana, terreni vigneti ortofrutticoli costruttivi, comodità. Bastonis, Ferraris 19, Asti. 7667
OCCASIONISSIMI Muri negozi vendonsi cantoo Barriera Milano, ideon impiego capitale. Quirico, Carlo Alberto 41.
OSPEDALETTO signorili alloggi 1, 2, 3, 4 camere servizi moderni vendesi facilitazioni. Massimo Telefonare 523-558.
PALAZZINA corso Moncalieri 97 vendo diciotto milioni rateizzabili. Tel. 40-065.
PALAZZO angolare, signorile, divisibile, corso, 170 camere, ascensori, termo, lussi, 187.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7300
PARELLA 2 camere, servizi 2.500.000; altro vicinanze piazza Risoli 3.200.000. Api, Garibaldi 20. 3065
PELLICE 19, vendonsi alloggi bloccati due tre camere cucina, mutuo 25% San Paolo. Facilitazioni. Visite: 16.30-18.
PINO Torinese vendonsi lotti 500-600-800 metri quadrati posizione panoramica. Facilitazioni Telefono 650-070. 8368
PRINCIPE Oddone [illegible] bell'alloggio 5 grandiosi vani 2.500.000. Telefonare 288-945. F9664
PRIVATO vende occasione appartamento nuovo quattro camere servizi, via Nizza, telefonare 527-075. 97130
PRIVATO vende due camere servizi, zona Barca, 1.350.000. Telef. 621-936.
PRIVATO vende via Madama Cristina penultimi Microtecnica alloggio 3o piano 3 camere e servizi più mansarda e cantina terzo e telefono. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 5558
PRIVATO vende villa mobili paramano, cinque camere, servizi, termo, bagno completo, telefono grande terrazzo, garage 120 mq. laboratorio, giardino corso Francia, dazio L. 9.100.000. Tel. 790-245.
SANREMO, disponiamo migliori affari Riviera Fiori, terreni, villini, appartamenti lungomare. Agenzia Capponi.
SANREMO vendiamo appartamenti, ville, terreni, cediamo pensioni, caffè, bar, abbigliamenti. Agenzia Capponi.
SANREMO vendiamo appartamenti villa due a otto vani. Tolti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255
SAROGLIA, telef. 521-236 vende villetta stadia villeggiatura 4 camere, cucina, servizi, alta Valle Lanzo. G3962
SAROGLIA, telef. 521-236, corso S. Maurizio interno vende alloggetto due camere, cucina, [illegible] 2.200.000.
SAROGLIA, telef. 521-236, strada Pino vende Villa camere 12 disimpegni 3000 terreno 12.000.000. [illegible]
SAROGLIA, telef. 521-236, strada Superga, vende villa 8 vani servizi 900 giardino. Richiesta 8.100.000. G3965
SOPRAVVALUTAZIONE cedesi possibilità camere 68. Pagamento alloggi. Corso Agnelli 95. 87179
TERRENO cintato tettoia Lingotto vicinanze Fiat, zona Orbassano. Tel. 694-788
TERRENO fabbricabile corso Brunelleschi ottima posizione vendesi. Tel. 682-187.
TERRENO fabbricabile in zona di immediato sicuro avvenire, già intensamente edificata, situato nelle vicinanze delle nuove costruzioni Fiat di via l'ncitolo e via Onorato Vigliani, vendesi a lotti oppure in blocco unico di mq. 4800 circa. Rivolgersi: Impresa Costruzioni Beraglia. Telefonare 386-[illegible]. 8132
TERRENO 4200 metri vendesi stabile bottlazzo, Pietro Micca 8, Bernazo.
URGENTI comperare camere, camera cucina semiammobiliata pagando contanti. Telefonare 523-005. 80293
UVAR, Soc. p. Az., via Manzoni 16, telefono 538-250/51, riscrda le sue normali condizioni di vendita, 40 per cento contanti, 20 per cento mutuo, 40 per cento rateato fino a 5 anni. 6180
UVAR, vende alloggi 2 camere, tinello, cucinetto, pronti subito. Corso Rosselli 119, lunghe rateazioni. 6180
UVAR vende alloggi 2-3 camere, cucina, pronti subito, Corso Rosselli 117, lunghe rateazioni.
UVAR [illegible] rateando alloggi signorili 2-3 camere servizi cucinotto pronti giugno, Corso Adriatico 8. 6180
UVAR, vende rateando alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Via Palmieri 21.
UVAR, vende rateando economici alloggi termo bagno ascensore 3-4 camere tinello cucinotto piazza Matteotti, via Foligno, via Belgirate.
UVAR, vende signorili appartamenti da 2 a 6 camere doppi servizi. Corso U. Sovietica 62. 6180
UVAR, vende signorili appartamenti 2 camere servizi via Galvani, San Donato, via Vidua. 6180
UVAR. Vende stabili in costruzione 40, 30, 20 camere pronte ottobre. Facilitazioni. Telefonare 528-260. 5180
VALPELLICE, vendo grande villa signorile tutti comforts, completamente arredata; oppure permutasi con alloggi nuovi Torino direttamente impresa. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 87146
VILLA Rivoli, nuova, panoramica, adatta ristorante-albergo, vendo 9.500.000. Telefonare 45-278. 8739
VENDESI alloggi mutuati due, tre camere servizi zona Francia. Telefonare 21-820. G4385
VENDESI, zona Pinerolo, magazzini coloniali granaglie, commestibili. Tel. 553-817
VENDESI 10 km. Torino cascina collinare libera, quattro giornate coltivo, quattro bosco. Telefonare 686-503.
VENDIAMO bellissimi lotini Regina Margherita Druglasco. Telefonare 781-695.
VENDO casetta 980.000 facilitazioni pagamento. Frattarolio, piazzetta Sala 17, Giaveno. 87220
VENDO cambio cascina giornate 25 dando differenza contanti. Telefonare 685-479.
VENDO bellissimo fabbricato in cortile nuovo 1.700.000 composto camera, cucina bagno, entrata, cantina, zona Stadio. Telefonare 44-115, ore ufficio.
VENDONSI alloggi 1-2 camere servizi termo bagno negozi via Tripoli adiacente via Sicno Airos. 81501
VENDONSI signorili appartamenti 4-5 camere servizi nuova costruzione. Corso S. Maurizio 20 bis. [illegible]
VENDONSI alloggi mutuati 2, 5 camere doppi servizi, zona Crocetta. Telefonare 21-820. G4383
VENDONSI o affittansi ampi locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreno e seminterrati. Millecinquecento metri da piazza Castello. Visibili 14.30-15.30. Telef. 885-407.
VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutuo bancario. Giordano Bruno 79, prossi settembre. Telefonare 43-193. 8826
VIA Millo 35, alloggetti camera tinello cucinino, tutti comforts, vendonsi convenientemente. [illegible] Tel. 850-070.
2.000.000 vendonsi alloggi camera cucina bagno rateizzati. Via Nizza 205-209.
2.250.000 bell'alloggio semicentrale, libero, 6 grandiosi vani, terrazzo. Telefono 288-948. F9660

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locale primo piano centralissimo adatto cartoria, altri generi, 20.000 mensili. Angiolin, Nizza 9. 7598
ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti magazzino, negozio, ufficio. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
AFFITTANSI direttamente negozi e relativi alloggi [illegible] centralissime via San Marino c. G. Agnelli. Telefonare 732-448 ore pasti. 81440
AFFITTANSI S. Paolo, adatti artigianato, due negozi comunicanti 20.000. Telefonare 383-854 81245
AFFITTANSI via Mercanti 2 cortile locali ufficio con seminterrato magazzino laboratorio silenzioso, visibili ogni giorno dalle 14 alle 16. Custode. 87144
AFFITTASI locale industriale centrale. Informazioni telefonare 47-803. G3906
AFFITTASI ampio locale nuovo, forza, terreno adatto negozio laboratorio abitabile, zona Parella. Telefonare 624-361.
AFFITTASI locale ufficio centrale, rivolgersi Inca, Bodoni 5. Telef. 40-725. 393-746 80360
AFFITTASI locale magazzino, deposito. Telefonare 27-100. 81281
AFFITTASI magazzino mq. 52 acqua luce portone carrico adatto laboratorio alimentare vendo anche alloggio, Garelli, corso Svizzera 79-4. 90327
AFFITTASI via Cortemilia negozio retro abitabile, mensile 25.000. Telef. 83-782.
AFFITTASI negozio mq. 42 con retro, servizi, casa signorile, via Cigna 4 bis, angolo corso Regina Margherita. Telefono 26-814, 654-198. N4478
AFFITTASI uso ufficio due locali piano rialzato centralissimo. Telef. 687-759.
AFFITTASI ufficio libero subito indipendente. Telefonare [illegible]-405. 87257
AFFITTASI vendesi seminterrato luminosissimo mq. 145 zona Appio. Tel. 284-536
AFFITTO angolare luminoso fabbricato nuovo mq. 120 servizi, negozi da 40-90 mq. adatti qualunque genere. Tel. 685-478
CEDO centralissima camera uso ufficio, deposito. Telefonare 48-129. F9751
CERCASI affittare seminterrato quadrati 100 deposito Chianti. Telefonare Fiorenza: 40-641. 87553
CERCASI negozio vuoto periferico zona popolata, massimo 12.000. Telef. 47-302.
LINGOTTO, affittasi locale 120 mq. uso industria 30.000. Telefonare 626-833.
LOCALE industriale indipendente luminoso mq. 611 affittasi cortile saloni cantine uffici forza luce gas acqua telefono adatto abbigliamento, industria silenziosa. Via Brione. Libero fine giugno. Telefonare proprietario 71-220. Filippi, Giacomo Medici 33. 64455
LOCALE a volta (ufficio) uso magazzino; recapito corriere, cedo. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. F9804
LOCALE via Galvani 12, mq. 140, interno cortile, libero subito, affittasi. Telefonare 772-843, ore ufficio.
LOCALI industriali, 400-800 mq. affittansi Borgo Vittoria. Cravenzola, Cernaia 40.
LUMINOSO locale 260 allo 4 affittasi settembre, cortile, Lamegio 10. Telefonare 260-195. [illegible]
UFFICIO 3 camere piano rialzato 12.000 mensili, Beaumont 21, affittasi.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggetti camera cucina, liberi subito, 15.000, Cilllo, Passalacqua 6.
ABBIAMO alloggi una due camere qualunque zona. Stillo, Magenta 13.
ABBIAMO alloggio lussuoso due camere servizi, affittiamo 20.000, corso Francia. Tratta Angiolin, Nizza 9. 7598
ABBISOGNAMI camera cucina qualunque zona, massimo 18.000. [illegible], Telefonare 521-974. 7141
ABITABILE subito affittasi Lingotto alloggio 2 camere, tinello, cucinino, terreno, bagno. Domani, Garibaldi 39.
ABITABILI subito, affittansi alloggi nuovi due tre camere. Corso Tortona 7.
ABITAZIONE precollinare sui periferica buone comunicazioni coniugi soli professionisti affittano, eventualmente acquistasse. Scrir. cassetta 4019, SPI, Torino.
AFFITTA proprietario alloggio tre camere accessori presso piazza Statuto, libero fine giugno. Tel. 670-583, pomeriggio.
AFFITTAMI alloggetti Fan Paolo, Ivrea Milano, 16.000, 17.000, 18.000, 20 mila, Cravenzana, Cernaia 40. 4829
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873
AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere prezzi convenienti. Tel. 49-770. 81163
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Berlinghieri, Viale 9-12, 15-18
AFFITTANSI alloggi 2-3 [illegible] cucina bagno servizi via Cumiana 72. Telefonare 60-542 dalle 15-16. 81171
AFFITTANSI ottimi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti giugno. Corso Orbassano 189. 4814
AFFITTANSI settembre via Ossasco moderne tre camere cucina termo bagno servizi. Telefonare 280-652. 81199
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, via Revel. Telefonare 553-118, esclusi intermediari. G[illegible]
AFFITTASI alloggio moderno tre [illegible] cucina bagno, paraggi Bernini. Telefonare 773-033. F9795
AFFITTASI barriera Francia alloggetti 1-2 camere, servizi, 14.000, 17.000. Telefonare 521-[illegible]. 8182
AFFITTASI camera tinello servizi grande terrazzo. Corso Belgio 105, Sarogila.
AFFITTASI primo piano Villa 3 camere cucinetta bagno garage orto giardino precollinare, 200 metri capolinea 14. Telefono 670-026. G4435
AFFITTASI alloggio 3 camere grandi, cielos, terme, bagno. Svizzera 79/2, telefono 71-179. G4497
AFFITTASI alloggio 3 camere, primo piano, signorilissimo, corso Cairoli. Telefonare 687-868. [illegible]
AFFITTASI alloggio centrale 6 camere servizi 37.000 mensili. Sarogila. Telefono [illegible]-236. G4461
AFFITTASI alloggio signorilmente ammobiliato, posizione ridente, tre camere servizi. Telefonare 54-882. 87279
AFFITTASI camera cucina 12.000; affittasi 2 camere cucina 16.000. Telefonare 524-256. 80290
AFFITTASI due camere cucina servizi Millefonti, Telefono 26-548. 81617
AFFITTASI piano rialzato quattro ambienti terme bagno zona corso Cassie. Telefonare 58-601. 6183
AFFITTASI signorile camera e cucina ammobiliate, signorile, zona Juventus. Telefonare 397-634. G4477
AFFITTASI 22.000 alloggio soleggiato tre camere, cucina, bagno. Telefonare 32-904
AFFITTASI 1° luglio via Massena entrata 2 camere cucina bagno terme. Telefonare 41-784. F9377
AFFITTIAMO alloggetti in montagna, regione Pragelato. Scrivere Sassu, via Trieste, Pinerolo. [illegible]
AFFITTIAMO 2 camere cucina 16.000, 18.000, ammobiliato 27.000. Franchi, Lingotto. Telefonare 682-843. F9784
AFFITTO alloggetti zone varie 16.000, 20.000, 23.000, 25.000. Telef. 59-729. Esclusi intermediari. G3888
AFFITTO appartamento ammobiliato centrale. Telefonare 47-603. G3904
AFFITTO 2 camere cucina bagno terme 20.000 mese. Casalegno, S. Domenico 8.
ALLOGGETTI nuovi, Santa Rita, due camere, cucina, terme, bagno, pronti subito, affittansi 21.[illegible]. Telef. 87-214.
ALLOGGIO cucina entrata bagno affittasi zona C. G. Cesare 15.000 mensili, Telefonare 86-428. 5294
ALLOGGIO signorile signorile 7 camere terrazzo doppi servizi, [illegible]. La Fidente, telefono 86-429. 5294
AMMOBILIATO cucina matrimoniale bagno, [illegible] 1o luglio, V. Palmieri 28.
APPARTAMENTINI 1-3 camere, servizi, terme, bagno, affittansi. Monsiglio [illegible] (Santa Rita), [illegible] 555-079. 81429
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. [illegible]
BELLA sala ampio ingresso centralissimi offro uso ufficio o abitazione. Telefonare 521-747. F9774
CAMERA ammobiliata uso pied-a-terre comodità, centralissimo. Tel. 63-523.
CEDESI [illegible] o camera offro 25.000 fondo perduto. Ribaldo, Bonafous 7. 94237
CENTRALISSIME [illegible] 10.000, 12.000 14.000, 15.000, 16.[illegible] 20.000, 30.000. Pettiti, Sacchi 2. 7338
CERCASI una camera e soffitta persona sola. Tel. [illegible]-261. F9387
CERCO camera cucina zona Porta Susa, piazza Statuto, Telefonare 46-165.
CERCO affittare alloggetto camera tinello servizi Barriera Milano, Telef. 260-975
CERCO affittare camera tinello servizi, quintunque zona, contrattazione Tel. 41-078
CERCO alloggio tre camere, locale interno, deposito, fine settembre, Referenze. Telefonare 761-609. 87161
CERCO camera cucina servizi, qualunque zona. Dispongo caparra. Telefonare 527-542 8873
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. [illegible]-562. F9796
CONIUGI cercano camera cucina S. Paolo e paraggi, referenze, Tel. 84-[illegible].
DIPENDENTE Fiat cerca tre camere cucina e servizi, largo Orbassano, S. Rita. Telefono 765-250. 94377
IN villetta Città Giardino affitta alloggio 6 vani. Telefonare 280-263. 87273

PARASTATALE cerca alloggetto mobiliato preferibilmente zona centrale. Telefonare 46-686. F9575
PRECOLLINARE (Motovelodromo) affittasi 6 camere servizi termo bagno volendo garage. Telefonare 85-784.
PROPRIETARIO affitta Lingotto alloggio centrale, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, termo. Telef. 670-366.
PROPRIETARIO affitta 1-2 camere grandissime palazzina Stradini, giardino, magazzino. Telefonare 570-533. 87315
VIA Cherubini 80 ultimi alloggetti moderni pronti luglio. Telefonare 48-299.
VIA Palmieri quattro [illegible] cucina servizi, secondo piano, affittasi direttamente. Telefonare 775-133. G4231
VIA Valeggio affittasi alloggio 5 camere cucina 2° piano 35.000. Telefon. 538-933
ZONA Cibrario affittasi subito elegante alloggio ammobiliato, 3 camere, servizi. Telef. 53-601. 6183
ZONA Crocetta affittasi alloggetto signo[illegible] 2 camere servizi lor[illegible] Telefonare 886-149 dopo ore 15.
ZONE diverse affittiamo alloggi 18 mila, 18 mila, 18 mila, 21 mila. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6013

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI alloggio precollinare panoramico, ampio terrazzo, signorilmente ammobiliato, tutte comodità. Telefon. 54-882
AFFITTASI Condove villa 2 camere e cucina 10.000 mensile volendo estivi. Telefonare 16.30-18 n. 778-970. F9744
AFFITTASI stagione estiva camera ammobiliata. Vittorina Salvano, Annunziata La Morra. 7590
AFFITTASI 4 ambienti garage giardino villetta. Frazione Almese. Tel. 40-098.
AFFITTASI alloggetto 4 camere giardino, Piaipetta, Valle Lanzo. Telefonare 524-785. 7591
AFFITTASI vendesi paraggi Giaveno 2 alloggi ampio cortile giardino posizione incantevole. Telefonare 793-025.
ALASSIO nuovo centralissimo 3 [illegible], luglio, agosto 45.000 mensili. Franco Lucciliano F9414
AOSTA St. Pierre [illegible] stagione villetta 2 camere cucina bagno. Scrivere Beltrond Annetta. [illegible]
AYAS (Aosta) mt. 1[illegible]. Affittansi moderni alloggi, tranquillità, pineta, prossi medici. Telefonare pomeriggio 281-[illegible].
BELLARIA (Rimini), villa Betti, [illegible] mare, trattamento ottimo: giugno [illegible] 1000, luglio-agosto 1300. 7658
GENOVA presso [illegible] bellissime camere, pensione vicino spiaggia. Vignale, Chighizola 24, Genova. 7557
MALLORCA, Spagna, cambio viaggio, signora offre qualificazione [illegible] sposo, coniugi mobortzzati. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino. 87343
RICCIONE. Pensione La Villetta, moderna, rinomata, 1200, 1600, tutto compreso. 7503
RIMINI, Pensione Fiorella, vicino mare, posizione tranquilla. Giugno 900. Interpellateci. 7630
SANREMO stagione estiva affittansi appartamenti mobiliati tutti i prezzi, informazioni gratuite. Agenzia Capponi.
VISERBA Albergo Stazione, posizione centrale, comfort, tranquillità, familiarità, cucina rinomata. 7559
VISERBA, Pensione Marisca, signorile, signorile, prossi modici, ogni comfort. Interpellateci. 7563
VISERBA. Pensione Villa Rina, De Amicis 8. Giugno 1000, luglio, agosto 1300. 7693

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Pensione familiare e Soggiorno s. regione Gonghe, nuova costruzione, comodità, 1500 complessive, ottimo trattamento. 7551
ALASSIO, Casa Martinuzzi, corso Da Vinci 32 camere con pensione, ribassi giugno. M4639
ALBENGA: Ristorante Stazione, pensione [illegible] trattamento, [illegible] modici, prezzi. [illegible]
ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 38. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante, telefono.
BAMBINI al mare: « Domus Pueri », dottor Fenzi, medico pediatra. Alassio.
BEAULARD 1218 (Torino) riapertura Albergo Villoria. Tennis, comodità, cucina scelta. 7630
BELLARIA Pensione Regina, vicino mare, ottima cucina, buona stagione 1000. Alta stagione 1250, tutto compreso. Frenotatevi. 7560
BORBIO Pellice Pensione Bobiano, panoramica, giugno 1300, luglio 1500 compleslvo. M4688
BRA villa Augusta. Cure, convalescenza, riposo. Soggiorno accogliente. Prezzi convenienti. M4365
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 378-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
CATTOLICA, Hôtel Arlecchino, nuova costruzione signorile, [illegible] Direzione Benito Piva. 7348
CATTOLICA, Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile, prezzi miti. Interpellateci. 6665
CERESOLE [illegible] Albergo del Lago apertura 9 giugno. Pranzi comitive. Ottima cucina. F9259
FINALMARINA, Pensione distinta familiare riduzioni giugno. Castello P. 5, Viale Ligure. M4572
FINALMARINA. Ristorante « Centrale » [illegible], sul mare, [illegible] 1.200. Stagione 1.800. 7512
HOTEL Europa Lonno modernizzato, telefono, doccia, in ogni camera. Giugno-settembre 1500-1600. Informazioni, Riviera, telef 72-380, Torino, ore serali.
MIRAMARE. Rimini, pensione Ruberti, [illegible] camere vista mare, prezzi modici 7[illegible]
NERVI, posizione centralissima, [illegible] camere, ascite cucina, ambiente familiare. Scrivere Viana, Lucchi 29, Genova-Nervi, oppure telefonare 378-446. 10570
RICCIONE pensione Igea Fraga sulla spiaggia, confortevole, ottima cucina internazionale M4385
RIMINI Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort. Pensione completa 1200.
RIMINI, Pensione [illegible] maggio-giugno 950 [illegible] interpellateci.
RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale vedute mare giugno 900. Prenotatevi. M4573
RIMINI. Pensione Leda, 50 metri mare, ogni comforts, prezzi modici. 7252
RIMINI pensione « Milani » centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. M4513
RIMINI pensione Silvana, giugno 1000, luglio 1300-1600 tutto compreso.
RUSIANA attiguine 700, Pensioni trattamento prezzi d'occasione, interpellateci. Albergo Nazionale. [illegible]
SESTRIERE Pensione Piemontese giugno 1100 tutto compreso, interpellateci.
STRESA. Ristorante Pescolino Rosso. Colazioni pranzi da 550. Altrezzato per comitive.
VALLE Aosta Chalsnè Victor Albergo Pesia, metri 800 rinomata cucina, prezzi modici. Televisione. M4189
VARAZZE, « Regina » ottima pensione familiare, giardino, tranquillità, Modicità. Scrivere Silvestri. 7078
VILLEGGIATURA marina Riviera bambini, bambine, giovanetti, giovanette. Informazioni Torino, Agenzia Perlo, piazza San Carlo 205. Telef. 40-667. 6319
VISERBA. Pensione Villa Rosalia, panoramica, sul mare, prezzi modici. Prenotatevi. [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », iniziamo 1o luglio corsi estivi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità generale e meccanizzata, Via Roma 354, telef. 60-364.
COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi lavori pagbe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, Via Cavour 1. 7101
« BIBY », un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego, stenodattilo, computometrie, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. Sisi, Po 2, tel. 47-373.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria (La Scuola che specializza) iniziamo 10 giugno corsi estivi rapidissimi preparazione impiego a tasso ridotte in: Stenodattilografia, Computometria, Paghe. Ripetizioni ogni materia. Rivolgersi via Maria Vittoria 6. Telefono 55-626. T0601
DISEGNATORE [illegible] architettonico accetta esecuzione progetti prospettive. Telefonare 46-414 ore antimeridiane.
DISEGNATRICE specialista esegue lavori casa. Telefonare 59-883. F9756
RAGIONIERA assume a domicilio lavori ricchino contabilità e tenuta libri paga. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino.

11 CAM. MOD. e PENS. L. 50 p.p.

A serio, elegante pied-à-terre, bagno. Telefonare 61-164. F9936
AFFITTASI ammobiliata indipendente centrale uso cucina, acqua corrente. Telefonare 24-133. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre libera subito, Porta Nuova, Tel. 553-468.
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina. Via Cavour 24, Settimo.
AFFITTASI camere con pensione prossi modici. Telefonare 521-584. [illegible]

(Continua a pag. 10)

un dente vi tormenta?
Una goccia della fialetta dr. Knapp
introdotta nella carie
calma
rapidamente
il dolore
La fialetta costa L. 90
e serve per 10 medicazioni
dr. Knapp

Le grandi specialità Leone

Piacciono a tutti grandi e piccini!

PASTIGLIE MISTE LEONE
10 GUSTI
Anice - Limone - Violetta
Mandarino - Ribes
Fragola - Arancio - Vaniglia
Principe - Erbe Alpine

CARAMELLE MISTE LEONE
13 GUSTI
Tamarindo - Caffè
Vaniglia - Ribes - Fragola
Ratafià - Fiorlatte
Arancio - Cedro - Menta
Anice - Limone
Erbe Alpine

ESIGETE LA MARCA LEONE!
NEI MIGLIORI NEGOZI

ALESMAR/6

PASTIGLIE CARAMELLE LEONE - TEL. 70759 - TORINO

MAL D'AUTO ?..
XAMAMINA
ZAMBELETTI

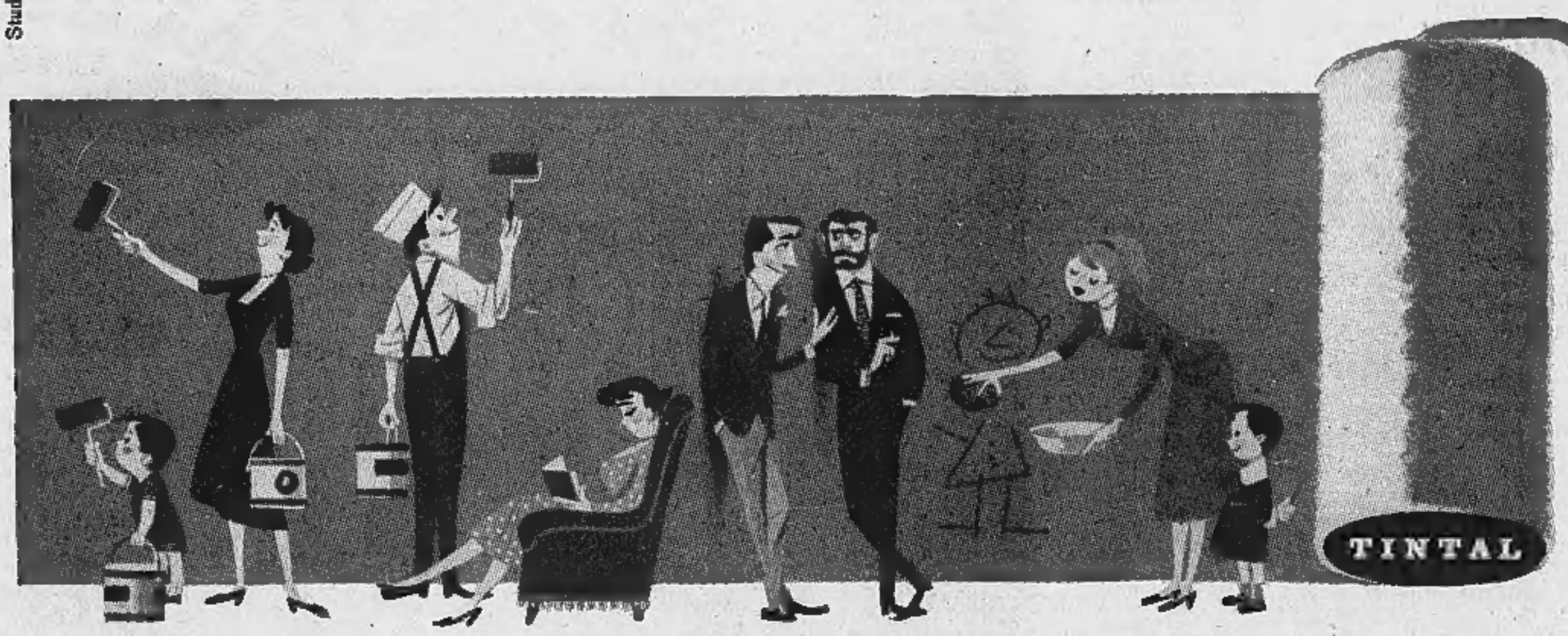
Polveri Lamposeltz per preparare un'acqua da tavola mineralizzata tipo SELTZ digestiva
molto effervescente

LAB. PROF. PASQUINO - TORINO

provateli... sentirete che differenza!
CRACKERS
PAVESI
i primi crackers americani prodotti in Italia
Fabbricati dal BISCOTTIFICIO PAVESI DI NOVARA, il produttore dei famosi Pavesini

TINTAL
armonia del colore

è un nuovo
rivestimento plastico
sotto forma di pittura
per la decorazione
della casa
in 56 tinte luminose
moderne, satinate
inalterabili



Studio Silla

TINTAL

non è una comune pittura all'acqua

provatela da voi stessi constaterete come sia facile dare alla vostra casa l'aspetto che avete desiderato

...più colore più vita...

La forte resa del TINTAL garantita dalla sua più alta concentrazione assicura una decorazione di bellissimo effetto ed *economicamente conveniente*

potete applicarlo voi stessi — *non lascia cattivi odori* — *non lascia tracce di colore* — *è veramente lavabile*

È un prodotto garantito dalla nostra secolare esperienza scientifica.

Propaganda Max Meyer

COLORIFICIO ITALIANO Max Meyer S.A. / Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPITTASI camera ammobiliata centrale persone serie stabile. Telefono 60-925
APPITTASI camera mobiliata indipendente. Via C. Balbo 8, stirabrice.
APPITTASI Crocetta ammobiliata indipendente vicinodo due persone. Tel. 35-759.
APPITTASI, elegante ammobiliata, due letti, tutti confortis (Crocetta). Telefonare 47-184. F0701
APPITTASI tranquilla ammobiliata a signore sole, zona Crimea. Tel. 683-426.
APPITTI ammobiliata matrimoniale centralissima (telefonare 774-504, ore pasti.
APPITTO coniugi condizione civile matrimoniale uso cucina. Telefonare 777-724. F0305
CERCASI camera ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 4002, SPI Torino
PENSIONE nuova centrale vitto abbondante familiare 35.000 mensili. Telefonare 885-629 S1255
SIGNORE sole, sanza giornata, affitta coniugi matrimoniale uso cucina, vuoto centralissimo alloggio, termosifone, bagno, ascensore. Scrivere cassetta 8195 SPI, Torino 84612
TRE camere ammobiliate corso Vittorio, **F.** Nuova cuc una, più letti, arredamento nuovo, volendo pensione, prezzi onesti. Telefono 882-226. F0359
10.500, bella mobilitata, recentissima, comodità cucinare indipendentemente, serio, ama stabile Tesei, 527-587 (Statuto).

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILI domestiche istruite, fans, procurano ottimi posti. « Gillio », Passalacqua 6 .7141
ABILISSIME lavorante sarta a mezz'anna urgono. Rivalma, Pietro Micca 4.
AFFIDASI custodia palazzina, cortili soli, piemontesi, mezzati, volontieros. Scrivere cassetta 7129 SPI, Torino.
AFFIDIAMO orunzie facile lavorazione quadretti. Richiedete campionario Ditta Lee, Cadolica. 7460
AGENZIA commerciale, tarebbe cumbinazione con geometra, oppure ragioniere anche senza capitale, ma ottima capacità. Scrivere cassetta 7090 SPI, Torino.
AIUTO commessa pratica, bella presenza, conoscenza lingua francese, anzimo subito per centrale negozio abbigliamento; esibire referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4588
AMBOSESSI cercansi, culture, presenza per lavoro produttivo organizzato. Telefonare 48-342 S1257
APPRENDISTA meccanico intelligente metterebbesi cercasi per lavoro precisione. Scrivere cassetta 3644, SPI, Torino.
APPUNESI tornitore 1ª categoria, inutile presentarsi se non provetto. FIAT, via Genova 67, Torino. F9775

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	280
mesi 1	»	575
mesi 1 ½	»	850
mesi 2	»	1150
mesi 2 ½	»	1430

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I pagamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 8/8770.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta

ASSUMESI giovane tornitore 2ª categoria. Inutile presentarsi se non abile. FIAT, via Genova 67, Torino. F9780
ASSUMIAMO abili fabbri inverazione lamiera, conoscenza disegno. Bologna 185.
AZIENDA cerca ragioniere direzione contabilità, Scriv. cassetta 4006 SPI Torino.
CERCASI abile stiratrice. Tel. 389-255.
CERCASI aggiustatore specializzato, perfetta conoscenza disegno. Presentarsi a « Cuneo », via Mombasiglio 20 A.
CERCASI bravissima cuoca per pensione montagna stagione estiva. Eseguasi referenze. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino
CERCASI collaboratori, articolisti, scrittori, poeti, fotografi. Servizio Stampa, Tiziano 6, Milano. 7605
CERCASI contabile pratica lavori ufficio anche pomeriggio. Manoscritture ed ei pretese. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. F7337
CERCASI domestica istitutore veramente capace. Esigesi referenze prim'ordine consultabili. Non possedendo requisiti richiesti, pregasi non [illegible]. Stipendio molto alto. Telefonare 35-882 dalle 8 alle 18.
CERCASI donna minimo 45enne per lavori di casa fuori Torino. Savojai, Marconi 26. M4849
CERCASI fabbro forgerone capace saldare autogeno elettrico. Posto duraturo. Max Haenggi, Macchinenfabrik, Penrei-Solletta (Brianza). 7049
CERCASI piccola famiglia pensionato per istitutore uomo e donna. Massima serietà. Finottini, Pogliano Milanese. F9748
CERCASI finita stiratrice tintoria anche ore. Presentarsi via 3. Fermo 5. S1243
CERCASI guantaia pratiche confezione guanti da lavoro, Milano, corso Francia 196. F0468
CERCASI operatore per macchine automatiche. Tel. 760-490 7592
CERCASI ragazza italiana pratica giornata, telefonare 87-027. S7154
CERCASI ragazza massimo sedicenne pratica alimentari. Soiveti, via Galvani 2, tel. 773-996. G2906
CERCASI ragazzi per lavori ormonto 14-15 anni. Via Salmgero 41. S7234
CERCASI signorina [illegible] dietetiche possibilmente pratica libri paga anche primo impiego. Telefonare 527-084.
CERCASI sedentariomente adatto garage, trattenuta Torino, bella presenza, buone referenze, pratica lavaggio, piccola manutenzioni, distribuzione carburanti. Inutile offrirsi senza tutti requisiti richiesti. Telefonare 26-800. 7140
CERCASI verniciatore vasti-verdicingenzo, no abile aprezzo. Telefonare 26-735.
CERCO aiutante sarta donna. Telefonare 683-914. M4610
CERCO abilissima lavorante polimatrice. Telefonare 45-963. F9845
CERCO provetto decoratore, apprendista [illegible] Telefonare 761-809. F7269
CERCO ragazzine intelligenti volenterose mettendosi cercasi per lavoro precisione. Scrivere cassetta 3644, SPI, Torino.
CERCO abilissimo elettromeccanico capace disegno, referenze. Telefonare 82-136.
CERCO giovane istitutore con referenze per famiglia quattro persone. Tel. 50-342
COMMESSA indossatrice assume diua abbigliamento. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino. G4573
CONFEZIONATRICE domicilio busta cerca pratichissima ogni tipo cercasi. Telefonare 572-720. F0465
CONIUGI soli cercano per 1° luglio donna fa trenta quarant'anni buttofare fissa. Eigesi referenze. tel. 61-340. G4413
CONIUGI con bambina 18 mesi cercano istitutore referenziata. Telefonare 552-412 ore 8-10. S1161
CONIUGI con bambino cercano donna servizio fisso, massima referenze. Via Melchiorre Gioia 10, Vietti, ore ufficio.
DISOCCUPATI manovali inoreente impiegati, qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi mitti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086
ESATTORE cauzionando corpus, deligazioni offerte. Scrivere cassetta 9133, SPI, Torino 04451
FAMIGLIA signorile cerca persona servizio Telefono 83-393. S0158
FAMIGLIA 3 persone cerca donna istitutore. Telefonare mattino 779-963, referenze F0425
FREQUENTANDO corsi magistrale, confezione, garanzia assoluta di riuscita per artigiana in proprio, facilità occupazione operaia laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3089
FREQUENTANDO corsi rapidi computometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis Scuola Computometer, via Cavour 1. 7101
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Bonci 28r. Firenze 7460
IMPORTANTE azienda industriale cerca capo ufficio approvvigionamenti praticissimo inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. F9758
IMPORTANTE azienda commerciale vendita ricambi accessori auto-moto, cerca persona pratica ramo, possibilmente laureato, capacità organizzative e spiccata attitudini trattare con clientela. Curriculum vitae e referenze controllabili. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. S1141
IMPORTANTE azienda ramo tessile cerca impiegato buona conoscenza inglese e francese, cognizioni tedesco pratico export impiant inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.
IMPORTANTE officina meccanica assume provetti tornitori ed operai specializzati alfiniture free. Scrivere cassetta 3094 SPI, Torino. F0333
IMPORTANTE negozio arredamenti cerca abilissimo venditore venditrice disposto miglioramento, referenze ineccepibili presenza, coltura [illegible]. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F0716
INGEGNERE esperto [illegible] tempi, età 30-40 anni, cerca importante azienda elettromeccaniche. Indicare curriculum, studi, pratica, pretese. Scrivere cassetta 36 L SPI, Genova. 7550
LAVORANTE [illegible] e apprendista sarta cercansi. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. F9762
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 3096
MEZZADRO fittavolo cerco, cascina 22 giornate, tratto direttamente. Arbino Luigi Cimbo, Caluppano Torinese. S0368
OPERAI specializzati "a manovali cerca Soc. DRIEL, c. Marconi 3. S4756
PICCOLA famiglia cerca ragazza giovane istitutore. Telefono 778-110. 7707
SPECIALIZZATA traduzioni commerciali inglese francese e interprete cerca lavoro mezza giornata o domicilio. Telefonare 71-784. G4389
STENODATTILOCOMPTOMETER primo impiego, bella presenza, volonterosa, offresi seria ditta. Telefonare 290-385.
TORNITORE 2ª categoria ventiano offresi. Scrivere via Grandparadiso 18, Beinasilla. F9764
TRENTACINQUENNE energico, colto, presenza, persona di assoluta serietà, referenze controllabili, desidererebbe sistemarsi, occuperebbesi presso importante ditta manuali di fiducia, anche in campo agricolo. Disposto viaggiare. Necessitando disposto versare adeguata cauzione. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE stenodattilografa impiegherebbesi. Telefonare 283-657, dopo 17.30. S7125

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CERCANSI giovani introdotti articoli vari stipendio, provvigioni, Sapi, Montebello 24
CERCANSI zone Piemonte, Valle d'Aosta rappresentanti [illegible] luminose neon. Forti provvigioni, possibilità sistematarsi. Non presentarsi se impreparati. Telefonare 396-083. G3938
CERCASI rappresentanti provinciali per articolo agricolo industriale. Scrivere Zanferli, Largo di Brazzà 26, Roma.
CERCASI rappresentanti con automezzo, vendita articolo brevettato attinente ragni elettrici zona Alta Italia. Ragioni referenze. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino.
CERCASI rappresentanti introdotti floricoltori collocamento fertilizzante confezionato scatole Pubblimsan, casella 168-P, Milano. 7606
CERCHIAMO abile rappresentante provvisto autonomezzo introdotto Piemonte dettaglio maglieria intima. Eligesi dinamicità capacità garanzie. Cassetta 32 O, Pubblicitas, Biella. 7597
DISPONENDO auto, offresi a locali centralissimi accetterei seria rappresentanza con deposito. Eventuale combinazione sviluppo affari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S7232
FABBRICA cercasi agenti cerca rappresentante per le zone Alessandria, Pavia, Acqui, Marengo, Bra telef. 23-89.
[illegible] 30-24anni desiderosi avviarsi vendite, cercasi. Occorrono doti, presenza, argumentazione, istruzione. Referenziare. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino
INDUSTRIA vernici, cerca rappresentanza provincie Cuneo-Savona-Aosta-Asti-Alessandria, introdotti. Scrivere Alongna Ussella Postale 10, Torino. S7231
INGEGNERE meccanico e [illegible] industriale assumerebbe, collaboreresbe rappresentanza macchinario impianti articoli tecnici seria casa produttrice importatrice. Scrivere cassetta 7099, SPI, Torino. S7168
LUBRIFICANTI carburanti, introduttissimi, capacissimi. Cauzione, cercasi, provvigione. Scriv. cassetta 3085 SPI, Torino.
NOVARA, Vercelli, Asti, Alto Torino Alessandria, altro lungo, cercasi [illegible] introdottissimi profumerie, farmacie, empi. Scrivere cassetta 49 L, SPI, Genova.
PIAZZISTI introdotti bar, drogherie, pratic. prodotti liquoristici, cerca rappresentante primaria Casa. Referenze, documentazione Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. S7246
PLASTIC Domina, Seigio 24, Torino, cerca rappresentante introduttissimo Piemonte, tubi, tradizioni, stampati, pneumatici accessori. S4569
PROPAGANDISTI singole provenzia Piemonte Liguria Emilia introdotti campo medico cerasani. Referenziare dettagliando cassetta 1287 CPI, Torino. 7563
RAPPRESENTANTE elemento primissimo, offresi e seria ditta. Scrivere cassetta 4006 SPI, Torino. S1237

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando calamina miniatura, carissimo ricordo. Museo, corso Francia 367, Leumann. S7174

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi E. Fraderico d'Assisi [illegible]. Telefonare 41-965. S7138

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ricerche. « Italpol » Principe Oddone 82, telef 24-510, 26-378. L7135
A macchina cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977 178
A rate macchine cucire Vigorelli, macchine ad mobiletti da L. 12.000. Radio 5 valvole da L. 20.000 Letti, Mazzini 41.
A Torino, visitate la Grande Esposizione Permanente « Mobili di Canto », via San Prane, da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento)
ABBIAMO assortimento vastissimo argenterie, gioielleria, orologerie, orologeria. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour 6 206
ABBIANO pronto acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Mariseo, corso Vittorio 62.
ABBIATE presenta fallisce (testimonale internazionali privato prematrimoniali, sorveglianze Petinati, Carlo Alberto 49, 51 Telefonare 47-372 940
ABBIGLIAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang Carlo Alberto Tel. 41-100, 521-546.
ACCERTAMENTI, [illegible], indagini, sorveglianze, [illegible]. Modelli, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACCURATA perfetta costruzione industriale consente impareggiabile assortimento mobili ogni stile, prezzi fabbrica. Facilitazioni: « La Mobiliarez, Bellezia 19.
AFFARONE, artigiano vende [illegible] bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 987
AGENZIA estera vende mobili francese importazione diretta, prezzi vantaggiosi. Belli, Mazzini 33. [illegible]
AMBIENTATORI alle aziloo, inverrano vasto assortimento mobilieri epoche diverse. Riccardi, Vittorio 74. 5046
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20% Rateazioni. 811
APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro K Infuso cavallago. Erboristeria Carrara, Belfiore 24, Torino. Telefono: 650-274. 6463
ARBOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita fatale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rollo, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
ARREDATORE Casa del Mobile, Bugino ang. Balbzi. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 4751
ASSORTIMENTO camere 165.000, 198.000 220.000, 280.000. Chippendal, Barocco, Moderno. Pranzo, tinelli, cucine, Sconto 10%. Pilli, Pio Quinto 20 bis. Esposizione, Sant'Anselmo 1. 3320
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti. Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244
ATTENZIONE! causa arrivi nuovi assortimenti svendiamo sotto costo matrimoniali, sale [illegible], tinelli, cucine lavabile, salotti a metà prezzo. Esposizione piazza San Carlo 196. 6393
ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 28.000, salotti 38.000. Lagrange 22 (centrale) 916
AVVISO, Quando abbiamgnavi mobili qualunque tipo, stile, presso, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.
BACHI, scalabachi, occasioni, [illegible] sione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6976
BACCIATORI, Pescatori, vendo direttamente camicia prezzo blocco. Telefonare 81-184. Telefono 81-184, 1299
BIANCHERIA di culla e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto [illegible]. Telef. 81-842.
BIANCHERIE occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-798.
PRIVATA vende macchine antico, attaccapanni, due letti completi. Portineria, via Gioberti 30. 31149
PRIVATO vende pronto occasione camera letto noce Luigi XVI. Telef. 41-157.
PRIVATO vende servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.[illegible]. Telef. 21-891.
RICCO assortimento mobili antichi, maggiolino, chippendal, mezzani letto, pranzo, salotti. Trivaro, via Bogino 22.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza rateali. Mobili Martini, Saluzzo 50.
SCIOGLIMENTO società, sconto 15% mobili artistici. Novena, Botero 10, Solferino 14 10051
STUDIO ufficio metallico completo vendesi vera occasione. Telefonare 773-000.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila Augusta, via Cavour 6.
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabili per signora. Prezzi convenienti. Jacqui Sorelle via Consolata 15. T8146
TAILLEURS elegantissimi, soprabili signora 15-20.000. Giacche, gonne. Ruggero, Sacchi 54. 331
TAPPEZZERIA curva, estera, nazionale, acquisterebbe (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Depalito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2
TAPPEZZERIE in carta acquisterebbe a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
TELEVISORE 17 pollici autorisimo garanzia, vendo miglior offerente. Telefonare 237-253: B1183
VENDO macchina maglieria lavoro assicurato volendo insegnamento. Tel. 383-314
VENDONSI entrata, camera da pranzo, da letto a bagno. Telefonare 83-544.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi; [illegible] Gmbh via Amendola 9. 4851
A vero [illegible] vantaggiosi, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aparato, piazza Lagrange 1. Telefono 40-507, 40-481. 6218
ABA vende 500 nuova, 103, 1100-B, Ardea, 500-C, furgoni belvedere, permute rateazioni Corso Regina 152. 5187
ABBIAMO Ardea 5 marce, Ardea belvedere, 1100 E A, camioncino sette quintali. Altre occasioni. Cavalieri, Grecia 18.
ABBIAMO auto-vetture qualsiasi tipo nuove, occasione, furgoni, camioncini, giardiniere Autodigenza, 8-4-61 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, Giardiniette, Topolino, 1400, 1100 D tipi, camioni, furgoni e rateazioni. Automotore. Vinzaglio 5 71860
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitatevi. Giulio Cesare 41
ACQUISTO da privato buona ultima 500 A, B, telefono [illegible]. G4417
ALFA 1900 assortimento da 850.000 perfetta vende cambia rateizza Autosalone « Tamone », Rems 237 bis Tel. 42-535.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-482, troverete ottime occasioni: 600 consegna immediata Appia. Ardea 5 marce, Aprilia, 1400 recente, 1100 E seminuovo, 1100 derby Bertone, 1100 A 6 posti, belvedere, giardinetta legno. Cambi, rateazioni. 5993
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, Roberto compra, vende 1100 T.V. seminuovo, 1100 Sport, 600, 103 belvedere, giardinetta 1100 F metallica. Rateazioni. Telefonate 526-553. 6917
ALL'AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monticeno-Bussolino, [illegible] assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-801.
ALL'AUTOSALONE « Tesalone », Roma 237 bis, telefono 42-535 occasionissime: 600, 103, 1400, Appia '53-'56, Alfa 1900, [illegible] 1900 [illegible]. Cambi, rateazioni.
A solo interesse bancario la « Ilteso » sovvenzione, antecipa, finanzia su autoveicoli. B Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni. Leone, corso Novara n. 12. Telefonate 32-822. 6017
AMMORTIZZATORI ripara, sostituisce, meccanico specializzato. Verifica gratuita. Bestazzi, Murazzano 4. 80305
APPIA, come nuova, km. 20.000, radio, vendo, cambio. Telefonare 28-780.
ARDEA 1948 quattro marce, ottimo stato, vendesi. Telefonare 524-407.
ARDEA 1952 seminuova, Ardea 1951 bellissima. 103 recente, 1100 A-B-E, 500 vetture belvedere, giardinette legno. Rateazioni. Autoagenzia Scioldi. Galliari 11. Telefono: 50-494. 4965
ATTENZIONE! « Arrae », 8, Massimo 45, telef. 882-494. Vetture, pratiche autorizzati certificati, ecc. Prezzi assolutamente non concorrenza. 4326
AURELIA Gran Turismo 8-20 perfetto ordine, vendo, cono Vittorio Emanuele 125. Telefonare 47-607. » F9343
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 43-301.
AUTOCACINO. Commissionaria Fiat Save, via Barelli 29, vende rateando 30.000 mensili bellissima giardiniera 10 q.li con vetrine laterali, addirittura vendikori ambulanti. Telefonare 60-000, 683-074.
AUTOCACINO. Commissionaria Fiat Save, via Barelli 29, dispone 1400 e 1900 a milano pronte. Vende a 24 mesi. Facilitazioni speciali per noleggiatori. Telefonare 60-000, 683-074. 5621
AUTOCACINO. Commissionaria Fiat Save, via Barelli 29, offre 1400 lampeggiatori, altro 1400 1951 convenientissimo, ottime condizioni meccaniche, facilitando pagamento ai massimo. Tel. 60-000, 683-074.
AUTOCARRI e furgoni 515 nafta, 1100 dieci quintali, 1500, 600 E, Ardea 5 marce, Augusta vendonsi rateando Boggetti Madama Cristina 85. 4907
AUTOCARRI: Trerò ribaltabile conto terzi, 626 ribaltabile, OM Taurus normale, vendonsi rateizzando, Serra Pellesero, Francia 21. 7019
AUTOCARRI 635 NL con trazione sulle 4 ruote; 638 NL ribaltabili, normali; Kaerb, Spa carrelle, vendonsi, Bonaudo, via Bello 24. Telefonare 20-307. 6030
AUTOCOFILI nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendonsi rateando. Boggetti, Madama Cristina 85.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture, moderne, prezzi modici. Corso Farini, Telefoni: 80-640, 890-393. 2103
AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103 600, 500, Apsa, S. Massimo 47. Telefono 88-104. 1773
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con vetture autista: 600, 103, 1400, 1900. Aurelia. Telefonare 26-937. 3529
AUTONOLEGGIO autovetture moderne Duchessa Jolanda 32. [illegible] 1900 E Belvedere 500. [illegible] 773-985.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, topolino. Telefonare 23-938.
AUTONOLEGGI modernissimi 1400, 1100, 600 seminuovo. Telef. 23-789.
AUTORADIO Condor Fiat 600 lire 38.000 modelli per ogni macchina, montaggi immediati. Stazione servizio Condor riparazioni, ricambi. Supermido, Arcivescovado, 5. Telef. [illegible]. 7665
AUTOSALONE Ferrero, Lampada 3: Ardea quarta, 1100 B E, 500 A C, camioncini, cambi, rateazioni. 1033
AUTOSALONE Stiluto, Principe Oddone n. 3, telef.-524-293, vende camioncini, furgoni 10 quintali furgone speciale 615 Ardea, 500 C, Aurelia B-10, Appia, Ardea, 1100-E 500 B, ottima privato vende. Cerrina, via Leini, 97. B7194
500 C, 280.000 camioncini furgoncini, 1100, 10 quintali, furgone, Gurzi 250 speciale 90.000, Lambretta '53, 60.000. Po, 43. S1337
1100 E come nuova privato vende quattrocentocinquanta mila. Cesare, Germanasca 11. 30371
1100 E '53 perfetta meccanica carrozzeria, gommadinelare, vede professionista, migliaro offerente. Telefonare 783-894.
1100 E vettura, camioncino 1100, furgoncino 500 C, perfettissimi sembrani. Carrozzeria Villata, Rosselli 176 (interno). Telefono 31-680. 280

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO, vendiamo Lambretti occasione Consegna immediata [illegible] modelli. Corolo, 8, Maurizio 29. 4584
AGENZIA diretta Moodal, di Rasagnana, largo Giulio Cesare 115, telef. 22-436: prove gratuite tutti tipi: 180 Sogno; 180-200 Turismo e Sport; 175 TV. Assistenze, [illegible] aziendali, esami, facilitazioni.
AMMORTIZZATORI, moto scootera riparo molica spesa officina specializzata, Murazzano 4. 80307
BIANCHI assortimento completo: Moto, Aquilotti, Biciclette. Concessionario diritto Bosco. Della Rocca 19. 3804
BIANCHI 175 quattro, due tempi, Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto: Borgarello, Lamarma 2. [illegible]
BICICLETTA [illegible] come nuova, vendo. Proclumeria, corso Francia 135.
BICICLETTE Cowlo, ciclomotori, rateazione minima. Giulio Cesare 155. Telefono 21-133. 197
CAUSA malattia vendo moto B.S.A. carrozzetta. Telefonare 383-374. F9702
D.K.W. nuovi eccezionali ribassi. Rateazioni. Patribello, Ormea 132. 7190
DUCATI nuova produzione 1955, Modello 55 pedalabile senza targa, Ducati 98 T Modello Gran Turismo che si aggiunge al collaudatissimi 98 N., 98 Sport e 65 T. Rossi, 8, Francesco Assisi 31.
GILERA [illegible] Sport, Mondial, Arel, autorazzino, diverse occasioni. Via Piana 7. Telefono 80-623. 5138
GILERA 150 Sport e Turismo, Bicilindrici 300. Motocarri 150 cc. 500 cc. 4-II 15. Concessionario: Rinco Giuseppe, corso Brescia 44. Telefono 23-519. 336
HARLEY Davidson nulla, carrozzino due posti, vendo, [illegible] con lopolino pari valore. Telefonare 380-853. S4715
ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 89.000 concessionario diretto Silfano, Varalta 11.
ITOM, Capriolo, Motom, alla Motosgenzia Silfano, Varalta 11. 2621
MOTOCASSONE B.S.A. 500 perfetto, reta occasione vendo, lmariaio, Casale 85.
MOTOLEGGERA Idroflex 105 cc. nuova da immatricolare, listino 220.000 cedianno 175.000 anche ratealmente. Autoagenzia « Savoia » Tiziano 21. 7143
NOVANTAMILA vendo motocarrozzetta ottimo stato, gommatissima, Grimaldieri, Accademia Albertina 37. G4448
OCCASIONE vendesi motocarro Benelli portata ql. 14 motore rimesso nuovo. Rivolgersi garage Belgiano via Asola 1.
PRIVATO vende Gnoni Alfonso sport 250. Telefonare dopo le 18.30. Tel. 380-347.
RUMI, [illegible] tutti modelli Scoiattolo, 125 lusso, Sport e Sport anzitempo aggiunge due brillantissime creazioni: Rumi Formichino e bicarburatore Junior competizione. Ramat, San Francesco Assisi 31.
TRIUMPH migliore offerente, presso garage via Reggio 21. Telefonare 28-340.
VENDO « Miller » 200, maggio '54. Telefonare 570-315 ore pasti. [illegible]
VENDO moto Ariel 350, via Lessona 3-4. Telefono 780-131. [illegible]
VESPA, motoforgoncino Ape, cambiabile 1 vecchi tipi con nuovi modelli. Morosi, [illegible] Sovietica 165, tel. 293-628.
VESPA nuovi modelli, consegna sollecite, cambi rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173 M4525
VESPANOLEGGIO convenzenia, noleggio anche Lambretta, Via Saluzzo [illegible], telefono 50-771. 4833
VOLETE comprare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa. Cavalieri, via Nizza 35, Cavalieri, corso Francia 21.